



**Università
di Genova**

**Relazione sull'attività del Presidio
per la Qualità di Ateneo
(28.7.2022-31.8.2023)**

SOMMARIO

INTRODUZIONE	5
ABBREVIAZIONI	6
SEZIONE 1 ATTIVITÀ SVOLTE DAL PRESIDIO PER LA QUALITÀ DI ATENEO	7
A. COMPOSIZIONE E FUNZIONI DEL PRESIDIO PER LA QUALITÀ DI ATENEO.....	8
1. Composizione e compiti del PQA	8
2. Riunioni del PQA.....	8
3. Articolazione del sistema di assicurazione della qualità	9
B. COORDINAMENTO E SUPPORTO DELLE PROCEDURE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO	10
1. Attività svolte dal PQA per il funzionamento e il monitoraggio del sistema AQ di Ateneo	10
2. Flussi informativi e documentali.....	11
3. Indicatori di Ateneo	13
4. Sintesi delle osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione e attività in risposta	20
C. ORGANIZZAZIONE, SUPPORTO E VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DEI CORSI DI STUDIO	45
1. Organizzazione e verifica delle informazioni contenute nella SUA-CdS.....	45
Corsi di Studio già accreditati.....	45
Istituzione e accreditamento dei nuovi Corsi di Studio e modifiche di ordinamento	46
2. Organizzazione e verifica delle attività periodiche di riesame del Corso di Studio	47
Organizzazione e verifica dei rapporti di riesame ciclici	47
Attività di riesame annuale.....	47
3. Organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e docenti sulla didattica e sui servizi di supporto.....	50
Sintesi delle osservazioni del NdV.....	50
Questionario insegnamenti	50
Questionario sul Corso di Studi.....	51
Questionario docenti.....	51
Opinioni sulla didattica a distanza.....	52
Le indagini di customer satisfaction di studenti/esse e docenti	52
Opinioni studenti/esse e laureati/e (AlmaLaurea)	54
Considerazioni generali del NdV - punti di forza e aree di miglioramento del sistema rilevazione opinioni degli/lle studenti/esse e dei docenti	54
D. ORGANIZZAZIONE, SUPPORTO E VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DEI CORSI DI DOTTORATO	56
Premessa.....	56
Mappatura dei Dottorati	56
Il questionario	56
Risultati.....	57
Azioni conseguenti gli esiti della mappatura	59
Predisposizione di un questionario per la rilevazione dell'opinione dei dottorandi/e	59

Predisposizione di database per il monitoraggio delle carriere degli/le studenti/esse	59
Altre attività: Attività di preparazione alle audizioni con il NdV.....	60
E. ORGANIZZAZIONE, SUPPORTO E VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DEI DIPARTIMENTI.....	60
F. ORGANIZZAZIONE DELLA COMPILAZIONE DELLE RELAZIONI DELLE CPDS E MONITORAGGIO DELLA PRESA IN CARICO.....	61
1. Composizione ed attività delle CPDS.....	61
2. Sintesi delle principali osservazioni.....	62
Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	62
Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche.....	63
Scuola Politecnica	64
Scuola di Scienze Sociali	65
Scuola di Scienze Umanistiche	66
3. Azioni di miglioramento previste per il 2023/24	67
G. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEL SISTEMA AQ.....	67
RAQ	67
Commissioni AQ di Scuola.....	70
H. INCONTRI DI FORMAZIONE E DI SUPPORTO PER L'AQ	71
Incontri di formazione con le rappresentanze studentesche.....	71
Incontri con i/le RAQ	71
Incontri con i Dipartimenti.....	72
Incontri con i CdS.....	72
Incontri con i Corsi di Dottorato	73
SEZIONE 2 STATO DI AVANZAMENTO REQUISITI DI SEDE.....	74
STATO DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI MIGLIORATIVE DI ATENEUM IN RELAZIONE ALLE RISULTANZE DELLA VISITA DI ACCREDITAMENTO PERIODICO (NOVEMBRE 2018) E DELLE OSSERVAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE (RELAZIONE ANNUALE NDV 2022).....	75
R1.A.4 RUOLO ATTRIBUITO AGLI STUDENTI.....	75
RACCOMANDAZIONE DELLA CEV.....	75
RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI NELLA RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2022.....	75
AZIONI MESSE IN ATTO O PROGETTATE PER IL SUPERAMENTO DELLA CRITICITÀ.....	76
R1.B.1 AMMISSIONE E CARRIERA DEGLI STUDENTI	78
RACCOMANDAZIONE DELLA CEV.....	78
RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI NELLA RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2022.....	78
AZIONI MESSE IN ATTO O PROGETTATE PER IL SUPERAMENTO DELLA CRITICITÀ.....	78
R1.B.2 PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	80
RACCOMANDAZIONE DELLA CEV.....	80
RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI NELLA RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2022.....	80
AZIONI MESSE IN ATTO O PROGETTATE PER IL SUPERAMENTO DELLA CRITICITÀ.....	80
R1.C.2 STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO.....	81
RACCOMANDAZIONE DELLA CEV.....	81

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI NELLA RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2022	81
AZIONI MESSE IN ATTO O PROGETTATE PER IL SUPERAMENTO DELLA CRITICITÀ.....	81
R2.A.1 GESTIONE DELL'AQ E MONITORAGGIO DEI FLUSSI INFORMATIVI TRA LE STRUTTURE RESPONSABILI..	82
RACCOMANDAZIONE DELLA CEV.....	82
RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI NELLA RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2022	82
AZIONI MESSE IN ATTO O PROGETTATE PER IL SUPERAMENTO DELLA CRITICITÀ.....	83
R2.B.1 AUTOVALUTAZIONE DEI CDS E DEI DIPARTIMENTI E VERIFICA DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	84
RACCOMANDAZIONE DELLA CEV.....	84
RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI NELLA RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2022	84
AZIONI MESSE IN ATTO O PROGETTATE PER IL SUPERAMENTO DELLA CRITICITÀ.....	85

Approvata nella seduta del Presidio per la Qualità di Ateneo del 5 ottobre 2023

INTRODUZIONE

La presente relazione rende conto delle attività condotte dal Presidio per la Qualità di Ateneo (da questo momento PQA) nel periodo tra il 28 luglio 2022 e il 31 agosto 2023.

La relazione 2023 è organizzata in due macro-sezioni:

- la prima rende conto delle attività del PQA in relazione alle missioni per lo stesso evidenziate nella normativa di riferimento e in particolare nel decreto di costituzione dell'attuale PQA;
- la seconda rende conto delle attività dell'Ateneo monitorate dal PQA in relazione ai requisiti ANVUR di sede e ai relativi punti di attenzione.

Il PQA ringrazia innanzitutto il Nucleo di Valutazione (NdV), per le indicazioni puntuali fornite, per la costante collaborazione e per l'attività di guida e di indirizzo evidenziate nelle raccomandazioni della relazione annuale 2022; sulla base di tali indicazioni, così come delle azioni di miglioramento previste nella relazione annuale 2022, il PQA ha impostato la propria attività durante il periodo in analisi.

Il PQA ringrazia inoltre il personale tecnico-amministrativo di supporto che, per competenza e professionalità, ha costituito elemento fondamentale per la realizzazione delle attività del periodo in esame: in primo luogo, il servizio assicurazione della qualità, studi e statistiche che coordina il settore accreditamento e assicurazione della qualità, il settore statistico e datawarehouse e il settore analisi comparative e ranking, i/le dirigenti e il personale dell'Area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione, dell'Area ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione, dell'Area risorse e bilancio, il Presidente, il/la Direttore/trice e il personale tecnico di CeDIA.

ABBREVIAZIONI

AQ: Assicurazione della Qualità
CCS: Consiglio del Corso di Studio
CDA: Commissione Didattica di Ateneo
CdA: Consiglio di amministrazione
CDD: Consiglio di Dipartimento
CdS: Corso di Studio
CPDS: Commissioni Paritetiche per la Didattica e il Diritto allo Studio di Scuola
CRA: Commissione Ricerca di Ateneo
NdV: Nucleo di Valutazione
OOAA: Organi Accademici
PQA: Presidio per la Qualità di Ateneo
RAQ: Responsabile per l'Assicurazione della Qualità di Dipartimento
RCR: Rapporto Ciclico di Riesame (AVA 2)
RRC: Rapporto di Riesame Ciclico (AVA 3)
SA: Senato accademico
SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
SUA-RD: Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale
DPRD: Documento di Programmazione della ricerca dipartimentale
DPTMD: Documento di Programmazione della terza missione dipartimentale
PMDip Documento di programmazione e monitoraggio dipartimentale

SEZIONE 1
ATTIVITÀ SVOLTE DAL PRESIDIO PER
LA QUALITÀ DI ATENEO

A. COMPOSIZIONE E FUNZIONI DEL PRESIDIO PER LA QUALITÀ DI ATENEO

1. Composizione e compiti del PQA

Secondo il regolamento di costituzione del PQA (<https://unige.it/regolamenti/studenti>), il Presidio è un organismo interno all'Ateneo con funzioni di monitoraggio dello svolgimento dei processi di assicurazione della qualità. A fine ottobre 2022, la componente docente del PQA, così come compariva nel D.R. n. [6264](#) del 30/12/2021, ha raggiunto il termine del proprio mandato e ed è stata completamente rinnovata.

L'attuale composizione del PQA, secondo quanto disposto dal D.R. n. [4898](#) del 10/11/2022, è indicata nella sezione dedicata all'Assicurazione della Qualità sul sito istituzionale di Ateneo al link <https://aq.unige.it/presidio-qualita/composizione>.

Il Presidio è coordinato dal/la Delegato/a del/la Rettore/trice per l'Assicurazione della Qualità.

L'attività di segreteria tecnica del PQA viene svolta dal [Settore Accreditamento e Assicurazione della qualità](#).

In conseguenza di questi cambiamenti, le attività oggetto di questa relazione si riferiscono ai lavori svolti dal PQA nella precedente composizione da agosto ad ottobre 2022 e dal PQA nell'attuale composizione per il periodo successivo.

2. Riunioni del PQA

Di seguito vengono riportate le date delle riunioni del PQA tra il 28/07/2022 e il 31/08/2023, con l'indicazione dei principali argomenti trattati:

Data riunione	Argomenti trattati all'OdG
14 settembre 2022	Aggiornamento dei siti web dei corsi di studio. Relazione annuale delle Commissioni paritetiche di Scuola per la didattica e il diritto allo studio: linee guida e istruzioni operative per i flussi documentali. Azioni di formazione per le rappresentanze studentesche.
12 ottobre 2022	Istruzioni per la somministrazione, l'analisi e la pubblicazione delle schede di valutazione della didattica e dei servizi di supporto. Situazione avanzamento monitoraggio annuale dei CdS.
5 dicembre 2022	Parere istituzioni nuovi CdS. Stato di avanzamento del processo di monitoraggio annuale. Stato di avanzamento del processo di approvazione dei Rapporti Ciclici di Riesame (RCR)
24 gennaio 2023	Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione Interna - anno 2022. Programmazione dell'attività annuale del Presidio. Stato di avanzamento del processo di revisione degli RCR.
24 febbraio 2023	Approvazione delle Linee guida per la redazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), a.a. 2023/24 e analisi della documentazione correlata. Stato di avanzamento del processo di approvazione dei Rapporti Ciclici di Riesame. Programma delle attività 2023 e scadenziario adempimenti per ricerca dipartimentale. Programma delle attività 2023 e scadenziario adempimenti per terza missione dipartimentale.
15 marzo 2023	Revisione delle linee guida per la compilazione scheda insegnamento e indicazioni processo conferimento schede insegnamento. Revisione delle linee guida per la consultazione delle parti interessate e allegati. Revisione del documento Sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.
27 marzo 2023	Revisione del documento Sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio e allegato. Revisione delle Linee guida per il mantenimento dei requisiti di qualità della Ricerca, della Terza missione/Impatto sociale del Dipartimento.
17 aprile 2023	Stato di avanzamento del Documento di programmazione dipartimentale e del Manuale operativo del CdS. Stato di avanzamento del processo di approvazione dei Rapporti Ciclici di Riesame (RCR). Dottorato di ricerca. Programmazione prossimi documenti da revisionare.
12 maggio 2023	Approvazione Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo 2023 (documento rinominato "Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli studi di Genova: Attori e Organi").

Data riunione	Argomenti trattati all'OdG
18 maggio 2023	Documento di programmazione dipartimentale. Relazioni annuali RAQ e Commissioni AQ di Scuola. Stato di avanzamento documenti AQ (Manuale Operativo del CdS, Linee Guida Rapporto di Riesame Ciclico, Attività di monitoraggio annuale del CdS, Struttura della relazione annuale del PQA).
8 giugno 2023	Linee Guida per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). Attività di monitoraggio annuale del CdS. Struttura della relazione annuale del PQA. Monitoraggio ai fini della verifica di superamento delle criticità della sede.
21 giugno 2023	Linee Guida per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC). Cruscotti direzionali relativi alla didattica e ai dottorati di ricerca. Dati per la compilazione del quadro C1 della scheda SUA-CdS. Monitoraggio ai fini della verifica di superamento delle criticità della sede.
19-24 luglio 2023	Documento di programmazione dipartimentale. Relazione annuale del Presidio per la Qualità di Ateneo. Linee Guida per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) per il CdS Medicina e Chirurgia (LM-41).
30 agosto 2023	Stato avanzamento del documento sul monitoraggio del superamento delle criticità di sede. AVA3 - invio delle informazioni da parte degli Atenei per il calcolo degli indicatori quantitativi. Stato avanzamento della Relazione annuale del Presidio per la Qualità di Ateneo.

3. Articolazione del sistema di assicurazione della qualità

Il sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo vede coinvolti a livello centrale:

- Organi di Governo
- Direttore/trice Generale
- Presidio per la qualità di Ateneo
- Commissione per il coordinamento delle attività propedeutiche all'accREDITAMENTO periodico dell'Ateneo
- Nucleo di Valutazione

A livello periferico:

- Preside della Scuola e Consiglio della Scuola
- Commissione per l'assicurazione della qualità di Scuola
- Commissione Paritetica per la Didattica e il Diritto allo Studio di Scuola
- Direttore/trice e Consiglio di Dipartimento
- Responsabile per l'assicurazione della qualità del Dipartimento
- Coordinatore/trice di Corso di studio e Consiglio
- Commissione per l'assicurazione della qualità del Corso di studio
- Coordinatore/trice di corso di Dottorato e Consiglio dei Docenti

I compiti, le responsabilità e le funzioni di ciascun attore/trice coinvolto/a nei processi per l'assicurazione della qualità della formazione, della ricerca e della terza missione/impatto sociale sono descritti nel documento "[Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Genova: Attori e Organi](#)", proposto dal Presidio e approvato dagli Organi di Governo nelle sedute di maggio 2023.

Nella sezione dedicata all'[Assicurazione Qualità](#) del sito istituzionale di Ateneo sono indicate la [struttura del sistema](#) e le composizioni aggiornate degli [attori del processo di Assicurazione della Qualità](#).

B. COORDINAMENTO E SUPPORTO DELLE PROCEDURE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

1. Attività svolte dal PQA per il funzionamento e il monitoraggio del sistema AQ di Ateneo

Nel periodo da agosto 2022 a ottobre 2022 il PQA ha concluso le attività previste nel documento di Programmazione dell'attività del Presidio per la Qualità di Ateneo (1.11.2021-31.10.2022) in relazione sia alle attività di formazione per l'AQ sia alle attività di revisione ed implementazione del sistema AQ di Ateneo. In particolare, il Presidio ha effettuato la formazione alle rappresentanze studentesche e ha raccolto i feedback delle Scuole in relazione all'implementazione delle istanze Aulaweb dedicate alla gestione documentale dei processi AQ per i CdS e i Dipartimenti.

Il PQA ha portato a termine le azioni di miglioramento individuate in seguito alla visita di accreditamento periodico del 2018:

- Azione 1: definizione, entro il mese di settembre 2019, di un cronoprogramma annuale per le attività del PQA (comprensivo delle tempistiche per le azioni previste nel presente documento), dei RAQ e delle Commissioni AQ di Scuola (da integrare e coordinare in funzione delle scadenze indicate da Offerta formativa sulla base delle scadenze MUR e dall'ANVUR).
- Azione 2: definizione, entro il mese di settembre 2019, di un cronoprogramma per le attività di AQ dei CdS e dei Dipartimenti (da integrare e coordinare anche in questo caso in funzione delle scadenze indicate da Offerta formativa sulla base delle scadenze MUR e dall'ANVUR).
- Azione 3: ridefinizione di ruoli e competenze tra PQA e Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico e conseguente ridefinizione e ottimizzazione dei processi AQ per la Ricerca e la Terza missione.
- Azione 4: ridefinizione delle competenze delle Commissioni AQ di Scuola in riferimento al nuovo assetto dell'AQ di Ateneo.
- Azione 5: revisione degli aspetti critici evidenziati dalle relazioni dei RAQ e delle Commissioni AQ di Scuola.
- Azione 6: revisione dei processi e delle procedure per cercare di eliminare eventuali duplicazioni e semplificare, ove possibile e nel rispetto di adeguate procedure di AQ, per non gravare i Corsi di Studio, Dipartimenti e Scuole con troppi adempimenti.
- Azione 7: consolidamento ulteriore del coordinamento tra PQA, RAQ e Strutture fondamentali attraverso incontri più frequenti ai fini di una maggiore e più capillare condivisione in relazione ai processi di AQ.
- Azione 8: sviluppo entro la fine di settembre 2018, in vista della predisposizione della relazione annuale, di un coordinamento delle CPDS, per ottenere un'omogeneità di comportamenti e la diffusione di buone pratiche, definendo delle Linee guida per il funzionamento, e predisporre un calendario annuale degli adempimenti delle CPDS.
- Azione 9: completamento delle Linee guida previste per la ricerca nel documento Linee guida per l'AQ di Ateneo.

Inoltre, per il consolidamento del sistema AQ di Ateneo, il PQA ritiene opportuno monitorare annualmente l'efficacia di tali azioni ed effettuare le necessarie revisioni in coerenza con il nuovo Modello AVA 3.

A metà ottobre 2022 ANVUR ha pubblicato la prima versione delle Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei e, ad inizio novembre, della prima versione dei requisiti del Modello AVA 3 che sono stati sperimentati in tre visite pilota condotte nel periodo novembre 2022-gennaio 2023 in Atenei rappresentativi di diverse dimensioni, distribuzione territoriale e tipologia di offerta formativa erogata in presenza e integralmente a distanza. L'introduzione del modello AVA 3, pur in attesa della versione definitiva pubblicata al termine della sperimentazione (febbraio 2023), ha reso necessaria un'analisi attenta e approfondita delle novità da parte del Presidio al fine di programmare le attività di revisione del sistema AQ di Ateneo in coerenza con quanto richiesto da ANVUR per soddisfare i nuovi requisiti. Al termine dell'analisi il PQA ha proposto a SA e CdA la proposta di revisione delle linee guida per il [sistema AQ](#) che è stata approvata nelle sedute di maggio 2023.

Nel Modello AVA 3, sono stati introdotti i requisiti di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD) in linea con quanto previsto dal D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati. A tale proposito il Presidio per la Qualità di Ateneo (PQA) ha ritenuto opportuno svolgere, con il coinvolgimento del Prorettore al dottorato di ricerca e ai rapporti con le imprese, un'indagine esplorativa al fine di verificare lo stato dell'arte dei Corsi PhD dell'Ateneo riguardo ai requisiti per la valutazione introdotti dal modello AVA 3 e di redigere le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi PhD.

Il PQA ha prodotto, durante il periodo di tempo in esame, la revisione e l'aggiornamento di una serie di documenti¹ utili all'attuazione dei processi di AQ in coerenza con il modello AVA 3. Tra i documenti che sono stati revisionati alla data di approvazione della presente Relazione, si menzionano:

- *Linee guida per la redazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) – a.a. 2023/2024;*
- *Linee guida per la compilazione delle schede insegnamento;*
- *Indicazioni per la gestione del processo di conferimento delle schede insegnamento da parte dei CdS;*
- *Linee guida per la consultazione delle parti interessate (Corso di Studio);*
- *Sistema di assicurazione della qualità nel Corso di Studio;*
- *Linee guida per la stesura della relazione della Commissione AQ di Scuola;*
- *Linee guida per la stesura della relazione dei Responsabili AQ dei Dipartimenti;*
- *Linee guida per redazione del Monitoraggio Annuale del Corso di Studio;*
- *Linee guida per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);*
- *Linee guida per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) per il Corso di Studio Medicina e Chirurgia (LM-41);*
- *Linee guida per la preparazione del documento dipartimentale di programmazione e monitoraggio delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale (PMDip);*
- *Istruzioni per la somministrazione, l'analisi e la pubblicazione delle schede di valutazione della didattica e dei servizi di supporto.*

Il PQA prevede per il 2023/2024 la revisione delle Politiche per la qualità di Ateneo e la redazione di nuova documentazione in relazione al modello AVA 3.

Nella sua attività di consulenza sull'AQ per gli Organi di governo, il PQA ha contribuito all'elaborazione del *Programma triennale 2022/2024*.

2. Flussi informativi e documentali

Come illustrato nelle precedenti relazioni (2021 e 2022) il PQA ha effettuato azioni volte al miglioramento della gestione documentale sia a livello centrale che a livello periferico.

Riguardo al periodo di riferimento di questa relazione, si ricorda che nella primavera del 2022 era stata implementata, in via sperimentale, la gestione documentale tramite istanze Aulaweb articolate sulla base dei punti di attenzione dei requisiti R3 e R4 del modello AVA 2. In seguito, il PQA ha organizzato alcuni incontri con le Scuole per effettuare una verifica preliminare dell'andamento di tale sperimentazione e per raccogliere osservazioni e suggerimenti in vista della necessaria revisione del sistema di gestione documentale in coerenza con il punto di attenzione B.5.1 "Gestione delle informazioni e delle conoscenze" del Modello AVA 3.

Prima di avviare i lavori di revisione del sistema di gestione documentale, nella primavera del 2023, il PQA ha effettuato un sondaggio con lo scopo di verificare l'effettivo utilizzo di repository da parte dei Corsi di Studio e raccogliere informazioni su tipologia, struttura e funzionalità del repository utilizzato o eventuali

¹ La documentazione è reperibile nell'istanza Aulaweb, accessibile con credenziali UniGepass, all'indirizzo <https://aq.aulaweb.unige.it/enrol/index.php?id=19>

motivazioni per il non utilizzo di repository. In parallelo il Delegato del Rettore per l'assicurazione della qualità dell'Ateneo ha avviato una collaborazione con il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) per individuare un repository efficiente e di facile utilizzo per la gestione delle fonti documentali. Al termine della fase di analisi il PQA prevede per il 2023/2024 la revisione del documento "Organizzazione dei flussi informativi e documentali".

Con riferimento al supporto informativo a Corsi di Studio e Dipartimenti nelle attività di analisi dei dati per l'autovalutazione e il miglioramento, nel corso del primo semestre del 2022, la governance di UniGe ha manifestato l'esigenza di poter disporre di una modalità di monitoraggio self-service e interattiva degli indicatori del programma triennale mediante un cruscotto direzionale che integrasse dati e informazioni provenienti da differenti aree tematiche legate alla mission di Ateneo, in particolare: didattica, personale e ricerca. Contemporaneamente è emersa la necessità di sistematizzare le rilevazioni relative alle tematiche di genere e alla sostenibilità, progettando un cruscotto dedicato.

La realizzazione di un sistema di cruscotti trasversali a diversi ambiti di monitoraggio ha imposto la ridefinizione della struttura del data warehouse di Ateneo, predisponendo una serie di dati precalcolati a un livello di aggregazione compatibile con le necessità di esplorazione delle informazioni da parte degli utilizzatori, garantendo la visualizzazione dinamica degli indicatori con tempi di risposta adeguati. A tal fine, a partire da giugno 2022 è stata avviata, insieme a CeDia, la revisione, all'interno del data warehouse di Ateneo, dei principali collettivi riguardanti gli/le studenti/esse (iscritti/e, iscritti/e regolari, iscritti/e regolari ai fini del costo standard, avvii di carriera, immatricolati/e puri, iscritti/e per la prima volta al primo anno LM) per rendere coerenti le definizioni dei vari indicatori (ANVUR, PRO3, FFO) e riprodurli a fonte interna, realizzando, inoltre, un catalogo di metadati che consenta di comprenderne chiaramente le caratteristiche e le specifiche di calcolo.

Terminata la fase di revisione, da gennaio 2023 si è proceduto alla realizzazione di un sistema di cruscotti inerenti alla didattica, sviluppati utilizzando la piattaforma di Business Intelligence in uso all'interno dell'Ateneo (SAP-WebIntelligence) e si è provveduto a integrare gli indicatori PRO3 relativi. Sono stati, quindi, predisposti due nuovi indicatori a fonte UniGedidattica riguardanti l'offerta formativa, ovvero A_b - Proporzioni dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM, LMCU) attivati e D_h - Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico, nonché, a partire da febbraio 2023, il nuovo monitoraggio degli/le studenti/esse iscritti/e ai dottorati di ricerca, che ha condotto alla realizzazione del Cruscotto dottorati.

I cruscotti relativi alla didattica e ai dottorati, dopo un periodo di test, sono stati rilasciati a giugno 2023 e le 45 licenze attualmente disponibili del software WebIntelligence sono state assegnate, oltre agli sviluppatori/trici, a:

- Rettore/trice;
- Prorettori/trici e delegati/e coinvolti nelle aree tematiche su cui sono stati sviluppati gli indicatori (Programmazione, Formazione, Dottorati, Coordinatore del PQA, Orientamento, Pari opportunità e inclusione);
- Direttore/trice generale;
- Consiglieri/e di Amministrazione;
- Dirigente della didattica;
- Direttori/trici di Dipartimento, con profilazione relativa al Dipartimento di appartenenza;
- Presidi di Scuola, con profilazione relativa ai Dipartimenti afferenti alla Scuola.

Ciascun cruscotto contiene il catalogo dei metadati presenti al suo interno, in modo da rendere maggiormente comprensibili le specifiche di calcolo degli indicatori e favorire l'introduzione di un linguaggio comune.

Entro ottobre 2023 verrà reso disponibile il cruscotto trasversale della Programmazione Triennale, contenente gli indicatori disponibili a fonte data warehouse di Ateneo, attualmente in fase di test.

3. Indicatori di Ateneo

La presente relazione prende in esame gli indicatori di Ateneo, riportati sulla SUA-CdS versione del 1.7.2023, più recenti in ordine di disponibilità al momento della redazione del presente documento.

Al fine di meglio focalizzare l'analisi degli indicatori, in analogia con quanto fatto nel 2022, si è deciso di isolare solo alcuni tra gli indicatori prodotti da ANVUR raggruppandoli, per affinità, in sottoclassi. Gli indicatori non esaminati sono quelli considerati meno rappresentativi o ripetitivi, e la loro esclusione consente quindi una maggiore incisività dell'analisi e del raffronto con i valori medi di contesto. Di seguito sono elencate le sottoclassi:

- **Indicatori associati al personale** (colore bianco)
 - i. Nr. di docenti in servizio al 31/12
 - ii. Nr. di personale TA in servizio al 31/12
 - iii. Rapporto docenti/personale T/A
- **Indicatori associati all'ingresso e all'attrattività dei Corsi di Studio** (colore azzurro)
 - i. Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)
 - ii. Immatricolati puri (L, LMCU)
 - iii. Iscritti (L, LMCU, LM)
 - iv. Iscritti per la prima volta a LM
 - v. Percentuale degli avvii di carriera al I anno sul totale degli iscritti (L, LM, LMCU)
 - vi. Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni
 - vii. Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
 - viii. Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero
- **Indicatori associati al percorso formativo** (colore viola)
 - i. Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare
 - ii. Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi
 - iii. Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
 - iv. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
 - v. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea
 - vi. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
- **Indicatori associati all'uscita e all'occupabilità** (colore verde)
 - i. Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso
 - ii. Percentuale di laureati sul totale degli iscritti (L, LM, LMCU)
 - iii. Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria
 - iv. Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica
 - v. Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale
 - vi. Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria
 - vii. Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica
 - viii. Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale
- **Indicatori associati alla sostenibilità dei Corsi di Studio** (colore arancio)
 - i. Percentuale di ore erogate dal personale docente a tempo indeterminato
 - ii. Percentuale di ore erogate da ricercatori a tempo determinato di tipo B (per differenza)

- iii. Percentuale di ore erogate da ricercatori a tempo determinato di tipo A (per differenza)
- iv. Percentuale di ore erogate da altro personale (per differenza)
- v. Rapporto ore didattica erogate dal personale docente (a tempo indeterminato e determinato) /ore didattica potenziale
- vi. Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento
- vii. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria
- viii. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica
- ix. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale
- **Indicatori associati alla soddisfazione degli studenti** (colore giallo)
 - i. Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio
 - ii. Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS
- **Indicatori associati alla ricerca e al dottorato** (colore grigio)
 - i. Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo
 - ii. Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo

Per ciascun indicatore e per ciascun anno sono riportati sia il dato di Ateneo, sia i valori medi dello stesso dato a scala nazionale e a scala di area geografica (Nord-Ovest). Quando il confronto risulta significativo il valore di Ateneo è colorato in verde quando è superiore ad entrambi i dati di contesto e in rosso quando è inferiore a entrambi.

Indicatori associati al personale

In questo primo gruppo sono contenuti alcuni indicatori che definiscono la consistenza del personale docente e tecnico amministrativo dell'Ateneo.

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	IND	NAZ	AREA
iA00q	Nr. di docenti in servizio al 31/12	2018	1.223	619	660
		2019	1.240	632	674
		2020	1.262	639	686
		2021	1.307	659	706
		2022	1.353	695	754
iA00r	Nr. di personale TA in servizio al 31/12	2018	1.353	734	829
		2019	1.287	728	824
		2020	1.251	716	825
		2021	1.205	708	825
		2022	1.189	719	836
---	Rapporto docenti/personale TA	2018	0,90	0,84	0,80
		2019	0,96	0,87	0,82
		2020	1,01	0,89	0,83
		2021	1,08	0,93	0,86
		2022	1,14	0,97	0,90

In seguito alla lieve diminuzione del numero di docenti del nostro Ateneo dal 2015 (dati non riportati) al 2018, negli ultimi anni (2018/2022) il numero dei docenti è costantemente in crescita, con un aumento di 46 unità solo nell'ultimo anno. Per quanto riguarda il personale TA si osserva invece un decremento che è andato progressivamente crescendo nel tempo. Il confronto dei singoli indicatori con i rispettivi valori medi di contesto (nazionali e di area) è poco significativo, vista la forte variabilità delle dimensioni dei singoli Atenei considerati.

Al contrario, l'indicatore derivato dal rapporto tra il numero dei docenti e quello del personale TA consente un utile confronto. Per il periodo 2015-2018 (dati non riportati) tale rapporto risultava sostanzialmente costante, sia per quanto riguarda l'Ateneo di Genova sia per i valori medi nazionali e di area. Il dato locale

era superiore di circa sette punti al dato nazionale, a sua volta superiore di circa cinque punti al dato di area. A partire dal 2019, l'aumento del personale docente e la diminuzione di quello TA conduce il rapporto ad aumentare, fino all'attuale livello pari a 1,14; a livello nazionale e di area si osserva un analogo aumento del rapporto per il 2022.

Indicatori associati all'ingresso e all'attrattività dei Corsi di Studio

In questo sottogruppo compaiono indicatori associati al numero di iscritti e all'attrattività dei Corsi di Studio dell'Ateneo.

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	IND	NAZ	AREA
iA00a	Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)	2018	8.796	5.852	6.987
		2019	9.127	6.146	7.440
		2020	11.122	6.612	7.788
		2021	9.704	6.430	7.469
		2022	9.303	6.422	7.478
iA00f	Immatricolati puri (L, LMCU)	2018	5.578	3.469	4.101
		2019	5.703	3.622	4.335
		2020	7.028	3.805	4.399
		2021	6.015	3.719	4.260
		2022	5.732	3.751	4.281
iA00g	Iscritti (L, LMCU, LM)	2018	30.698	20.183	22.535
		2019	31.149	20.402	23.213
		2020	33.169	20.916	23.817
		2021	33.092	21.037	23.995
		2022	32.416	20.888	24.046
iA00j	Iscritti per la prima volta a LM	2018	1.918	1.392	2.012
		2019	2.062	1.494	2.171
		2020	2.250	1.609	2.216
		2021	2.007	1.490	2.064
		2022	1.992	1.484	2.067
---	Percentuale degli avvii di carriera al I anno sul totale degli iscritti (L, LM, LMCU)	2018	29%	29%	31%
		2019	29%	30%	32%
		2020	34%	32%	33%
		2021	29%	31%	31%
		2022	29%	31%	31%
iA3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	2018	22%	24%	26%
		2019	23%	24%	26%
		2020	27%	24%	26%
		2021	25%	26%	27%
		2022	24%	25%	26%
iA4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	2018	24%	34%	39%
		2019	28%	34%	41%
		2020	32%	37%	41%
		2021	37%	40%	43%
		2022	38%	40%	43%
iA12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	2018	6%	4%	6%
		2019	8%	4%	6%
		2020	6%	4%	6%
		2021	8%	5%	7%
		2022	10%	6%	8%

Come nel caso precedente, gli indicatori numerici assoluti sono poco confrontabili con i dati di contesto. Fino al 2020 avvii di carriera, gli immatricolati puri e i nuovi iscritti alla LM sono stati in crescita, nel dato locale come in quelli di contesto; mentre il 2021 interrompe la tendenza positiva, in cui potrebbe aver giocato

un ruolo importante l'emergenza pandemica. Nell'ultimo biennio si conferma la tendenza negativa per l'Ateneo a fronte di dati pressoché costanti a livello nazionale e di area.

Questo dato, che andrà monitorato nei prossimi anni, ha portato la percentuale (derivata) degli avvisi di carriera sul totale degli iscritti (L, LM, LMCU) a scendere al di sotto dei corrispondenti dati di contesto, in controtendenza con quanto verificatosi nel 2020. Anche la percentuale di matricole (L, LMCU) proveniente da altre Regioni ha subito un calo, calo che nel 2022 si riscontra anche a livello nazionale e di area.

In controtendenza il dato relativo all'attrattività delle LM rispetto a laureati provenienti da altri Atenei (ia04), che appare in crescita costante negli ultimi cinque anni, rimanendo tuttavia inferiore al dato nazionale e in particolar modo a quello dell'area Nord-Ovest.

Infine, la percentuale di matricole che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero risulta sempre elevata.

Indicatori associati al percorso formativo

In questo sottogruppo sono raccolti alcuni indicatori che descrivono l'efficacia del percorso formativo.

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	IND	NAZ	AREA
iA1	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2018	51%	54%	60%
		2019	51%	55%	61%
		2020	47%	52%	57%
		2021	44%	51%	55%
iA10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi	2018	2%	2%	2%
		2019	2%	2%	2%
		2020	1%	1%	1%
		2021	2%	2%	2%
iA11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	2018	11%	13%	14%
		2019	13%	14%	15%
		2020	13%	14%	15%
		2021	10%	9%	10%
		2022	10%	10%	12%
iA13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	2018	54%	60%	65%
		2019	55%	61%	65%
		2020	51%	59%	63%
		2021	48%	58%	62%
iA14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea	2018	76%	80%	83%
		2019	75%	79%	82%
		2020	71%	77%	81%
		2021	72%	78%	82%
iA16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	2018	43%	49%	55%
		2019	43%	50%	56%
		2020	40%	47%	53%
		2021	37%	46%	53%

Gli indicatori sono, con poche eccezioni, sempre inferiori sia al valor medio nazionale che al valore di area. Degno di nota il calo netto di tutti gli indicatori per il 2021, che trova solo parziale riscontro nei dati di contesto. Questi indicatori andranno attentamente monitorati nei prossimi anni per verificare sia che la flessione riscontrata nelle ultime due rilevazioni sia solo una conseguenza dell'emergenza pandemica sia che le azioni adottate negli ultimi anni (i.e. *Progetto Matricole*) siano sufficientemente efficaci o vadano potenziate.

Indicatori associati all'uscita e all'occupabilità

In questo gruppo sono raccolti indicatori relativi ai laureati e la loro capacità di venire impiegati dopo il raggiungimento della laurea.

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	IND	NAZ	AREA
iA00k	Laureati (L, LM, LMCU)	2018	6.002	3.884	4.653
		2019	5.778	4.026	4.830
		2020	5.693	4.043	4.993
		2021	5.840	4.102	5.194
		2022	5.233	3.877	4.944
---	Percentuale di laureati sul totale degli iscritti (L, LM, LMCU)	2018	20%	19%	21%
		2019	19%	20%	21%
		2020	17%	19%	21%
		2021	18%	19%	22%
		2022	16%	19%	21%
iA2	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	2018	54%	54%	62%
		2019	55%	56%	63%
		2020	56%	57%	64%
		2021	60%	60%	66%
		2022	61%	62%	68%
iA6A	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2019	80%	76%	84%
		2020	83%	78%	83%
		2021	82%	81%	81%
		2022	78%	78%	81%
iA6B	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2019	28%	29%	35%
		2020	24%	25%	30%
		2021	31%	28%	33%
		2022	36%	31%	37%
iA6C	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2019	40%	35%	44%
		2020	34%	29%	37%
		2021	36%	33%	41%
		2022	42%	35%	43%
iA7A	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria	2019	94%	93%	94%
		2020	96%	94%	94%
		2021	94%	93%	94%
		2022	90%	92%	92%
iA7B	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica	2019	92%	89%	93%
		2020	94%	89%	93%
		2021	93%	90%	92%
		2022	93%	90%	91%
iA7C	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale	2019	80%	77%	87%
		2020	80%	76%	86%
		2021	83%	79%	88%
		2022	87%	80%	88%

La percentuale di laureati sul totale degli iscritti (indicatore derivato) risulta essere sempre inferiore ai valori di contesto. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iA2) risulta mantenere la tendenza di crescita, avvicinandosi al dato nazionale, seppure inferiore di circa sette punti al dato di area Nord-Ovest. Le percentuali di laureati triennali occupati a un anno dal titolo sono suddivise per area medico-sanitaria, scientifico-tecnologica, umanistico-sociale (iA6A, iA6B e iA6C), così come le percentuali di laureati magistrali occupati a tre anni dal titolo (iA7A, iA7B, iA7C). I dati risultano quasi sempre compresi tra il dato nazionale e quello di area. Per i laureati triennali le percentuali a un anno sono decisamente superiori per l'area medico scientifica, mentre per l'area umanistico-sociale e quella scientifico-tecnologica si osserva il consolidamento della ripresa dopo il calo osservato nel 2020. Per i laureati magistrali le percentuali

dell'area scientifico-tecnologica sono superiori ai valori di contesto, mentre per l'area medico-sanitaria sono inferiori e per l'area umanistico-sociale sono comprese tra il dato nazionale e quello di area.

Indicatori associati alla sostenibilità

In questo sottogruppo compaiono indicatori relativi alle ore di didattica e alla qualifica dei docenti che le hanno erogate.

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	IND	NAZ	AREA
iA19	Percentuale di ore erogate dal personale docente a tempo indeterminato	2018	64%	68%	61%
		2019	63%	67%	60%
		2020	63%	66%	60%
		2021	63%	64%	59%
		2022	62%	64%	59%
iA19BIS	Percentuale di ore erogate da ricercatori a tempo determinato di tipo B (per differenza)	2018	5%	3%	3%
		2019	6%	4%	4%
		2020	6%	5%	5%
		2021	6%	6%	6%
		2022	9%	7%	7%
iA19TER	Percentuale di ore erogate da ricercatori a tempo determinato di tipo A (per differenza)	2018	3%	3%	3%
		2019	4%	3%	4%
		2020	4%	4%	3%
		2021	4%	4%	4%
		2022	4%	5%	4%
---	Percentuale di ore erogate da altro personale (per differenza)	2018	29%	25%	32%
		2019	28%	25%	32%
		2020	27%	25%	32%
		2021	26%	26%	32%
		2022	25%	24%	30%
---	Rapporto ore didattica erogate dal personale docente (a tempo indeterminato e determinato) /ore didattica potenziale	2018	1,07	1,14	1,06
		2019	1,11	1,15	1,07
		2020	1,12	1,15	1,08
		2021	1,13	1,17	1,09
		2022	1,13	1,15	1,07
iA08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2018	95%	94%	94%
		2019	95%	94%	94%
		2020	95%	94%	94%
		2021	95%	94%	94%
		2022	95%	94%	94%
iA27A	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria	2018	4,00	6,18	4,44
		2019	4,12	6,16	4,36
		2020	4,42	6,19	4,35
		2021	4,53	6,50	4,39
		2022	4,78	6,79	4,58
iA27B	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica	2018	10,63	16,36	16,78
		2019	10,60	16,25	16,73
		2020	11,57	16,21	16,76
		2021	11,09	16,00	16,50
		2022	10,41	15,33	15,98
iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale	2018	23,69	26,46	23,17
		2019	23,16	26,23	23,16
		2020	22,49	26,03	22,95
		2021	22,71	25,66	22,53
		2022	20,95	24,73	21,64

I primi quattro indicatori valutano le percentuali di ore erogate sul totale, rispettivamente da personale docente a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato di tipo B di tipo A (per differenza dei

relativi indicatori) e altro personale (docenti a contratto etc.), per differenza dal totale. Le percentuali sono in linea con quelle di contesto, si segnala positivamente la lieve ma continua diminuzione della percentuale di ore erogate da altro personale.

Il rapporto tra ore erogate da personale strutturato e ore erogabili (didattica potenziale) è in tendenza crescente dal 2018, ma sempre intermedio tra il dato nazionale e quello di area.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (iA8) risulta costante negli ultimi anni di rilevazione.

Il rapporto studenti/docenti è suddiviso per area medico-sanitaria, scientifico-tecnologica, umanistico-sociale (iA27A, iA27B, iA27C). Per quanto riguarda l'area medico-sanitaria, nel 2022, il valore è superiore al valore nazionale ma inferiore a quello di area, mentre per i valori delle altre due aree sono sempre inferiori ai valori di contesto.

Indicatori associati alla soddisfazione degli studenti

In questo sottogruppo compaiono solo due indicatori, costruiti sulla base dei questionari compilati dagli studenti.

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	IND	NAZ	AREA
iA18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	2018	70%	70%	71%
		2019	70%	72%	71%
		2020	72%	73%	72%
		2021	71%	73%	72%
		2022	73%	73%	72%
iA25	Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2018	87%	89%	89%
		2019	88%	90%	90%
		2020	89%	91%	90%
		2021	89%	90%	90%
		2022	89%	90%	90%

Nel 2022 la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente è pari al 73% in lieve crescita rispetto al passato e in linea con i dati di contesto. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio si mantiene costante nel tempo, lievemente al di sotto dei valori di contesto.

Indicatori associati alla ricerca e al Dottorato

In questo gruppo sono raccolti due indicatori relativi all'attrattività del reclutamento sia in termini di professori e ricercatori sia di studenti di Dottorato.

CODICE	DESCRIZIONE	ANNO	IND	NAZ	AREA
iA_C_3	Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo	2018	49%	45%	47%
		2019	49%	45%	45%
		2020	49%	46%	45%
		2021	52%	45%	46%
		2022	58%	47%	47%
iA_C_4	Percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo	2018	56%	55%	55%
		2019	54%	51%	51%
		2020	44%	51%	50%
		2021	60%	55%	54%
		2022	52%	59%	61%

Nel 2022 si segnala l'aumento significativo e superiore ai valori di contesto della percentuale di iscritti ai Corsi di Dottorato che si sono laureati in altro Ateneo; mentre decresce la percentuale di docenti neoassunti provenienti da altri Atenei con valori al di sotto di quelli nazionali e di area.

4. Sintesi delle osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione e attività in risposta

Come di norma, la relazione annuale del NdV 2022 è stata oggetto di analisi da parte del PQA, con conseguente presentazione agli Organi di Governo (sedute del mese di febbraio 2023). Secondo il modello sperimentato per gli anni precedenti, le pagine che seguono rendono conto dei punti salienti della Relazione del NdV, accompagnati dalle azioni correttive messe in atto dall'Ateneo per ovviare alle criticità evidenziate. Il documento aggiornato ai fini della presente relazione annuale costituisce uno strumento di lavoro per il PQA al fine di monitorare con precisione le aree di miglioramento e le azioni correttive previste ed è stato aggiornato e verificato per la stesura della presente relazione. Le osservazioni del NdV vengono inoltre riprese puntualmente nella sezione II, in corrispondenza dei relativi punti di attenzione, accompagnate dalle azioni correttive messe in atto e dalle ulteriori azioni migliorative previste per l'a.a.2022/2023.

ANALISI DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO ANNO 2022

Nel presente documento sono riportate le principali osservazioni emerse dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione (NdV), predisposta secondo le indicazioni fornite dall'ANVUR e approvata il 3.10.2022.

Inoltre, sono descritte le azioni attuate dal Presidio per la Qualità di Ateneo, da agosto 2022 ad agosto 2023 e tuttora in corso, al fine di ottemperare alle raccomandazioni contenute nella relazione annuale del NdV.

Nelle pagine seguenti sono indicate in corsivo blu le azioni correttive effettuate dal PQA e/o le azioni migliorative, predisposte a livello di Ateneo e identificate dal PQA, in risposta alle indicazioni e osservazioni formulate dal Nucleo.

Come previsto dalle Linee Guida ANVUR la relazione del Nucleo di Valutazione è articolata nelle seguenti quattro sezioni:

- sezione I Valutazione del sistema di qualità dell'Ateneo e dei Corsi di studio;
- sezione II Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi);
- sezione III Valutazione della performance;
- sezione IV Raccomandazioni e i suggerimenti.

Nella corrente analisi effettuata dal PQA non verrà presa in considerazione la Sezione III, relativa alla Valutazione della performance.

La relazione del NdV del 2022, nel rendicontare le azioni svolte in coerenza con quanto indicato nelle Linee Guida ANVUR, tiene conto anche di risultati della visita di accreditamento periodico effettuata da ANVUR nel periodo 19-23 novembre 2018, i cui esiti sono stati approvati da ANVUR attraverso il rapporto di accreditamento periodico del marzo 2020. Per l'analisi delle azioni di miglioramento condotte dall'Ateneo, si rinvia alla relazione del Nucleo di valutazione del 2022.

Il Nucleo, nella **Parte I della Sezione I**, ha analizzato lo stato di maturità raggiunto dal sistema di AQ di Ateneo con riferimento ai requisiti R1, R2 e R4.A, anche alla luce delle risultanze del Rapporto ANVUR.

In relazione al punto di attenzione R1.A.1 (*La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo*), il NdV ha evidenziato che processi di pianificazione strategica e di programmazione operativa dell'Ateneo sono stati riprogettati e ha descritto l'intero ciclo di programmazione **confermando il buon livello di maturità raggiunto dall'Ateneo**: gli obiettivi risultano chiaramente definiti e i risultati raggiunti misurabili e verificabili, a testimonianza di una visione globale della qualità; il NdV evidenzia l'articolata struttura del sistema di AQ, l'analisi puntuale dei punti di forza e di debolezza per ogni ambito

di missione, la centralità e l'attenzione riservata al coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, la definizione e il monitoraggio delle azioni correttive finalizzate a supportare il raggiungimento degli obiettivi, infine Il Nucleo condivide la decisione dell'Ateneo relativa all'esigenza di razionalizzazione degli indicatori adottati in sede di Programma Triennale al fine di un progressivo allineamento al modello AVA 3, anche in vista della prossima visita di accreditamento.

In relazione al punto di attenzione R1.A.2 (*Architettura del sistema di AQ di Ateneo*), il NdV ha espresso **apprezzamento per la struttura generale del sistema di AQ e per il suo funzionamento**, che successivamente alla visita della CEV risulta ulteriormente migliorato, e auspica la continuazione delle azioni dirette al suo consolidamento. Il **ruolo del PQA**, sia in termini di responsabilità che di indirizzo e formazione, appare svolto in modo **capillare ed efficace** e si evidenzia nuovamente la centralità del ruolo assegnato ai RAQ, quali intermediari tra il PQA e il sistema di AQ del Dipartimento/CdS, finalizzato a trasmettere e diffondere la cultura organizzativa della qualità presso le strutture didattico-scientifiche. Peraltro, il NdV ritiene che le CPDS siano un attore nevralgico del sistema AQ e auspica che l'azione implementata ai fini della revisione della loro struttura e al miglioramento del loro funzionamento si concluda in tempi brevi, in modo tale da garantire la rappresentanza di tutti i CdS, l'effettiva partecipazione delle rappresentanze studentesche e, in ultima analisi, la maggiore efficacia ed incisività delle loro azioni.

In relazione alle criticità relative alla composizione delle CPDS, nell'albo web di Ateneo è stato pubblicato il D.R. n. 3164 del 6.7.2023 di emanazione della modifica all'art. 39 bis del Regolamento di Ateneo in materia di elezioni e designazioni. In attesa della possibile introduzione delle commissioni paritetiche di dipartimento, tale modifica mira a garantire completa rappresentatività in seno alla CPDS delle componenti docente e studentesca di tutti i CdS presenti all'interno della Scuola attraverso l'introduzione in commissione di componenti uditori/trici. Gli/le uditori/trici entreranno in CPDS nella misura di un componente docente e un componente studente/ssa per ciascuno dei corsi di studio presenti nella scuola e diversi da quelli dei rappresentanti docente/studente/ssa eletti/e. Salvo non avere diritto di voto, gli/le uditori/trici avranno gli stessi diritti/doveri dei/le componenti eletti/e e potranno quindi partecipare attivamente a tutte le fasi del lavoro della commissione, ivi inclusa l'analisi dei questionari per la ROS.

Il ruolo dei/le componenti uditori/trici sarà specificato nelle nuove istruzioni operative per le CPDS che il PQA intende emanare in autunno (prima che si insedino le nuove commissioni paritetiche) e nel sistema AQ di Ateneo che sarà portato agli organi ad inizio 2024. Nelle istruzioni operative sarà anche introdotta la possibilità di suddividere le CPDS in gruppi di lavoro a livello dipartimentale per un funzionamento più snello ed efficace.

In relazione al punto di attenzione R1.A.3 (*Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ*), il NdV ribadisce un **evidente miglioramento rispetto ai rilievi formulati dalla CEV e apprezza l'azione del PQA**, tesa al coinvolgimento di tutti gli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, alla puntuale rilevazione e analisi delle informazioni da loro fornite e all'implementazione delle necessarie azioni correttive e migliorative.

Il PQA ha continuato la sua azione al fine di migliorare il funzionamento del sistema AQ e di monitorare le azioni attuate per rispondere ai rilievi formulati dalla CEV, come descritto nel documento "Monitoraggio ai fini della verifica di superamento delle criticità della sede" inviato al NdV a fine giugno 2023 e nell'integrazione del documento inviata in risposta al feedback preliminare effettuato dal NdV a seguito dell'audizione del 17/7/2023.

In relazione al punto di attenzione R1.A.4 (*Ruolo attribuito agli studenti*), sul quale era stata formulata nel rapporto finale di accreditamento periodico una raccomandazione (*L'Ateneo deve esprimere una maggiore consapevolezza sul ruolo centrale della partecipazione studentesca come forza motrice della sua governance, progettando efficaci strategie atte a garantire il ruolo e il coinvolgimento attivo della componente studentesca a tutti i livelli, sia negli organi centrali che periferici, e monitorando stabilmente i risultati delle azioni intraprese. Si raccomanda, altresì, che l'Ateneo metta in campo attività sistematiche di formazione e informazione della componente studentesca sui processi di AQ in modo tale da renderne effettivo il ruolo*), il NdV rileva come il **PQA abbia svolto un'ampia e articolata attività per ampliare la partecipazione attiva degli studenti** alla vita e alla governance di Ateneo, a livello centrale come a livello periferico, nonostante il periodo caratterizzato da forme di didattica e comunicazione a distanza, e ribadisce la necessità di una sua prosecuzione la cui efficacia è stata confermata da quanto emerso nella documentazione esaminata e durante le audizioni dalle quali il NdV rileva un crescente coinvolgimento e una maggior consapevolezza della componente studentesca nell'attività delle CPDS. Tuttavia, permane, per alcuni insegnamenti, una ridotta partecipazione degli studenti alla rilevazione delle opinioni, come evidenziato anche nel Rapporto

ANVUR, probabilmente riconducibile a una limitata fiducia nei confronti della sua utilità ed efficacia. Il Nucleo auspica, pertanto, che vengano implementate le azioni già previste, e ne vengano proposte ulteriori, per favorire la compilazione del questionario.

Il PQA ha continuato le azioni di formazione ed in particolare è stato consolidato il progetto di formazione alle rappresentanze studentesche, focalizzata sulla valorizzazione degli/le studenti/esse nei processi di AQ. Il PQA ha formato un gruppo di lavoro ad hoc che ha predisposto il materiale e che ha organizzato e tenuto le lezioni on-line. Il Corso è stato erogato nell'autunno 2022, e ha previsto il riconoscimento e la valorizzazione della rappresentanza studentesca tramite il rilascio di open badge.

Riguardo alle azioni per sensibilizzare gli/le studenti/esse a partecipare alla rilevazione delle opinioni, il PQA ha intrapreso un'azione di monitoraggio della situazione cui seguiranno azioni di sensibilizzazione personalizzate indirizzate a Presidi, Coordinatori di CdS, per arrivare ai docenti dei singoli insegnamenti.

In relazione al punto di attenzione R1.B.1 (Ammissione e carriera degli studenti), il NdV ha analizzato le azioni condotte dall'Ateneo in risposta alle aree di miglioramento evidenziate nel rapporto ANVUR di accreditamento periodico, con particolare riguardo all'armonizzazione delle informazioni contenute nei siti web dei CdS, al progetto TELEMACO e al progetto Matricole.

Il NdV ha inoltre ritenuto opportuno esaminare gli indicatori relativi all'ingresso e alla carriera degli studenti e all'occupabilità dei laureati forniti dal sistema AVA a livello di Ateneo, aggiornati alla data del 2.7.2022.

- avvii di carriera

Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)				
Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	9.127	11.119	9.664	9.970
Media di area	7.445	7.789	7.474	7.569
Media nazionale	6.146	6.612	6.430	6.396
Scostamento % da media di area	+22,60%	+42,75%	+29,30%	+31,55%
Scostamento % da media nazionale	+48,51%	+68,16%	+50,29%	+55,65%

Nel triennio considerato gli avvii di carriera al primo anno sono in aumento: il valore più elevato si è registrato nel 2020, anche in ragione della sospensione del numero chiuso per alcuni corsi che lo prevedevano. Nel 2021 il dato evidenzia una diminuzione rispetto all'anno precedente, ma si mantiene al di sopra del valore registrato del 2019. Nel triennio l'andamento dell'indicatore ricalca quelli dei benchmark di riferimento, benché le oscillazioni risultino più marcate.

- andamento degli iscritti e degli iscritti regolari ai fini del costo standard (CSTD)

Isritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)				
Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	22.655	24.826	24.285	23.922
Media di area	18.095	18.831	18.780	18.569
Media nazionale	14.973	15.663	15.689	15.442
Scostamento % da media di area	+25,20%	+31,83%	+29,31%	+28,78%
Scostamento % da media nazionale	+51,31%	+58,50%	+54,79%	+54,87%

Nel triennio considerato il numero di iscritti regolari a UniGe presenta un incremento più marcato rispetto ai parametri di riferimento. In particolare, nel 2020 l'aumento rispetto al 2019 si attesta intorno al 10%, mentre nel 2021 si registra una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

- attrattività nei confronti degli studenti provenienti da altre Regioni/Atenei

iA3 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni				
Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	22,51%	26,96%	24,34%	24,60%
Media di area	25,46%	25,93%	26,72%	26,04%
Media nazionale	23,68%	24,28%	25,58%	24,52%
Scostamento % da media di area	-11,59%	+3,96%	-8,90%	-5,51%
Scostamento % da media nazionale	-4,97%	+11,01%	-4,83%	+0,40%

Nel triennio considerato la percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni mostra un significativo incremento, con un massimo raggiunto nel 2020. Nel triennio lo scostamento della media di Ateneo dalla media di Area si riduce mentre rimane pressoché costante quello dalla media nazionale.

iA4 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo				
Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	27,68%	31,80%	36,96%	32,15%
Media di area	40,67%	41,27%	42,93%	41,62%
Media nazionale	34,27%	37,11%	39,74%	37,04%
Scostamento % da media di area	-31,92%	-22,96%	-13,91%	-22,93%
Scostamento % da media nazionale	-19,22%	-14,33%	-6,99%	-13,51%

Nel triennio considerato la percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in un altro Ateneo mostra un incremento costante e significativo, a fronte di un aumento, minore ma ancora significativo, nella media nazionale e più circoscritto nella media di Area geografica. Questo porta ad un avvicinamento ai valori di benchmark che rimangono tuttavia significativamente più alti in particolare nell'Area geografica.

Nel 2021 UniGe ha mostrato una prevedibile diminuzione degli avvisi di carriera, a fronte di un numero di iscritti pressoché costante. Nel triennio si delinea tuttavia un significativo aumento dell'attrattività di laureati in altri Atenei, in particolare da parte dei corsi di Laurea Magistrale, che ha generalmente consentito di colmare il gap preesistente rispetto ai parametri di riferimento.

- regolarità delle carriere

iA13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire				
Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	54,11%	54,56%	50,97%	53,21%
Media di area	68,23%	68,74%	66,84%	67,94%
Media nazionale	60,40%	61,00%	58,67%	60,03%
Scostamento % da media di area	-20,69%	-20,62%	-23,75%	-21,69%
Scostamento % da media nazionale	-10,42%	-10,55%	-13,13%	-11,37%

Nell'ultimo anno la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è in netta diminuzione, benché le medie di riferimento mostrino un andamento analogo. Il valore dell'indicatore relativo all'Ateneo si attesta intorno al 50%, e quindi si colloca al di sotto dei benchmark di riferimento, e in modo particolarmente marcato al di sotto della media di Area geografica.

iA14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea				
Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	78,69%	78,00%	74,37%	77,02%
Media di area	85,24%	84,70%	83,92%	84,62%
Media nazionale	82,15%	82,39%	79,82%	81,45%
Scostamento % da media di area	-7,69%	-7,91%	-11,38%	-8,99%
Scostamento % da media nazionale	-4,22%	-5,33%	-6,84%	-5,46%

Nell'ultimo anno la percentuale di studenti che prosegue al II anno nella stessa classe di laurea è anch'essa in diminuzione e si attesta intorno al 75%, valore che si colloca al di sotto dei benchmark di riferimento. Per la media nazionale si osserva un trend analogo, mentre l'andamento della media di Area denota una sostanziale stabilità.

iA16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	42,71%	42,82%	39,27%	41,60%
Media di area	56,86%	57,46%	55,34%	56,55%
Media nazionale	49,93%	50,67%	47,85%	49,48%
Scostamento % da media di area	-24,89%	-25,47%	-29,03%	-26,46%
Scostamento % da media nazionale	-14,47%	-15,48%	-17,93%	-15,96%

Nell'ultimo anno la percentuale di studenti che prosegue al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, si attesta intorno al 40% facendo registrare una diminuzione rispetto agli anni precedenti. Il trend è analogo a quello dei benchmark, tuttavia il valore dell'indicatore relativo all'Ateneo è sensibilmente inferiore a quello delle medie di riferimento e, in particolare, a quello di Area geografica.

La maggior parte degli indicatori riferiti alla regolarità del percorso di studi (con l'eccezione dell'indicatore relativo alla prosecuzione al II anno nella stessa classe di laurea) mostra un peggioramento dei valori rispetto agli anni precedenti, collocandosi – in qualche caso anche sensibilmente – al di sotto delle medie di riferimento che, in ogni caso, evidenziano trend analoghi. Il Nucleo sottolinea pertanto l'opportunità di intervenire con azioni migliorative.

- laureati

iA2 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso

Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	54,57%	56,09%	59,71%	56,79%
Media di area	63,31%	63,73%	66,27%	64,43%
Media nazionale	55,80%	57,34%	60,41%	57,85%
Scostamento % da media di area	-13,81%	-11,99%	-9,90%	-11,90%
Scostamento % da media nazionale	-2,21%	-2,19%	-1,16%	-1,85%

Nel triennio la percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso evidenzia un incremento progressivo, secondo un trend che si riscontra anche nelle medie di riferimento. Tuttavia, il valore dell'indicatore di Ateneo si posiziona sensibilmente al di sotto della media di Area, mentre appare sostanzialmente allineato alla media nazionale.

iA17 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea

Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	53,22%	54,02%	50,75%	52,66%
Media di area	63,49%	65,07%	62,83%	63,80%
Media nazionale	57,12%	58,43%	56,47%	57,34%
Scostamento % da media di area	-16,17%	-16,98%	-19,23%	-17,46%
Scostamento % da media nazionale	-6,83%	-7,54%	-10,13%	-8,16%

Nell'ultimo anno la percentuale di immatricolati che si laurea (L, LM, LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso presenta una significativa diminuzione. Benché il trend sia analogo ai benchmark di riferimento il valore dell'indicatore di Ateneo si colloca stabilmente al di sotto delle medie, nazionale e di Area, e in particolare di quest'ultima.

iA22 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea

Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	39,44%	39,55%	34,90%	37,96%
Media di area	50,04%	51,48%	45,15%	48,89%
Media nazionale	43,13%	44,35%	39,27%	42,25%
Scostamento % da media di area	-21,19%	-23,16%	-22,69%	-22,35%
Scostamento % da media nazionale	-8,56%	-10,81%	-11,12%	-10,16%

Nell'ultimo anno la percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laurea entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea presenta una significativa riduzione. Benché il trend sia analogo ai benchmark di riferimento il valore dell'indicatore di Ateneo si colloca stabilmente al di sotto delle medie, nazionale e di Area, e in particolare di quest'ultima.

Anche i valori degli indicatori di Ateneo relativi ai laureati suggeriscono l'opportunità di interventi correttivi. Nel triennio, infatti, essi mostrano trend analoghi a quelli dei benchmark di riferimento ma i loro valori si collocano sistematicamente al di sotto di questi ultimi, e in particolare di quello di Area geografica.

- occupabilità

iA6Ater Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria

Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	85,57%	92,41%	92,86%	90,28%
Media di area	90,49%	91,82%	93,98%	92,10%
Media nazionale	84,04%	88,51%	92,88%	88,47%
Scostamento % da media di area	-5,43%	+0,64%	-1,19%	-1,99%
Scostamento % da media nazionale	+1,82%	+4,41%	-0,02%	+2,07%

iA6Bter Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica

Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	70,93%	62,11%	75,61%	69,55%
Media di area	75,02%	71,64%	76,05%	74,24%
Media nazionale	71,72%	69,69%	73,41%	71,60%
Scostamento % da media di area	-5,45%	-13,30%	-0,58%	-6,44%
Scostamento % da media nazionale	-1,10%	-10,87%	+3,00%	-2,99%

iA6Cter Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale

Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	69,82%	62,82%	70,22%	67,62%
Media di area	70,54%	66,91%	70,36%	69,27%
Media nazionale	66,51%	62,84%	68,25%	65,87%
Scostamento % da media di area	-1,02%	-6,12%	-0,19%	-2,44%
Scostamento % da media nazionale	+4,97%	-0,03%	+2,89%	+2,61%

Nel triennio considerato il dato occupazionale per i laureati dell'area medico-sanitaria mostra un incremento significativo: nel 2021 il valore dell'indicatore si attesta intorno al 92%, consolidando la performance dell'anno precedente e allineandosi alle medie di riferimento.

I dati relativi all'occupabilità dei laureati dell'area scientifico-tecnologica e dell'area umanistico-sociale appaiono oscillanti, ma l'incremento registrato nell'ultimo anno allinea i valori degli indicatori di Ateneo per il 2021 ai benchmark di riferimento.

iA7Ater Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria

Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	93,75%	96,15%	92,36%	94,09%
Media di area	94,45%	95,04%	93,31%	94,27%
Media nazionale	93,30%	94,30%	93,08%	93,56%
Scostamento % da media di area	-0,74%	+1,17%	-1,02%	-0,20%
Scostamento % da media nazionale	+0,48%	+1,96%	-0,77%	+0,56%

iA7Bter Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica

Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	92,04%	94,19%	93,35%	93,19%
Media di area	92,78%	93,10%	92,48%	92,78%
Media nazionale	89,13%	89,80%	90,33%	89,75%
Scostamento % da media di area	-0,80%	+1,17%	+0,94%	+0,44%
Scostamento % da media nazionale	+3,26%	+4,88%	+3,34%	+3,83%

iA7Cter Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale

Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	80,87%	82,11%	83,11%	82,03%
Media di area	84,55%	84,95%	85,41%	84,97%
Media nazionale	77,35%	76,76%	79,10%	77,74%
Scostamento % da media di area	-4,34%	-3,34%	-2,70%	-3,46%
Scostamento % da media nazionale	+4,55%	+6,97%	+5,07%	+5,53%

L'andamento oscillante della percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo per i corsi di LM e LMCU dell'area medico-sanitaria, con un massimo raggiunto nel 2020, evidenzia nel triennio un sostanziale allineamento con i benchmark di riferimento.

La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo per i corsi di LM e LMCU dell'area scientifico-tecnologica mostra un trend analogo, anche se in questo caso i valori degli indicatori di Ateneo risultano nel triennio lievemente superiori alla media nazionale.

Infine, la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo per i corsi di LM e LMCU dell'area umanistico-sociale evidenzia un aumento progressivo, con i valori dell'indicatore di Ateneo che nel triennio si collocano al di sotto della media di Area, ma sensibilmente al di sopra della media nazionale.

La **soddisfazione dei laureandi** non presenta criticità.

- internazionalizzazione

iA10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*

Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	2,35%	2,21%	1,19%	1,91%
Media di area	2,53%	2,38%	1,40%	2,10%
Media nazionale	2,21%	2,05%	1,13%	1,80%
Scostamento % da media di area	-7,12%	-7,27%	-15,16%	-9,85%
Scostamento % da media nazionale	+6,28%	+7,47%	+5,01%	+6,26%

Tra il 2019 e il 2020 la percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU entro la durata normale dei corsi evidenzia una significativa e prevedibile diminuzione (circa il 50%) che ha riguardato anche i benchmark di riferimento. Va comunque rilevato che la percentuale di Ateneo relativa al 2020 si colloca al di sotto della media di Area, ma lievemente al di sopra di quella nazionale, denotando una performance non particolarmente negativa rispetto allo scenario nazionale.

iA12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*				
Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	7,56%	6,38%	8,43%	7,46%
Media di area	6,33%	6,10%	7,36%	6,60%
Media nazionale	3,82%	3,81%	4,83%	4,15%
Scostamento % da media di area	+19,37%	+4,55%	+14,58%	+12,83%
Scostamento % da media nazionale	+97,79%	+67,47%	+74,49%	+79,92%

Nel triennio su questo indicatore l'Ateneo ha registrato una performance notevolmente superiore alle medie di riferimento. La percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero mostra un andamento crescente, con la sola comprensibile eccezione del 2020, e con una nuova, sensibile espansione nel 2021. Il trend accomuna l'indicatore di Ateneo e le medie di riferimento, ma il valore registrato dal primo lo colloca notevolmente al di sopra dei benchmark.

La serie di indicatori relativa all'internazionalizzazione è probabilmente quella che ha risentito in misura maggiore delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria. Ciò nonostante, il valore dell'indicatore di Ateneo relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero è riuscito a mantenersi al di sopra della media nazionale, così come l'indicatore relativo all'attrattività degli studenti stranieri ha fatto registrare nel 2021 un'ottima performance dell'Ateneo, con un valore che si colloca notevolmente al di sopra della media nazionale.

In conclusione, il NdV apprezza gli interventi realizzati per standardizzare e migliorare la gestione degli OFA, i cui primi risultati appaiono positivi, e rileva che le informazioni contenute nei siti dei CdS sono in genere facilmente accessibili, complete e normalmente aggiornate anche nella parte relativa agli OFA e alla mobilità internazionale.

L'analisi degli indicatori induce il NdV a richiamare l'attenzione su alcuni elementi che richiedono interventi migliorativi:

- la scarsa attrattività di studenti provenienti da fuori Regione o da altri Atenei, specialmente per i Corsi di Laurea Magistrale: i trend mostrano un promettente incremento, ma i valori si attestano ancora al di sotto delle medie di riferimento;
- le criticità evidenziate dall'analisi degli indicatori relativi alla regolarità del percorso di studi;
- il monitoraggio dell'efficacia dei servizi di contesto e, in particolare, di quelli di accoglienza degli studenti stranieri: i questionari ANVUR non prevedono item per la rilevazione del livello di soddisfazione dei servizi, e un monitoraggio parziale, per gli studenti stranieri, è svolto dal Settore SASS. Il NdV ritiene tuttavia auspicabile una rilevazione centralizzata di customer satisfaction.

Nel triennio il Nucleo ha individuato un trend complessivamente positivo degli avvisi di carriera, da consolidare mediante azioni specifiche una volta che il dato non risentirà più degli effetti dell'emergenza sanitaria e delle misure provvisoriamente adottate, quale l'abolizione del numero programmato per alcuni Corsi che lo prevedevano.

La valutazione dei dati relativi alla mobilità in uscita non può non risentire degli effetti delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, per cui il Nucleo, pur avendo rilevato valori in espansione già nel 2021, si riserva una valutazione complessiva quando la situazione post emergenziale si sarà stabilizzata.

Infine, la performance relativa all'occupabilità dei laureati magistrali non presenta particolari criticità in nessuna delle aree considerate e soprattutto non pare avere risentito degli effetti negativi dell'emergenza sanitaria.

Il PQA ha monitorato con attenzione lo svolgimento delle azioni correttive già in essere, quali il "Progetto TELEMACO" e il "Progetto Matricole".

Riguardo all'accessibilità dei dati sui siti web dei CdS è allo studio una modifica del template dei siti web dei CdS che, a parte l'aggiornamento grafico posto in essere nel 2023, consenta una più rapida individuazione

della pagina contenente i risultati disaggregati sulla rilevazione dell'opinione degli studenti. In particolare, si sta valutando l'inserimento di una apposita voce nel campo "Futuri Studenti" o, qualora ciò non comportasse problemi di impaginazione grafica, un nuovo campo del menù principale.

In relazione ai punti di attenzione R1.B.2 (*Programmazione dell'offerta formativa*) e R1.B.3 (*Progettazione e aggiornamento dei CdS*), il NdV dopo aver illustrato l'offerta formativa dell'Ateneo ha riportato la raccomandazione della CEV e le azioni che sono state effettuate, con il supporto del PQA, in risposta alla raccomandazione.

Il NdV esprime vivo apprezzamento nei confronti dell'attività di indirizzo, formazione e monitoraggio svolta dal PQA rilevando una compilazione della maggior parte delle schede SUA-CdS conformi alle Linee Guida adottate successivamente alla visita di accreditamento e all'attività formativa del cui svolgimento il PQA si è fatto carico e delle azioni implementate dal PQA relativamente alle consultazioni con le parti interessate. Infine, il NdV esprime apprezzamento nei confronti delle modalità di programmazione e revisione dell'offerta formativa implementate a partire dal 2019, che consentono di verificarne efficacemente la coerenza con le politiche e le strategie definite negli altri documenti programmatici, oltretutto la sostenibilità (di cui si dirà oltre). In questo quadro il NdV richiama la necessità di un monitoraggio dell'attrattività e della sostenibilità complessiva dell'offerta formativa, che si rende particolarmente necessario a fronte dell'ulteriore incremento dei corsi erogati (cinque) attivati per l'a.a. 2022/2023, e di un processo di revisione permanente dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda le azioni di formazione ai processi di AQ, si segnalano gli incontri svolti dal PQA con i Responsabili AQ di Dipartimento e con i Direttori di Dipartimento per la stesura dei documenti di programmazione dipartimentale, dei Rapporti di Riesame Ciclico e per l'utilizzo dei cruscotti rilasciati a giugno.

Inoltre, il PQA ha aggiornato i seguenti documenti: Linee guida per la redazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) – a.a. 2023/2024, Linee guida per la compilazione delle schede insegnamento, Linee guida per la consultazione delle parti interessate (Corso di Studio) e Sistema di assicurazione della qualità nel Corso di Studio.

Infine, il PQA informa che nella seduta del Senato accademico del 21 marzo 2023, è stata approvata la procedura per la revisione dell'offerta formativa, con i seguenti scopi e obiettivi:

- l'analisi della offerta formativa attuale sulla base di un adeguato numero di indicatori e del fabbisogno formativo espresso dalle parti interessate;*
- la comparazione dell'offerta formativa di Ateneo con quella di Atenei di dimensioni confrontabili;*
- l'individuazione di aree di miglioramento/razionalizzazione dell'offerta formativa.*

Gli esiti di tale analisi, fatta dai Gruppi di lavoro senatoriali, sono stati approvati nella seduta straordinaria del Senato accademico del 5 luglio 2023 e gli effetti della procedura di revisione dell'offerta formativa saranno visibili già a partire dalla metà di ottobre quando i dipartimenti dovranno programmare le attivazioni per il 2024/25.

Per quanto riguarda il punto di attenzione R1.C.1 (*Reclutamento e qualificazione del corpo docente*), il NdV rileva come le attuali politiche di reclutamento prevedano criteri adeguati. Appare inoltre apprezzabile l'attenzione che l'Ateneo rivolge alla formazione dei docenti e alla tematica del *faculty development*.

Per quanto riguarda il punto di attenzione R1.C.2 (*Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo*), l'adeguatezza delle risorse di supporto alla didattica e alla ricerca rappresenta una criticità storica dell'Ateneo.

Riguardo alle criticità rilevate nell'assetto organizzativo, nel 2022 l'Ateneo ha attuato gli indirizzi generali, approvati a luglio 2021, con il DDG n. 3235 del 25/7/2022, che prevede una completa riorganizzazione dell'Ateneo a partire dal 1/1/2023. Tale riorganizzazione presenta alcuni elementi salienti di seguito indicati. Per le Strutture Fondamentali (Scuole e Dipartimenti):

- valorizzazione del ruolo degli Organi Accademici delle Strutture Fondamentali, attraverso l'indicazione dei rapporti funzionali tra gli stessi e il personale tecnico-amministrativo afferente;
- adeguamento del modello organizzativo alle diverse peculiarità delle Strutture Fondamentali;

- revisione delle modalità di coordinamento dei servizi di supporto alla didattica a livello di Scuola e Dipartimento, con responsabilità finale dell'Area Dirigenziale competente in materia attraverso un Settore appositamente costituito;
- coordinamento degli altri processi delle Strutture Fondamentali, con l'introduzione dell'Area per le Strutture Fondamentali, per la gestione amministrativo contabile, e di un collegamento strutturato con le altre Aree Dirigenziali;
- costituzione di cinque Poli Territoriali di Facility Management finalizzata a potenziare attraverso un "presidio funzionale" l'erogazione di alcuni servizi e in particolare quelli di manutenzione, negoziali e ICT. Per ciascun Polo verrà nominato un Delegato del Rettore che fornirà i necessari indirizzi.

Per le Aree Dirigenziali:

- riconduzione del supporto alla didattica e dei servizi agli studenti a un'unica area che coordina l'attività delle Strutture Fondamentali, denominata Area Didattica, Servizi agli Studenti, Orientamento e Internazionalizzazione;
- razionalizzazione dell'attuale "Area Internazionalizzazione, Ricerca e Terza Missione" che sarà rinominata "Area Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Terza missione" alla quale sarà attribuita la responsabilità, oltre che delle attuali attività di supporto alla ricerca, al trasferimento tecnologico e all'apprendimento permanente, anche delle altre attività di Terza missione, con particolare riferimento al public engagement, alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla sostenibilità.

In relazione alle criticità emerse dall'analisi dei risultati della customer satisfaction (docenti e studenti) e dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e alla raccomandazione CEV 2018 sul punto di attenzione R1.C.2, il NdV ravvisa la necessità che l'Ateneo individui un ordine di priorità, definisca e programmi opportune azioni migliorative e correttive e che, successivamente, renda conto delle iniziative realizzate e dei risultati ottenuti.

In tal senso, il Collegio attende l'implementazione del nuovo assetto organizzativo per poter verificare la risoluzione delle criticità segnalate dalla visita di accreditamento periodico e, negli anni successivi, ribadite dal NdV. Il Collegio auspica allo stesso tempo una ricognizione del numero e delle competenze del personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti in relazione ai carichi didattici e alla necessità di una formazione specifica.

Il PQA ha monitorato le azioni condotte dagli OOAA per il periodo di riferimento di questa relazione che viene esposto di seguito.

Per quanto riguarda il patrimonio edilizio dell'Ateneo, si ricorda che il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 180 del 28/09/2022, ha approvato l'adozione dello schema di "Programma triennale dei lavori pubblici 2023 - 2025 ed elenco annuale dei lavori 2023" e, con successiva delibera n. 250 del 22/12/2022, ha approvato il Bilancio unico di Ateneo di previsione 2023 autorizzatorio in contabilità economico patrimoniale e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2023/2025, di cui il Programma triennale fa parte integrante. Infine, con successive delibere, sono stati approvati ulteriori aggiornamenti.

Inoltre, l'Ateneo ha affidato un incarico di ricerca al Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, per la stesura delle "Linee guida per il piano strategico di sviluppo e conservazione edilizia". Scopo del documento è quello di essere uno strumento a supporto di una programmazione edilizia efficace, al fine di redigere un Piano strategico di sviluppo e conservazione edilizia con il quale pianificare i necessari interventi sul patrimonio immobiliare dell'Ateneo per oltre un decennio.

L'Ateneo si doterà di un piano di sviluppo edilizio su base pluriennale entro la primavera del 2024.

Il piano prenderà spunto dal lavoro fatto dallo Prof. Baratta del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre e contenuto nel volume "Linee guida per il piano strategico di sviluppo e conservazione edilizia". Infatti, lo studio si compone di una parte di descrizione di tutto il patrimonio edilizio dell'Ateneo e di una parte di suggerimenti per la conservazione e lo sviluppo dello stesso che rappresenta il prodromo di piano edilizio vero e proprio.

Le tempistiche previste per arrivare alla stesura del piano edilizio di UNIGE sono così delineate:

- mese di ottobre presentazione agli organi riuniti in seduta straordinaria delle "Linee guida per il piano strategico di sviluppo e conservazione edilizia" e recepimento delle stesse. In tale circostanza saranno anche

esaminati gli interventi effettuati e programmati in relazione alle raccomandazioni della CEV in sede di visita di accreditamento periodico (in analogia a quanto effettuato nella seduta del CdA del 20 luglio 2022);

- metà autunno 2023: inizio lavori di stesura del piano edilizio;

- inizio primavera 2024: approvazione del piano edilizio UNIGE.

Riguardo al nuovo assetto organizzativo messo in atto dall'Ateneo, è stato definito dal DDG 3235 del 25/07/2022 il nuovo testo dell'Atto di Organizzazione Amministrativa e Tecnica che è entrato in vigore dal 1/1/2023. Successivamente, il 26/09/2022 è stato pubblicato il DDG 3960 relativo alla pesatura delle Aree Dirigenziali e dei Servizi della Direzione Generale, l'11/10/2022 il DDG 4342 relativo alla pesatura di altre posizioni e funzioni e il DDG 4777 il 4/11/2022 relativo alla pesatura di posizioni e funzioni per le categorie B-C-D.

Per quanto concerne il punto di attenzione R1.C.3 (*Sostenibilità della didattica*) il NdV ha illustrato gli strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita effettivamente erogata dai Dipartimenti in rapporto alla quantità di ore di docenza teoricamente erogabile.

A livello di Ateneo i valori medi relativi alla didattica erogata per l'a.a. 2021/2022 sono i seguenti:

Ore erogate da professori ordinari e associati a.a. 2021/2022 al 31.12.2021			
Qualifica	N. docenti	ore	ore totali/ N. docenti
Professori Ordinari	357	40.958	115
Professori Associati	555	70.251	127
Totale UniGe	912	111.209	122
Altri Atenei	1	40	40
Totale	913	111.249	122

Ore erogate da ricercatori a tempo indeterminato e determinato a.a. 2021/2022 al 31.12.2021			
Qualifica	N. docenti	ore	ore totali/ N. docenti
Ricercatori a tempo indeterminato	151	14.273	95
Ricercatori t. det. tipo B	129	12.650	127
Ricercatori t. det. tipo A	111	7.820	51
Totale UniGe	391	34.743	89
Altri Atenei	1	52	52
Totale	392*	34.795	89

*corretto mero errore materiale

A livello dei Dipartimenti la situazione rilevata, comprensiva delle docenze a contratto, è la seguente:

Ore erogabili e ore erogate a livello di Dipartimento a.a. 2021/2022			
Dipartimento	Ore erogabili da docenti del Dipartimento	Ore erogate da docenti del Dipartimento	Ore didattiche erogate da docenti a contratto
Farmacia - DIFAR	3.630	3.468	184
Medicina Interna e Specialità Mediche - DIMI	6.450	6.168	2.594
Medicina Sperimentale - DIMES	6.840	8.525	4.845
Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili - DINOGMI	6.450	5.284	4.533
Scienze Chirurgiche e Diagnostiche Integrate - DISC	6.090	4.890	1.898
Scienze Della Salute - DISSAL	4.950	3.686	5.652
Economia - DIEC	7.530	8.748	2.506
Giurisprudenza - DIGI	8.460	9.240	1.664
Scienze della Formazione - DISFOR	5.580	6.403	3.175
Scienze Politiche e Internazionali - DISPI	4.800	5.501	1.074
Antichità, Filosofia e Storia - DAFIST	5.610	5.445	1.420
Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo - DIRAAS	4.350	4.412	890
Lingue e Culture Moderne - DLCM	4.980	5.145	9.626
Chimica e Chimica Industriale - DCCI	4.860	6.260	402
Fisica - DIFI	5.820	6.245	778
Matematica - DIMA	5.340	6.036	390
Scienze Della Terra, Dell'ambiente e Della Vita - DISTAV	6.720	8.457	1.256
Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale - DICCA	8.100	9.126	1.165
Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e Dei Trasporti - DIME	8.190	10.727	1.913
Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e Delle Telecomunicazioni - DITEN	8.130	9.389	2.799
Architettura e Design - DAD	6.810	7.913	4.810
Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi - DIBRIS	120	178	
Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi - DIBRIS – sez. Politecnica	5.880	6.356	1.207
Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi - DIBRIS – sez. Scienze M.F.N.	2.700	2.701	220
TOTALE	138.390*	150.303*	55.001*

*corretto mero errore materiale

I dati sono stati rilevati al 31.12.2021. Le ore erogate comprendono quelle erogate in tutti i CdS dell'Ateneo, la didattica replicata, frazionata e i tirocini. La didattica erogabile dal Dipartimento è calcolata moltiplicando il numero di docenti afferenti al Dipartimento (professori di I e II fascia, ricercatori, ricercatori a tempo determinato con esclusione della didattica impartita da personale avente altre qualifiche e degli insegnamenti affidati a contratto) per il numero di ore convenzionalmente attribuito a ciascun ruolo (120 ore annue per ogni professore; 90 ore annue per ogni ricercatore a tempo determinato di tipo B; 60 ore annue per ogni ricercatore a tempo indeterminato, e determinato di tipo A).

Le docenze a contratto comprendono gli affidamenti di cui alla L. n. 240/2010, art. 23, commi 1 e 2, i corsi affidati a collaboratori ed esperti linguistici, i contratti in convenzione con il S.S.N. ed altre forme.

Nonostante per la maggior parte dei Dipartimenti il numero di ore di didattica erogata superi il numero di ore teoricamente erogabili da docenti dell'Ateneo l'analisi svolta permette di rilevare come, per soddisfare l'offerta formativa si renda comunque necessario un rilevante contributo di docenti a contratto.

A tale proposito il Nucleo di Valutazione ha approfondito con una apposita relazione l'uso dello strumento degli affidamenti a contratto ai sensi del comma 1 dell'art. 23 L. n. 240/2010.

A livello di Ateneo, il dato complessivo rientra complessivamente nel parametro per i professori ordinari, gli associati e i ricercatori di tipo A, mentre per i ricercatori di tipo B e quelli a tempo indeterminato le ore di didattica erogata pro capite superano il numero convenzionalmente attribuito a detti ruoli. A fronte di ciò, si rileva il superamento del parametro da parte di alcuni Dipartimenti, non giustificato da ore di didattica ripetuta, che l'Ateneo dichiara non imputabile a frazionamenti o attività a piccoli gruppi. Un parametro da considerarsi con attenzione è l'erogazione di ore di didattica esterna ("di servizio") per alcune Scuole e Dipartimenti. Tali situazioni sono oggetto di specifico monitoraggio da parte dell'Ateneo al fine di definire strategie e azioni di miglioramento".

L'uso del set di indicatori di sostenibilità dell'offerta formativa del sistema AVA, in particolare quelli del set minimo definito dalle Linee Guida ANVUR per la presente Relazione, disponibili sul sito AVA MUR a livello di Ateneo, aggregato per Area, e di CdS e aggiornati alla data del 2.7.2022, consente analisi e confronti più strutturati.

iA19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Valori	Anno			Media del Triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	62,58%	62,94%	63,32%	62,95%
Media di area	60,23%	59,53%	58,05%	59,27%
Media nazionale	66,62%	66,29%	64,05%	65,65%
Scostamento % da media di area	+3,89%	+5,73%	+9,08%	+6,24%
Scostamento % da media nazionale	-6,07%	-5,05%	-1,15%	-4,09%

Il dato relativo a UniGe si pone in linea con quello nazionale e al di sopra di quello di Area e mostra valori stabili nel triennio, a fronte di lievi diminuzioni dei valori di benchmark.

Gli indicatori di seguito analizzati monitorano il rapporto studenti/docenti per area e si riferiscono a tutti i tipi di docenza, senza distinzione di ruolo.

iA27A Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria

Valori	Anno			Media del Triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	4,12	4,42	4,52	4,35
Media di area	4,36	4,35	4,36	4,36
Media nazionale	6,15	6,19	6,47	6,27
Scostamento % da media di area	-5,61%	+1,58%	+3,63%	-0,13%
Scostamento % da media nazionale	-33,11%	-28,60%	-30,07%	-30,59%

iA27B Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica

Valori	Anno			Media del Triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	10,60	11,57	11,07	11,08
Media di area	16,73	16,74	16,52	16,67
Media nazionale	16,24	16,20	15,96	16,13
Scostamento % da media di area	-36,61%	-30,90%	-33,01%	-33,51%
Scostamento % da media nazionale	-34,72%	-28,59%	-30,64%	-31,31%

iA27C Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale

Valori	Anno			Media del Triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	23,17	22,49	22,72	22,79
Media di area	23,16	22,95	22,57	22,89
Media nazionale	26,22	26,01	25,49	25,91
Scostamento % da media di area	+0,01%	-2,00%	+0,64%	-0,45%
Scostamento % da media nazionale	-11,65%	-13,56%	-10,89%	-12,03%

Nel triennio considerato il rapporto iscritti/docenti per l'area medico sanitaria registra un lieve incremento e risulta in linea con la media di Area ma nettamente inferiore a quella nazionale.

Anche per quanto riguarda l'area scientifico-tecnologica nel triennio l'indicatore registra un incremento ma, in questo caso, mantiene uno scostamento elevato rispetto ai valori di benchmark.

Per quanto riguarda l'area umanistico sociale nel triennio il valore dell'indicatore si riduce, ponendosi in linea con quello di Area geografica, e rimanendo significativamente inferiore al valore medio nazionale.

iA28A Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-sanitaria				
Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	3,63	3,95	4,27	3,95
Media di area	3,38	3,46	3,55	3,46
Media nazionale	4,10	4,28	4,65	4,34
Scostamento % da media di area	+7,53%	+14,19%	+20,46%	+14,06%
Scostamento % da media nazionale	-11,39%	-7,79%	-8,11%	-9,10%

iA28B Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica				
Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	6,08	7,86	5,99	6,64
Media di area	9,64	9,64	9,09	9,46
Media nazionale	8,92	9,03	8,51	8,82
Scostamento % da media di area	-36,95%	-18,45%	-34,09%	-29,83%
Scostamento % da media nazionale	-31,88%	-12,98%	-29,56%	-24,81%

iA28C Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale				
Valori	Anno			Media del triennio
	2019	2020	2021	
UniGe	11,85	11,63	11,22	11,57
Media di area	15,05	15,01	13,38	14,48
Media nazionale	14,36	14,74	13,71	14,27
Scostamento % da media di area	-21,28%	-22,54%	-16,09%	-19,97%
Scostamento % da media nazionale	-17,46%	-21,14%	-18,15%	-18,91%

Nel triennio per l'area medico sanitaria il rapporto tra iscritti al primo anno e docenti è aumentato, rimanendo significativamente al di sopra della media di Area ma collocandosi al di sotto del valore di benchmark nazionale.

Per quanto riguarda l'area scientifico-tecnologica il rapporto iscritti/docenti al primo anno risulta oscillante, con un marcato aumento nel 2020 e una successiva diminuzione nell'anno successivo, in cui si attesta nuovamente al valore relativo al 2019, ma è in ogni caso nettamente inferiore a entrambi i valori di riferimento.

Anche nell'area umanistico sociale nel triennio si registra una diminuzione del valore dell'indicatore, che rimane nettamente inferiore rispetto a entrambi i valori di benchmark.

Considerate le differenze nel rapporto studenti/docenti tra le diverse aree, e soprattutto che per l'area medica il valore è in aumento, sembra opportuno monitorare la situazione.

Il NdV osserva che la sostenibilità dell'offerta formativa presenta situazioni differenziate, alcune delle quali potenzialmente critiche, tra le diverse aree e Dipartimenti, e che richiedono un attento monitoraggio anche alla luce del significativo numero di nuovi corsi attivati per l'a.a. 2022/2023, da affrontare anche attraverso opportune linee programmatiche del reclutamento del personale docente.

Il valore medio delle ore di didattica frontale erogata dai professori, ordinari e straordinari, a tempo pieno nell'a.a. 2021/2022 risulta in linea con quello convenzionale (120 ore), confermando il miglioramento rilevato su dati parziali nella relazione dello scorso anno. Permangono valori anomali per i ricercatori di tipo B e per quelli a tempo indeterminato con valori superiori al numero di ore loro convenzionalmente attribuito.

Il PQA ha portato all'attenzione degli Organi Accademici la necessità di intervenire con azioni tempestive su tali parametri, e ha analizzato l'andamento dei parametri nella propria relazione annuale.

In relazione al punto di attenzione R2.A.1 (*Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili*), il NdV richiama la raccomandazione formulata dalle CEV nella relazione finale della visita di accreditamento periodico, così come le azioni condotte in risposta a cura del PQA nel periodo 2019/2022.

In generale il NdV esprime **soddisfazione riguardo al livello di maturità raggiunto dal complesso del sistema di AQ dell'Ateneo e alla realizzazione di un più esteso coinvolgimento della componente studentesca nel funzionamento degli organismi decisionali.**

Tuttavia, ritiene che le azioni intraprese per facilitare l'effettiva condivisione dei dati da parte di tutti i componenti delle CPDS debbano trovare corrispondenza a livello regolamentare. Inoltre, ritiene necessario che la condivisione dei dati su Aulaweb debba essere tempestiva e costantemente monitorata al fine di poter garantire e rendicontare l'effettiva disponibilità dei dati disaggregati a tutti i componenti della Commissione.

Il Nucleo auspica che le nuove procedure implementate dal PQA, volte ad assicurare l'elezione delle rappresentanze studentesche, possano contribuire a ridurre la "crescente disaffezione degli studenti rispetto alla partecipazione agli organi decisionali" evidenziata nel Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico. Il Nucleo auspica, inoltre, che i progetti relativi alla creazione di cruscotti di dati rendano questi ultimi disponibili al più presto, affinché possano essere utilizzati nell'ambito dei processi decisionali della governance, dei Dipartimenti e dei CdS. Il NdV apprezza infine l'istituzione della Commissione per il coordinamento delle attività propedeutiche all'accREDITamento periodico dell'Ateneo ritenendola un elemento di particolare utilità nella prospettiva del miglioramento continuo del sistema di assicurazione della qualità.

Il PQA ha monitorato le azioni di miglioramento avviate dall'Ateneo, nel precedente biennio, e proseguite come segue:

- *con riferimento alla pubblicizzazione sul sito web di Ateneo di dati e indicatori relativi ai risultati della formazione, a settembre 2022 è stata costruita una sezione "Dati relativi ai risultati della formazione", all'interno del sito dei Corsi di Studio presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo. I dati contenuti sono gli stessi pubblicati all'interno della banca dati SUA-CdS, quadro C1. Attualmente è allo studio una modifica del template dei siti web che consenta un link diretto alla pagina contenente i risultati disaggregati sulla rilevazione dell'opinione degli studenti.*
- *la ridefinizione delle competenze della Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico e del Presidio della Qualità è stata condotta nei mesi immediatamente successivi alle visite in loco della CEV. In particolare, si ricorda che a febbraio del 2023 è stata ricostituito il Gruppo di esperti/e di valutazione interdisciplinare di Ateneo per le attività di terza missione e trasferimento tecnologico (GEV TM-TT) le cui competenze riguardano gli aspetti specifici di terza missione e trasferimento tecnologico e per rispondere alle esigenze di gestione ordinaria del sistema di autovalutazione, valutazione e accREDITamento (AVA) per le attività TM-TT di Ateneo.*
- *con riferimento al supporto informativo a CdS e Dipartimenti nelle attività di analisi dei dati per l'autovalutazione e il miglioramento, nel corso del primo semestre del 2022, la governance di UniGe ha manifestato l'esigenza di poter disporre di una modalità di monitoraggio self-service e interattiva degli indicatori del programma triennale mediante un cruscotto direzionale che integrasse dati e informazioni provenienti da differenti aree tematiche legate alla mission di Ateneo, in particolare: didattica, personale e ricerca. Contemporaneamente è emersa la necessità di sistematizzare le rilevazioni relative alle tematiche di genere e alla sostenibilità, progettando un cruscotto dedicato.*

La realizzazione di un sistema di cruscotti trasversali a diversi ambiti di monitoraggio ha imposto la ridefinizione della struttura del data warehouse di Ateneo, predisponendo una serie di dati precalcolati a un livello di aggregazione compatibile con le necessità di esplorazione delle informazioni da parte degli utilizzatori, garantendo la visualizzazione dinamica degli indicatori con tempi di risposta adeguati. A tal fine, a partire da giugno 2022 è stata avviata, insieme a CeDia, la revisione, all'interno del data warehouse di Ateneo, dei principali collettivi riguardanti gli/le studenti/sse (iscritti/e, iscritti/e regolari, iscritti/e regolari ai fini del costo standard, avvisi di carriera, immatricolati/e puri, iscritti/e per la prima volta al primo anno LM) per rendere coerenti le definizioni dei vari indicatori (ANVUR, PRO3, FFO) e riprodurli a fonte interna, realizzando, inoltre, un catalogo di metadati che consenta di comprenderne chiaramente le caratteristiche e le specifiche di calcolo.

Terminata la fase di revisione, da gennaio 2023 si è proceduto alla realizzazione di un sistema di cruscotti inerenti alla didattica, sviluppati utilizzando la piattaforma di Business Intelligence in uso all'interno dell'Ateneo (SAP-WebIntelligence) e si è provveduto a integrare gli indicatori PRO3 relativi. Sono stati,

quindi, predisposti due nuovi indicatori a fonte UniGedidattica riguardanti l'offerta formativa, ovvero A_b - Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM, LMCU) attivati e D_h - Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico, nonché, a partire da febbraio 2023, il nuovo monitoraggio degli/le studenti/esse iscritti/e ai dottorati di ricerca, che ha condotto alla realizzazione del Cruscotto Dottorati.

I cruscotti relativi alla Didattica e ai Dottorati, dopo un periodo di test, sono stati rilasciati a giugno 2023 e le 45 licenze attualmente disponibili del software WebIntelligence sono state assegnate, oltre agli/le sviluppatori/trici, a: Rettore/trice; Prorettori/trici e delegati/e coinvolti/e nelle aree tematiche su cui sono stati sviluppati gli indicatori (Programmazione, Formazione, Dottorati, Coordinatore del PQA, Orientamento, Pari opportunità e inclusione); Direttore/trice generale; Consiglieri/e di Amministrazione; Dirigente della didattica; Direttori/trici di Dipartimento, con profilazione relativa al Dipartimento di appartenenza; Presidi di Scuola, con profilazione relativa ai Dipartimenti afferenti alla Scuola.

Ciascun cruscotto contiene il catalogo dei metadati presenti al suo interno, in modo da rendere maggiormente comprensibili le specifiche di calcolo degli indicatori e favorire l'introduzione di un linguaggio comune.

Entro ottobre 2023 verrà reso disponibile il cruscotto trasversale della Programmazione Triennale, contenente gli indicatori disponibili a fonte data warehouse di Ateneo, attualmente in fase di test.

- Per quanto riguarda l'accesso a tutti i componenti della CPDS ai dati analitici sulle opinioni degli studenti, è stato dato mandato all'area legale di procedere alla modifica dell'art.4 comma 3 del Regolamento sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto per recepire le indicazioni del NdV. In particolare, il comma 3 riformato diventerebbe: "I risultati di cui ai punti e) ed f) sono resi altresì disponibili a tutti i componenti delle commissioni paritetiche di scuola e di dipartimento, ove costituite". Tale modifica sarà portata all'approvazione degli OOAA nella prima seduta utile.

Ricordiamo in ogni caso che già adesso tutti i/le componenti delle CPDS hanno accesso ai dati disaggregati; infatti, benché la banca dati di Ateneo per la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti permetta, per ragioni meramente tecniche, l'accesso diretto solo a Presidente e Vicepresidente, questi ultimi sono tenuti a mettere a disposizione di tutti i membri delle CPDS i dati disaggregati dei questionari delle opinioni degli studenti.

In attesa dell'elaborazione di proposte di modifica regolamentare, si sono comunque intraprese azioni volte ad accrescere la consapevolezza dei membri delle CPDS e soprattutto degli/le studenti/esse circa l'importanza del loro ruolo nel processo di assicurazione della qualità. In particolare, l'accessibilità di tutti i dati relativi alle opinioni degli studenti è stata sottolineata in sede di formazione dei nuovi membri delle CPDS. Per la relazione 2020, il modello delle Scuole di Scienze MFN e Politecnica, che si avvalevano di un'istanza Aulaweb per tale condivisione, è stato esteso a tutte le CPDS – visto il miglioramento della precedente situazione (riconosciuto anche nella relazione annuale sulla rilevazione effettuata dal NdV nell'aprile 2021), e nell'attesa di una revisione eventuale del sistema gestionale informatico per la ROS, si prevede di utilizzare lo stesso modello per la relazione 2021.

Per quanto attiene al punto di attenzione R2.B.1 (Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione), il NdV effettua un'analisi approfondita delle relazioni delle CPDS, anche in seguito alla raccomandazione espressa su questo punto di attenzione dalle CEV durante la visita di accreditamento periodico.

A valle delle numerose azioni di monitoraggio e supporto condotte sia dal NdV che dal PQA e dalle altre strutture di Ateneo preposte all'AQ, sulla base della documentazione prodotta dalle CPDS e delle risultanze delle audizioni condotte, il NdV riconosce il percorso compiuto verso la valorizzazione del ruolo delle CPDS all'interno del sistema di AQ di Ateneo, realizzata anche grazie al determinante apporto del PQA. Seppure con differenze tra le Scuole, tale valorizzazione si riflette sulla capacità di autovalutazione di Dipartimenti e CdS che appare sicuramente apprezzabile e sulla sempre più diffusa consapevolezza dell'importanza dei processi di assicurazione della qualità.

Il NdV valuta positivamente il progetto di revisione del funzionamento delle CPDS e ne attende l'implementazione al fine di valutarne compiutamente l'efficacia.

Infine, il Collegio auspica che, nell'operare le loro valutazioni, le CPDS tengano maggiormente ed esplicitamente in conto le raccomandazioni formulate dal NdV nelle proprie Relazioni.

Il PQA ha perseguito il monitoraggio delle azioni relative all'attività delle CPDS, come già evidenziato nelle pagine precedenti e ha dato inizio con il supporto alla governance ad un progetto di revisione del funzionamento delle CPDS stesse. Inoltre, il PQA ha consolidato il processo di monitoraggio annuale dei CdS favorendo l'approccio sistemico all'interno dei processi di autovalutazione dei CdS che aveva introdotto l'anno precedente; infatti, l'attività di monitoraggio annuale dei CdS comprende l'analisi dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti, il monitoraggio delle azioni relative alla presa in carico della Relazione CPDS, l'analisi delle risultanze delle attività di valutazione del NdV, lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento previste nel Rapporto di Riesame Ciclico, nonché l'analisi degli indicatori SMA².

Per quanto riguarda la sezione relativa al requisito R4 (Qualità della ricerca e della terza missione) e in particolare il punto di attenzione R4.A.1 (*Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca*) il NdV illustra gli obiettivi e le azioni di Ateneo per l'ambito di missione specifico della ricerca e ribadisce le considerazioni generali già svolte nella precedente relazione, esprimendo compiacimento per le Linee Guida in materia di programmazione della ricerca dei Dipartimenti, e ricorda l'opportunità di valutare un consolidamento del processo di programmazione che preveda un sistema coordinato di programmazione della ricerca a livello di Ateneo e di Dipartimento.

Il PQA approvato le nuove "Linee guida per la preparazione del documento dipartimentale di programmazione e monitoraggio delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale" che prevedono la redazione di una relazione annuale composta due parti: la prima (PDip) relativa alla descrizione della visione strategica del Dipartimento con la definizione di obiettivi di medio e lungo termine, della sua organizzazione, della gestione e programmazione delle sue risorse, sia di personale che di struttura, e del sistema di organizzazione della qualità. Nella seconda (MDip), al Dipartimento viene richiesto di effettuare una valutazione "critica", al fine di mettere in luce i migliori risultati ottenuti, ovvero programmare azioni di miglioramento. In particolare, le linee guida affermano che la Programmazione del Dipartimento debba sempre essere allineata temporalmente con il Programma Triennale di Ateneo.

Riguardo al punto di attenzione R4.A.2 (*Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi*) il NdV illustra gli strumenti utilizzati dall'Ateneo per il monitoraggio e le azioni di miglioramento svolte, apprezza i miglioramenti fin qui apportati al sistema e, in linea con le raccomandazioni contenute nel Rapporto ANVUR, pur rilevando miglioramenti, suggerisce di evidenziare ulteriormente la connessione tra esiti conseguiti e azioni migliorative intraprese anche in riferimento ai cicli di programmazione.

Il PQA nelle Linee guida per la preparazione del documento dipartimentale di programmazione e monitoraggio delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale, già citate, prevede un monitoraggio annuale delle azioni con indicazione specifica degli esiti, specificando di analizzare l'efficacia dell'azione e indicare se sia considerata conclusa, ovvero continui o sia modificata.

Riguardo al punto di attenzione R4.A.3 (*Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri*) il NdV illustra i criteri di distribuzione adottati dell'Ateneo e rileva la soddisfazione dei requisiti formali con criteri meritocratici e attende di conoscere i nuovi criteri basati sulla VQR formulati dalla Commissione Ricerca, e ribadita la limitata pubblicità dei criteri di distribuzione dei fondi, auspica che essi vengano adeguatamente pubblicizzati a livello centrale.

In relazione al punto di attenzione R4.A.4 (*Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione*) il NdV illustra gli obiettivi e le azioni di Ateneo per l'ambito specifico della terza missione e rileva

² Le linee guida e il template del monitoraggio annuale così concepito sono disponibili nell'istanza Aulaweb <https://aq.aulaweb.unige.it/course/index.php?categoryid=186>

un generale miglioramento riguardo alla programmazione e al monitoraggio della terza missione, soprattutto dal punto di vista organizzativo e formale, ribadendo, tuttavia, gli stessi auspici formulati per la programmazione della ricerca.

Il PQA, nelle linee guida precedentemente citate, ha previsto per le attività di terza missione lo stesso ciclo di programmazione e monitoraggio delle attività di ricerca.

Nella **Parte II** della **Sezione I**, il NdV ha analizzato il sistema di AQ a livello di CdS. In relazione all'attività svolta in questo ambito dal PQA, il NdV ha analizzato le attività di organizzazione, supporto e verifica dell'attuazione dei Processi di AQ dei CdS, anche in relazione alle risultanze della visita di accreditamento periodico.

Attenzione particolare è stata dedicata ai 10 CdS oggetto di raccomandazione durante la visita di accreditamento periodico del 2018, già auditi nel 2021, sono stati riconvocati al fine di verificare i progressi in vista della compilazione delle schede di verifica di superamento delle criticità, trasmesse all'ANVUR a maggio 2022. Oltre ai CdS oggetto di raccomandazioni, sono stati auditi altri cinque CdS: tre corsi per i quali erano stati rilevati indicatori critici nella precedente relazione e due auditi nel 2017 a completamento della valutazione di tutta l'offerta formativa entro il quinquennio. È, altresì, stato effettuato un primo parziale monitoraggio, in base ai dati e ai documenti a disposizione, dei CdS istituiti nell'a.a. 2021/2022. In tale monitoraggio si è tenuto conto delle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR.

Infine, il NdV ha proceduto all'analisi degli indicatori richiesta da ANVUR per l'intera offerta formativa utilizzando gli indicatori a livello di Corso di Studio forniti dal sistema AVA alla data del 2/7/2022, identificando alcuni corsi critici su cui impostare l'azione di verifica e audizione per il 2023.

Gli indicatori ANVUR su cui è stata impostata l'analisi sono i seguenti:

Set minimo definito dall'ANVUR per l'individuazione dei CdS critici	
Cod. indicatore	Indicatore
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

In maniera del tutto analoga, si è proceduto per un altro set di 9 indicatori selezionati dal NdV tra i restanti indicatori dell'ANVUR:

Indicatori aggiuntivi selezionati dal NdV	
Cod. indicatore	Indicatore
iC00a	Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
iC06ter	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
iC07ter	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
iC25	Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

In entrambi i casi la soglia di riferimento considerata per individuare gli scostamenti meritevoli di attenzione è il 20% rispetto alla media nazionale. Tuttavia, gli eventuali scostamenti degli indicatori individuati dal NdV non sono stati utilizzati per definire i CdS interessati come "critici", ma solo per segnalare ai Coordinatori elementi di debolezza, potenziali o in progress.

Lo scostamento del 20% viene ritenuto un segnale di criticità qualora di segno negativo, ossia in diminuzione rispetto alle medie nazionali, per tutti gli indicatori tranne che per iC27 e iC28.

L'analisi del set minimo di indicatori individuato da ANVUR ha evidenziato una situazione dei Corsi di Studio con valori degli indicatori definiti "critici" che a livello di Ateneo risulta eterogenea e che è stata sintetizzata nelle tabelle sotto riportate:

CdS per numero di scostamenti - Set minimo ANVUR								
Numero di indicatori con scostamenti critici	L		LM		LMCU		Totale	
	N. CdS	% CdS	N. CdS	% CdS	N. CdS	% CdS	N. CdS	% CdS
0/9	11	15,71%	27	42,19%	2	28,57%	40	28,37%
1/9	13	18,57%	17	26,56%	1	14,29%	31	21,99%
2/9	14	20,00%	11	17,19%	1	14,29%	26	18,44%
3/9	9	12,86%	6	9,38%	3	42,86%	18	12,77%
4/9	14	20,00%	3	4,69%		0,00%	17	12,06%
5/9	7	10,00%		0,00%		0,00%	7	4,96%
6/9		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%
7/9	2	2,86%		0,00%		0,00%	2	1,42%
8/9		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%
9/9		0,00%		0,00%		0,00%		0,00%
Totale	70	100,00%	64	100,00%	7	100,00%	141	100,00%

Si può osservare che circa il 28% dei CdS dell'Ateneo (42% dei Corsi di Laurea Magistrale) non ha indicatori con scostamenti critici. Circa il 22% ne ha uno, circa il 18% due, circa il 13% tre e il 12% quattro, circa il 5% cinque nessuno sei e, infine, circa l'1,5% sette. Soltanto Corsi di Laurea Triennale hanno più di quattro indicatori con scostamenti critici.

Sulla base delle analisi condotte, il NdV rileva l'opportunità di dedicare una specifica attenzione al consolidamento di questa modalità di valutazione chiedendo, anche in vista dell'introduzione del modello AVA 3 e della prossima visita di accreditamento, ai responsabili di tutti i CdS dell'Ateneo di impegnarsi nelle attività di monitoraggio del set di indicatori previsto dall'ANVUR e di quelli selezionati dal NdV, anche alla luce delle peculiarità che caratterizzano ciascun CdS.

In particolare, il NdV chiede ai CdS di condurre una riflessione critica sugli esiti di tali monitoraggi, e quindi sui trend degli indicatori che potrebbero preludere alla manifestazione di criticità. Tale riflessione dovrà essere riportata nei documenti di riesame, e in particolare nelle SMA, e su di essa dovrà essere incentrata la progettazione delle opportune azioni migliorative/correttive, con una attenta definizione degli obiettivi, pur nella consapevolezza che talune criticità non possono essere risolte unicamente con le risorse proprie dei CdS, ma richiedono anche il coinvolgimento del livello centrale di Ateneo.

Infine, il NdV auspica che il livello centrale di Ateneo prosegua e consolidi la sua efficace azione di supporto ai CdS anche in occasione della rilevazione dei dati necessaria a svolgere l'autovalutazione secondo questa nuova modalità, considerati gli interventi già previsti descritti nella Parte 1 in relazione ai cruscotti di indicatori anche al fine di una rivalutazione e di una eventuale razionalizzazione dell'offerta formativa.

Il PQA ha svolto le usuali azioni di formazione e supporto, in risposta ai suggerimenti relativi alla progettazione e all'erogazione dell'offerta formativa, e con particolare attenzione per la SUA-CdS. Ha fornito supporto ai 10 Corsi di Studio oggetto di raccomandazione durante la visita di accreditamento periodico 2018 e monitorato lo stato avanzamento delle azioni di miglioramento in risposta alle raccomandazioni.

Inoltre, in collaborazione con il Prorettore per la Formazione, ha fornito supporto ai CdS identificati come critici nella precedente relazione del NdV. Infine, ha posto particolare attenzione al set di indicatori per l'identificazione dei CdS critici nel processo di autovalutazione dei CdS del monitoraggio annuale 2023.

Nella **Parte III della Sezione I**, il NdV ha preso in considerazione il sistema AQ per la Ricerca e la Terza Missione. L'analisi è circoscritta al sistema di AQ della ricerca e terza missione nei Dipartimenti, di conseguenza le fonti delle informazioni sono state essenzialmente i documenti di programmazione (il *Documento di programmazione delle attività di ricerca dipartimentale - DPRD* e il *Documento di programmazione delle attività di Terza Missione dipartimentale - DPTMD*) e le audizioni dei Dipartimenti.

Si rileva in generale un miglioramento nelle procedure di AQ nell'ambito dell'attività dipartimentale, anche grazie all'azione condotta dal PQA.

Anche in questo caso, come già per quanto riguarda l'analisi del sistema AQ dei CdS, il NdV ha seguito lo schema del requisito R4.B nei suoi diversi punti di attenzione, evidenziando alcune aree di miglioramento, che sono sinteticamente riassunte nella seguente tabella:

Punto di attenzione	Suggerimenti del NdV
R4. B.1 Definizione delle linee strategiche	<p>Il NdV, tenuto anche conto di quanto aveva riscontrato nelle audizioni del 2018 e del 2019 e dall'esame dei DPRD 2020, riconosce un miglioramento nella definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti e dei relativi obiettivi, che in gran parte risultano coerenti con quelli di Ateneo e dotati degli elementi essenziali per consentire la successiva verifica dei risultati. In proposito il Nucleo ribadisce l'opportunità della disseminazione delle buone pratiche di alcuni Dipartimenti e, anche alla luce delle modifiche, recenti e previste, alla programmazione dell'Ateneo, ritiene opportuna una ancora maggiore attenzione da parte delle strutture alla coerenza complessiva del ciclo programmatico. Infatti, il processo di programmazione dovrebbe essere 'circolare' e quindi le programmazioni dei Dipartimenti dovrebbero tornare a livello centrale, ad esempio tramite la Commissione Ricerca, soggetto idoneo a valutare gli obiettivi definiti dai Dipartimenti, in modo da rendere possibile un adeguato monitoraggio dei risultati raggiunti dai Dipartimenti e fornire un riscontro degli stessi a livello di Ateneo, utile per la definizione delle programmazioni successive. Infine, il NdV apprezza il lavoro svolto dal PQA per la condivisione delle buone pratiche rilevate.</p>

Punto di attenzione	Suggerimenti del NdV
R4. B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	Il NdV riconosce un significativo miglioramento rispetto allo stato rilevato nel corso delle audizioni svolte nel periodo 2018-2019 riguardo al processo di valutazione dei risultati della ricerca da parte dei Dipartimenti, soprattutto per quanto riguarda la produzione scientifica e la percezione dell'importanza di questo tipo di azione in relazione alla VQR. Tuttavia, soprattutto a seguito della disponibilità degli esiti della VQR 2015-2019 recentemente conclusa, il Collegio ribadisce la necessità di definire specifici interventi correttivi o di miglioramento, con l'indicazione dei responsabili, delle modalità e dei tempi di monitoraggio e di realizzazione. Il NdV segnala nuovamente l'importanza degli interventi già attuati dal PQA in questo ambito.
R4. B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	Il NdV esprime apprezzamento nei confronti dello stato rilevato e auspica che i Dipartimenti che ancora non lo hanno fatto adottino nel più breve tempo criteri di ripartizione tali da garantire la massima trasparenza, anche in termini di rendicontazione, delle modalità di accesso alle risorse, tenendo conto di quanto sarà stabilito a livello di Ateneo.
R4. B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	Il NdV rileva nuovamente che le criticità riscontrate, benché riconducibili alla gestione centralizzata da parte dell'Ateneo, possono incidere negativamente sulla qualità della ricerca dipartimentale. Auspica, quindi, che la nuova organizzazione attiva dal primo gennaio 2023 possa contribuire a ridurre le criticità.
R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	Il NdV apprezza i miglioramenti intervenuti rispetto al 2020, con la redazione del DPTMD da parte di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo. Dall'analisi documentale svolta nel corso del 2022 e dall'audizione effettuata emerge il permanere di problematiche analoghe a quelle evidenziate per i DPRD, in particolare un non sempre completo recepimento delle indicazioni formulate dal PQA nelle sue Linee Guida. Il Collegio rileva infine che diversi Dipartimenti hanno presentato buone pratiche, in alcuni casi consolidate, di cui auspica una sollecita estensione a tutte le strutture di Ateneo.

Il PQA, oltre alle usuali azioni di formazione e supporto ai Dipartimenti, ha condiviso le Linee guida per la preparazione del documento dipartimentale di programmazione e monitoraggio delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale in data 1/6/2023 ha presentato ai Responsabili di Assicurazione Qualità dei Dipartimento il nuovo documento dipartimentale di programmazione e monitoraggio. In seguito, il PQA ha organizzato i seguenti incontri con le Scuole al fine di raccogliere commenti e suggerimenti per revisionare tale documentazione:

- 29 giugno con la Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali;
- 6 luglio con la Scuola Politecnica;
- 13 luglio con la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche (presenti tutti i dipartimenti tranne il Dipartimento di farmacia – DIFAR che è stato incontrato il 14 luglio);
- 21 luglio Scuola di Scienze Sociali e con la Scuola di Scienze Umanistiche;

I documenti definitivi sono stati approvati in data 24/7/2023 in linea con quanto emerso durante gli incontri con le Scuole.

La **Parte IV** della **Sezione I** riporta i risultati delle audizioni compiute presso i CdS e i Dipartimenti nel 2022. Viene descritta nel dettaglio la procedura di audizione, così come le risultanze generali delle diverse strategie utilizzate (audizione, anche in modalità telematica, analisi documentale *on desk*).

Il NdV ha evidenziato come la pratica dell'audizione, eventualmente in modalità remota, sia particolarmente efficace, rispetto all'analisi *on desk*. Il NdV sottolinea l'importanza della partecipazione di una rappresentanza del PQA alle audizioni dei CdS e dei Dipartimenti che hanno ricevuto raccomandazioni dalla

CEV: tale partecipazione ha consentito, e rafforzato dove già presente, un'azione sinergica di valutazione, da una parte, e di supporto all'individuazione e alla messa in atto di azioni correttive per il superamento di criticità, dall'altra. Tale interazione ha permesso di mettere in luce ulteriori elementi utili alla gestione del sistema di AQ e reso più proficuo il rapporto con i CdS auditi.

Il PQA conferma l'impegno per mantenere alta l'attenzione e accrescere ulteriormente la consapevolezza di CdS e Dipartimenti in relazione alle tematiche AQ, anche attraverso l'azione costante dei RAQ. Il mantenimento delle attività di formazione da parte del PQA alle tematiche AQ potrà ulteriormente sensibilizzare gli/le attori/trici coinvolti/e, così come la predisposizione di materiali per l'AQ nell'istanza Aulaweb dedicata e fruibile da tutti gli utenti con coordinate UNIGEPASS
<https://aq.aulaweb.unige.it/course/index.php?categoryid=186>

La **Sezione II** della Relazione del NdV è relativa alla **rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)**.

Il Nucleo rimanda a quanto già esposto nella specifica relazione sui risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, predisposta, come da obblighi di legge, entro il 30 aprile 2022. L'analisi di tali risultati consente di evidenziare i seguenti aspetti:

Punti di forza	Aree di miglioramento
<ul style="list-style-type: none"> ✓ la perdurante efficacia della gestione della procedura di rilevazione da parte del Presidio per la Qualità; ✓ la costante attenzione di tutti gli attori del sistema di AQ alle criticità che si sono manifestate e agli esiti non pienamente soddisfacenti; ✓ il consolidamento dell'azione intrapresa dal Presidio per garantire l'accesso ai dati disaggregati a tutti i componenti delle CPDS; ✓ l'ampiezza della platea degli studenti che esprime le proprie opinioni attraverso la compilazione delle schede di rilevazione; ✓ il livello di apprezzamento generalmente elevato nei confronti dell'Ateneo manifestato dalla componente studentesca, più marcato per gli studenti frequentanti, e dalla componente docente; ✓ l'apertura dei CdS e della componente docente all'utilizzo delle nuove soluzioni didattiche imposte dall'emergenza sanitaria, anche in relazione all'uso di dispositivi tecnologici; ✓ l'efficacia di tali strategie di adattamento, che nel secondo anno di emergenza si sono consolidate, mettendo in luce anche diversi elementi che possono tradursi in opportunità ed essere mantenute anche per il futuro riducendo le tradizionali differenze tra le categorie degli studenti frequentanti e non frequentanti (su tutte la più agevole accessibilità ai materiali didattici). 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ per alcuni Corsi di Studio e insegnamenti la bassa numerosità delle schede compilate e, viceversa, l'elevato numero di mancate risposte a singoli quesiti, che potrebbero segnalare l'esigenza di fornire ulteriori feedback agli studenti sull'utilità della compilazione e sull'efficacia dello strumento ai fini della presa in carico delle criticità evidenziate; ✓ l'eterogeneità nell'interpretazione dei concetti di adeguatezza del carico di studio, conoscenze preliminari e chiarezza delle modalità di esame da parte di docenti e studenti, che appare meritevole di ulteriori approfondimenti; ✓ un basso livello di soddisfazione espresso dagli studenti nei confronti dei servizi di segreteria e dei servizi bibliotecari. Questi ultimi, pur con dati differenziati per Scuole e Aree, per la prima volta si collocano al di sotto della soglia dell'80% e quindi registrano un peggioramento rispetto alla rilevazione precedente. La motivazione, per il servizio di segreteria, è da ricollegare, da un lato, al nuovo assetto organizzativo, implementato all'inizio del 2020, ma che sarà a breve rivisto, in applicazione degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione nel mese di luglio 2021; dall'altro lato all'alternanza tra lavoro in presenza e a distanza del personale tecnico-amministrativo che eroga questo tipo di servizi. Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi bibliotecari verosimilmente hanno inciso i periodi di indisponibilità dei servizi in presenza, in particolare il prestito librario, e le nuove modalità di fruizione (limitazione degli accessi, prenotazione delle postazioni, ecc.) implementate a seguito dell'applicazione dei protocolli sulla sicurezza; ✓ anche la valutazione dello stato degli apparati tecnologici e l'organizzazione e la fruibilità delle infrastrutture registra, in generale, una tendenza

Punti di forza	Aree di miglioramento
	<p>negativa nel livello di soddisfazione di entrambe le componenti, studentesca e docente. Tale tendenza evidenzia la necessità di interventi a livello centrale da parte nelle Aree e nelle Scuole che presentano le maggiori criticità. Si riscontrano, infatti, differenze talvolta marcate tra le strutture, anche se appare verosimile che su tale valutazione incidano le contingenze dell'emergenza sanitaria e quindi occorra monitorare il dato e le sue eventuali variazioni nel futuro;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ identica situazione riguarda le aule studio, la cui valutazione è stata probabilmente condizionata dall'utilizzo parziale e dalla disponibilità ridotta degli spazi nei periodi in cui la didattica è stata erogata in presenza (modalità mista); ✓ la riduzione del numero di insegnamenti che presentano elementi di criticità rispetto alla rilevazione precedente è sicuramente un elemento apprezzabile; resta però il fatto che gli insegnamenti critici risultano circoscritti a una Scuola e, tranne in un caso, a una particolare tipologia di Corsi di Studio, per cui è ipotizzabile che la valutazione negativa degli insegnamenti rifletta in realtà problematiche logistiche o infrastrutturali: si tratta di un elemento meritevole di ulteriori approfondimenti; ✓ il numero ancora elevato di segnalazioni relative a difetti di coordinamento tra gli insegnamenti e gli orari delle lezioni, da cui derivano sovrapposizioni che impediscono la frequenza e che neppure la didattica erogata in modalità a distanza ha contribuito a risolvere; ✓ la mancanza di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti, segnalata come principale criticità soprattutto dalla componente docente e percepita come problematica in numerose Aree; ✓ infine, i dati dell'ultimo questionario AlmaLaurea riportano che il 13% dei laureati presso UniGe si iscriverebbe allo stesso Corso ma in un altro Ateneo: il dato è meritevole di attenzione perché è di due punti percentuali superiore alla media degli altri Atenei partecipanti al Consorzio.

Il NdV ha inoltre analizzato la presa in carico delle risultanze delle opinioni degli studenti, in particolare nell'attività delle CPDS, anche in relazione alla raccomandazione formulata dalle CEV sulla sede in occasione dell'accreditamento periodico 2018.

La **Sezione III** della relazione riporta la valutazione della performance.

La **Sezione IV** contiene le considerazioni conclusive e i suggerimenti che il Nucleo rivolge a tutti gli attori del sistema AQ dell'Ateneo.

In particolare, il NdV ha riconosciuto alcuni punti di forza dell'Ateneo e alcune aree di miglioramento, che si riportano di seguito:

	Punti di forza	Aree di miglioramento
Sistema di AQ a livello di Ateneo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rispetto alla situazione rilevata dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico, il NdV constata un generale miglioramento del sistema di AQ a livello di Ateneo che appare sicuramente riconducibile a un'azione puntuale, costante ed efficace delle strutture di governo e organizzative dell'Ateneo. ✓ L'estensione del progetto TE.L.E.MA.CO. a tutti i CdS e l'introduzione del progetto PER.S.E.O. hanno contribuito da una parte alla razionalizzazione e alla trasparenza del sistema di attribuzione degli OFA, dall'altra alla verifica del loro soddisfacimento con risultati incoraggianti. ✓ La completa revisione dei siti del CdS, ora basata su un unico template centralizzato, con traduzione in inglese in via di completamento, che rimanda alle pagine dei diversi servizi, contribuisce a una maggiore trasparenza e disponibilità di informazioni per gli studenti, presenti e futuri. ✓ Il consolidamento delle modalità e della frequenza di consultazione delle parti interessate hanno positivamente contribuito al generale miglioramento della redazione delle SUA-CdS. È stato, inoltre, avviato un processo strutturato di programmazione, analisi e riesame dell'offerta formativa a livello di Dipartimento e di Ateneo. ✓ La rapida capacità di reazione dell'Ateneo di fronte alle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, anche grazie ai supporti tecnologici che erano già disponibili, non ha comportato interruzioni nell'erogazione delle attività didattiche e ha riportato valutazioni estremamente positive da parte della componente studentesca. ✓ Sono stati apportati significativi miglioramenti alla gestione dei flussi documentali, a cui ha certamente contribuito l'utilizzo più intensivo dei siti web dei CdS, nei quali sono pubblicati i dati fondamentali relativi ai risultati della formazione. La loro traduzione in lingua inglese potrà inoltre essere utile per migliorare l'attrattività dell'offerta didattica erogata dall'Ateneo nei confronti degli studenti stranieri. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'organizzazione del sistema delle CPDS presenta ancora alcuni elementi di criticità per lo più derivanti dall'aggregazione dei CdS a livello di Scuole che appare poco funzionale: a criticità potrebbe essere superata dalla prevista possibilità di costituire sottocommissioni della CPDS a livello dipartimentale. ✓ È da verificare l'effettiva sostenibilità dell'attuale offerta formativa, per quanto riguarda in particolare il numero di corsi offerti, anche in considerazione del numero di iscritti, che in numerosi CdS risulta tendenzialmente inferiore ai valori di riferimento dell'area e nazionali, e del numero dei docenti a tempo indeterminato. Tali elementi renderebbero auspicabile una ulteriore revisione dell'offerta formativa nella direzione di una significativa razionalizzazione. ✓ con la riapertura delle strutture universitarie, le ricorrenti e diffuse problematiche relative all'adeguatezza e alla funzionalità delle infrastrutture didattiche, di ricerca e di supporto e dei relativi servizi sono nuovamente emerse come una delle criticità da affrontare in modo prioritario. Si auspica che il nuovo assetto organizzativo messo in atto dall'Ateneo e attivo dal primo gennaio 2023 possa avere un impatto significativo almeno sull'efficienza dei servizi, per i quali, nell'ambito del ciclo della performance, dal 2022 sono state reintrodotte modalità strutturate di indagine sul livello di soddisfazione dell'utenza. ✓ Permangono ancora limitati e risolvibili problemi di comunicazione e di coordinamento delle procedure tra il "Centro" e le Strutture. Questi problemi evidenti già per le strutture didattiche, lo sono ancor più per quelle di ricerca. La costituzione della Commissione per il coordinamento delle attività propedeutiche all'accREDITAMENTO periodico dell'Ateneo è tuttavia indice di un approccio organizzato e sostanziale alla risoluzione di questi problemi e costituisce una buona pratica volta ad assicurare un approccio positivo e ordinato alla prossima visita della CEV.

	Punti di forza	Aree di miglioramento
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ È stato, inoltre, garantito l'accesso a tutti i componenti della CPDS ai dati analitici sulle opinioni degli studenti, anche se le modalità di accesso devono essere ulteriormente migliorate attraverso modifiche regolamentari e ulteriori interventi. ✓ La cultura della qualità è ampiamente diffusa ai diversi livelli dell'Ateneo come risulta dall'esame dei diversi documenti di riesame grazie, soprattutto, al ruolo sempre attivo del PQA. ✓ Il ruolo delle CPDS appare più incisivo rispetto al passato e sono state poste in atto azioni migliorative per favorire una maggior partecipazione della componente studentesca. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ sono in corso interventi sulla strutturazione delle CPDS per un più efficace funzionamento.
Sistema di AQ a livello di CdS	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La verifica del superamento delle criticità da parte dei CdS che avevano avuto osservazioni dalla CEV dopo la visita di accreditamento, ha dato un esito completamente positivo, evidenziando un notevole miglioramento del sistema di AQ. <p>L'analisi effettuata in seguito alle audizioni di questi Corsi di Studio e degli altri selezionati dal Nucleo per quest'anno evidenzia gli elementi di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la buona capacità di progettare, attuare e monitorare interventi di miglioramento dimostrata dai CdS oggetto di raccomandazione, nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria con le conseguenti limitazioni; ✓ le apprezzabili performance di quasi tutti i Corsi di Studio, e in particolare dei Corsi di Laurea Magistrale per quanto riguarda l'occupazione dei laureati; ✓ l'incremento, rilevato in particolare nel corso delle audizioni, della partecipazione attiva della componente studentesca; ✓ una maggiore diffusione di procedure omogenee e codificate, grazie soprattutto alle Linee Guida emanate dal PQA; ✓ la prosecuzione senza interruzioni dell'erogazione delle attività didattiche a fronte delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, prosecuzione valutata positivamente dagli studenti. 	<p>Alcuni aspetti appaiono, tuttavia, ancora meritevoli di interventi migliorativi, in particolare in relazione agli elementi di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la regolarità dei percorsi, che per un elevato numero di CdS mostra una forte criticità rispetto ai parametri di raffronto (medie nazionali) nei valori degli indicatori relativi al passaggio tra I e II anno, anche se tale criticità appare recuperata almeno in parte nel prosieguo degli studi, come denota l'indicatore relativo al numero dei laureati in corso; ✓ l'elaborazione dei RCR nei quali, pur a fronte di procedure maggiormente codificate, l'individuazione delle azioni migliorative/correttive in alcuni casi deve essere integrata con l'indicazione dei ruoli responsabili del raggiungimento degli obiettivi, dell'orizzonte temporale entro cui gli obiettivi dovranno essere realizzati e degli indicatori di monitoraggio in itinere; ✓ la disponibilità di infrastrutture e servizi di supporto, la cui carenza, evidenziata da studenti e docenti, appare ormai un dato strutturale e quindi non riconducibile alla sola emergenza sanitaria (che anzi lo ha fatto temporaneamente arretrare nell'ordine delle priorità).
Valutazione della qualità della ricerca e terza missione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Un apprezzabile incremento della considerazione e dell'impegno dei Dipartimenti per i processi di AQ. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La necessità di analizzare a fondo i risultati della VQR per una corretta

	Punti di forza	Aree di miglioramento
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il miglioramento dei flussi informativi sotto il profilo organizzativo che ha condotto, tra l'altro, a una corretta e ordinata gestione del processo di conferimento dei prodotti della VQR 2015-2019. 	<ul style="list-style-type: none"> programmazione delle azioni da intraprendere. ✓ La definizione e la pubblicazione dei criteri di attribuzione delle risorse per la ricerca, coerenti con i principi stabiliti dall'ANVUR ma che, tuttavia, tengano conto delle peculiarità locali.
Rilevazione opinioni studenti e laureandi/laureati	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'attenzione del Presidio per la Qualità per un'efficace procedura di rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati. ✓ La costante attenzione di tutti gli attori del sistema di AQ agli esiti che non sono risultati pienamente soddisfacenti e alle criticità evidenziate dal Nucleo di Valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rimangono da consolidare le azioni intraprese per un'efficiente strutturazione delle CPDS e per favorire l'accesso ai dati disaggregati a tutti i loro componenti.

C. ORGANIZZAZIONE, SUPPORTO E VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DEI CORSI DI STUDIO

1. Organizzazione e verifica delle informazioni contenute nella SUA-CdS

Corsi di Studio già accreditati

Sulla base di quanto indicato nelle *Linee guida per l'AQ di Ateneo*, la Commissione AQ di Corso di Studio è responsabile dell'attività di compilazione e aggiornamento della Scheda SUA-CdS. L'inserimento delle informazioni nella SUA-CdS avviene secondo il calendario delle scadenze indicate nelle specifiche note ministeriali.

Il PQA ha promosso una serie di azioni finalizzate ad accompagnare i/le Coordinatori/trici dei Corsi di Studio nell'implementazione delle diverse sezioni della scheda. In sinergia con l'Area Didattica e Internazionalizzazione, Settore Offerta Formativa, e tramite il Settore Accreditamento e Assicurazione della Qualità, sono stati forniti ai Corsi di Studio le informazioni e i testi necessari per la compilazione e l'aggiornamento della SUA-CdS. In particolare, l'Area Didattica e Internazionalizzazione ha indicato le modalità operative per la compilazione della scheda, ha fissato la tempistica da seguire per rispettare le scadenze decise dal MUR e ha provveduto a inserire nella SUA-CdS le informazioni e i documenti relativi all'Ateneo.

Relativamente alle sezioni della SUA-CdS a.a. 2022/2023, con scadenza 15/09/2022, il Settore Accreditamento e Assicurazione della Qualità, su indicazione del PQA, ha inviato i link da inserire nei quadri B7 della Sezione B – Esperienza dello studente e C2 della Sezione C – Risultati della formazione, messi a disposizione dal Consorzio AlmaLaurea, relativi ad una pagina web contenente un sottoinsieme delle informazioni presenti nei report Profilo e Condizione Occupazionale dei laureati. Per il quadro C1, Dati di ingresso, percorso ed uscita, è stato fornito ai Corsi di Studio un set di indicatori aggiornati, elaborati dal Settore analisi ed elaborazione dati.

Il PQA ha inoltre fornito ai Corsi di Studio la documentazione da inserire nel quadro D1 e il *Sistema di AQ del CdS*, che è stato utilizzato dalle Commissioni AQ del Corso di Studio per la compilazione del documento da inserire nel quadro D2 e per individuare le informazioni per il quadro D3.

In riferimento alla Scheda SUA-CdS a.a. 2023/24 il PQA, insieme al Settore Accreditamento e Assicurazione della Qualità e all'Area Didattica e internazionalizzazione, ha rivisto le *Linee guida per la compilazione della Scheda SUA-CdS*.

Durante tutta l'attività di compilazione della SUA-CdS, il PQA, il Settore Offerta formativa, il Settore Accreditamento e Assicurazione della Qualità e i/le RAQ, ognuno per la parte di propria competenza, hanno provveduto a fornire ai Corsi di Studio e ai Settori coordinamento didattico di Scuola fino al 31/12/2022 e

alle unità di supporto alla didattica di Scuole e Dipartimenti dal 1/1/2023³ un aiuto metodologico e operativo, recependo le criticità e i dubbi, e proponendo risposte univoche.

Il PQA ha effettuato, tramite il Settore Accreditamento e Assicurazione della Qualità, la verifica della conformità degli aspetti formali delle sezioni della SUA-CdS di tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo, in prossimità delle scadenze previste per la compilazione delle differenti sezioni. In particolare, per quanto riguarda la SUA-CdS a.a. 2023/2024, per le sezioni in scadenza al 15/06/2023, il Settore ha effettuato le verifiche che possono essere così sintetizzate:

- aggiornamento e il funzionamento dei link inseriti;
- coerenza dei testi inseriti e dei file allegati nelle diverse sezioni con le indicazioni fornite dal PQA;
- corrispondenza della composizione della Commissione AQ del CdS inserita nel quadro Referenti e strutture con la composizione inserita nel quadro D2 facendo particolare attenzione ai rappresentanti degli studenti.

Da un confronto delle attività di monitoraggio effettuate a giugno 2023 rispetto a giugno 2022 risulta:

- un miglioramento nella compilazione dei seguenti quadri: Informazioni generali sul Corso di Studi, B4 - Aule, B4 - Laboratori e aule informatiche, B4 - Sale Studio, B4 - Biblioteche, B5 - Accompagnamento al lavoro e D2 - Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio (nonostante il miglioramento rimangono ancora molte segnalazioni riguardo all'aggiornamento dei testi e dei documenti allegati, che passano da 80 a 31);
- un peggioramento nella compilazione dei seguenti quadri: A5.b - Modalità di svolgimento della prova finale, B5 - Orientamento in ingresso e D1 - Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo (le segnalazioni passano da 3 a 51 in quanto alcuni non hanno recepito la modifica del Sistema AQ di Ateneo);
- rimane elevato il numero delle segnalazioni per il quadro B5 - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti (da 32 a 35 segnalazioni);
- una variazione minima nel numero delle segnalazioni, peraltro nell'ordine di una dozzina al massimo, per i seguenti quadri: Referenti e strutture, Il Corso di Studio in breve, A1.b - Consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e servizi, delle professioni (consultazioni successive), A3.b - Modalità di ammissione, B1 - Descrizione del percorso di formazione, B5 - Orientamento e tutorato in itinere, B5 - Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), B5 - Eventuali altre iniziative e D3 - Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative.

La verifica della compilazione è stata effettuata anche dai/le RAQ che ne hanno dato evidenza, per tutti i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, nella loro relazione inviata al Presidio.

Istituzione e accreditamento dei nuovi Corsi di Studio e modifiche di ordinamento

Come per le nuove istituzioni dell'a.a. 2022/2023, il PQA ha svolto, anche per le nuove istituzioni dell'a.a. 2023/2024, un'attività di revisione formale delle proposte di nuova istituzione di 2 Corsi di Studio, seguendo quindi l'iter in collaborazione con la Commissione didattica di Ateneo, il Settore Offerta formativa e il Settore Accreditamento e Assicurazione della Qualità fino all'accreditamento finale da parte del CUN e di ANVUR.

Il PQA ha infine monitorato, come previsto nella precedente relazione, le modifiche di ordinamento proposte dai Corsi di Studio (22 CdS hanno proposto modifiche per l'anno 2023/2024), offrendo un supporto tecnico e suggerimenti per una revisione coerente della scheda SUA-CdS a valle delle modifiche proposte; questo processo ha rappresentato un momento di utile scambio tra i/le Coordinatori/trici dei Corsi di Studio interessati, i/le RAQ e il PQA. Al termine della procedura, tutte le modifiche di ordinamento sono state approvate dal CUN.

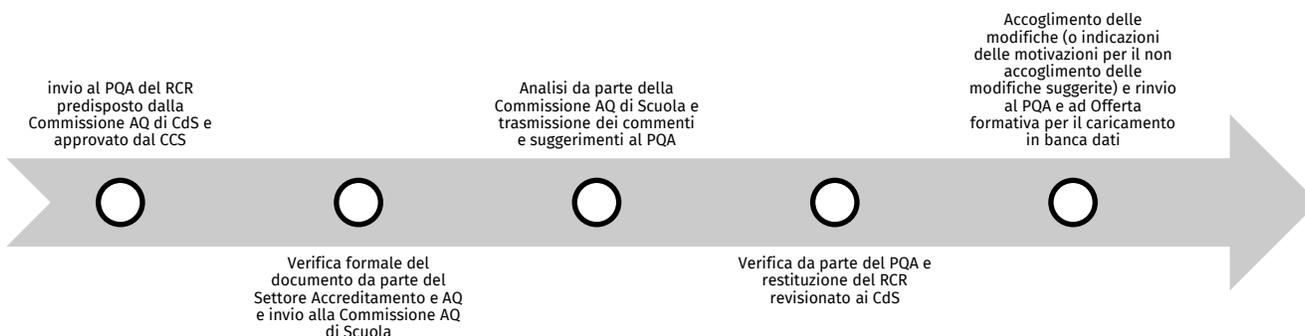
³ Il D.D.G. n. 4664 del 24/10/2019 aveva apportato delle modifiche all'Atto di organizzazione amministrativa e tecnica, introducendo i Settori Coordinamento didattico di Scuola tale modifica è rimasta in vigore fino al 31/12/2022, in quanto il D.D.G. n. 3235 del 25/7/2022 che ha introdotto Settore Coordinamento della Didattica dell'Area Didattica, Servizi agli Studenti, Orientamento e Internazionalizzazione dal quale dipendono funzionalmente i responsabile delle unità di supporto alla didattica di Scuola e Dipartimento a partire dall'1/1/2023.

2. Organizzazione e verifica delle attività periodiche di riesame del Corso di Studio

Organizzazione e verifica dei rapporti di riesame ciclici

Come già per gli anni precedenti, il PQA ha provveduto a supportare e monitorare, con il sostegno delle Commissioni AQ di Scuola e dei/lle RAQ, il processo di redazione dei RCR per i Corsi di Studio tenuti ad effettuare il riesame ciclico per modifiche sostanziali di ordinamento didattico oppure per aggiornare i rapporti dei RCR dei Corsi di Studio che avevano superato il quinquennio massimo.

La procedura adottata per la revisione dei RCR è stata quella già utilizzata negli anni precedenti, che ha previsto:



Le tempistiche e i cronoprogrammi predisposti per la redazione dei RCR sono concordati con le scadenze previste nel processo di approvazione dell'offerta formativa annuale.

Per i Corsi di Studio tenuti ad effettuare la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico nell'a.a. 2023/2024 il PQA ha adeguato la documentazione in linea con quanto richiesto dal modello AVA 3: Linee guida per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico (R.R.C) e relativo template e Linee guida per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico (R.R.C) specifico per il CdS di Medicina e Chirurgia e relativo template.

I Rapporti di Riesame Ciclico non hanno una scadenza temporale prefissata in termini di mese di presentazione; tuttavia, il PQA ha ritenuto opportuno fissare le seguenti scadenze per l'a.a. 2023/2024:

- 31/12/2023 per la prima stesura dei RCR dei CdS giunti al termine del quinquennio;
- 30/09/2023 per i RCR dei CdS che intendono effettuare modifiche di ordinamento didattico nell'a.a. 2024/2025.

Infine, il PQA, considerando questo anno accademico come un periodo di transizione, ha previsto che i CdS che hanno già iniziato la redazione del documento possano completare l'iter di approvazione utilizzando il precedente modello.

Attività di riesame annuale

Nel mese di giugno 2023, il PQA ha elaborato le *Linee guida per il monitoraggio annuale del Corso di studio* e i relativi template per l'anno 2023. Rispetto alla documentazione dell'anno precedente, sono state effettuate le seguenti modifiche:

- aggiunta di una sezione per il "Monitoraggio azioni relative alla presa in carico della Relazione CPDS" alle 4 sezioni già presenti per il monitoraggio annuale del CdS (Scheda di monitoraggio annuale – SMA, Analisi dei risultati delle opinioni degli studenti – ROS, Analisi risultanze audit/on desk Nucleo di Valutazione, Stato di avanzamento azioni RCR);
- suddivisione della sezione in 3 sottosezioni (per tutte le sezioni tranne che per l'ultima dedicata allo stato di avanzamento delle azioni previste dal RCR): la prima di analisi al fine di individuare punti di

forza e di debolezza, la seconda di individuazione delle azioni di miglioramento per superare le criticità e la terza di monitoraggio delle azioni di miglioramento dell'anno precedente,

- sostituzione del template unico con 5 format distinti per ogni sezione in modo da facilitare la compilazione e la possibilità di seguire iter di approvazione diversi.

L'attività relativa alla redazione del commento agli indicatori nell'anno 2022 è stata calendarizzata secondo il seguente cronoprogramma:

Attività	Scadenza	Responsabile
Predisposizione del commento sintetico agli indicatori da parte delle Commissioni AQ di CdS, utilizzando il modello predisposto dal PQA; approvazione da parte del CCS e invio al/la RAQ del proprio Dipartimento e per conoscenza al PQA.	10 ottobre 2022	Commissione AQ di CdS CCS Responsabile AQ di Dipartimento
Il/la RAQ trasmette i documenti "Commenti agli indicatori" approvati dai CdS alle Commissioni AQ di Scuola. Le Commissioni AQ di Scuola procedono alla revisione e standardizzazione del Commento agli indicatori e lo restituiscono ai CdS della Scuola e al PQA.	10 novembre 2022	Responsabile AQ di Dipartimento Commissione AQ di Scuola
Modifiche al Commento da parte del CdS sulla base dei rilievi fatti dalla Commissione AQ della Scuola (ed eventualmente dal PQA) e compilazione della scheda online predisposta dall'ANVUR.	10 dicembre 2022	Commissione AQ di CdS CCS
Verifica da parte del PQA della corretta compilazione della Scheda di monitoraggio online da parte di tutti i CdS.	21 dicembre 2022	PQA

L'attività di redazione del commento agli indicatori 2022 è stata supportata dai/le RAQ e dal Settore Accreditamento e Assicurazione della Qualità, in modalità telematica e telefonica, durante tutta la durata del periodo in esame. La revisione è stata effettuata dalle Commissioni AQ di Scuola e, eventualmente, dai componenti del PQA; quindi, le schede con le osservazioni sono state rinviate alle Commissioni AQ dei Corsi di Studio.

I Corsi di Studio hanno effettuato direttamente il caricamento delle schede nella sezione dedicata della SUA-CdS, inviando contestualmente al PQA il documento definitivo.

Come già messo in evidenza negli anni precedenti, l'attività di redazione del commento agli indicatori della SMA ha permesso di confermare un buon grado di maturità complessivo da parte dei Corsi di Studio nelle procedure di riesame annuale; la presenza dei/le RAQ e il loro costante coinvolgimento hanno permesso di garantire una maggiore omogeneità dei processi nelle diverse istanze coinvolte e un passaggio sempre più evidente dal livello dell'adempimento burocratico al livello della consapevolezza critica propria del riesame.

Con le modifiche introdotte per l'anno 2023, il PQA auspica che i processi di monitoraggio e analisi relativi all'andamento dei CdS vengano effettuati in un'ottica il più possibile sistemica e che questo permetta di seguire in maniera più capillare i processi di revisione dei percorsi formativi.

L'attività relativa alla redazione del monitoraggio annuale nell'anno 2023 è stata calendarizzata secondo il seguente cronoprogramma:

Sezione del monitoraggio annuale	Nome sezione	Avvio del processo – rilascio dei dati ai CdS	Prima approvazione CdS	Revisione AQ di Scuola	Approvazione finale CdS	Destinazione documento
Sezione 1	Scheda di monitoraggio annuale (SMA)	Release di giugno 2023, di norma disponibile al 15/07	Consigli del mese di ottobre <i>(possibilmente prima decade)</i>	Entro il 15 novembre	Consigli di dicembre 2023 <i>(entro la prima decade)</i>	Banca dati SUA-CdS
Sezione 2	Analisi dei risultati delle opinioni degli studenti (ROS)	01/09/2023 per insegnamenti-16/10/2023 per questionario CdS	Non necessaria – prevista la sola approvazione finale	-	Consigli del mese di novembre <i>(possibilmente prima decade)</i>	Consiglio di Dipartimento – Consiglio di Scuola (Consigli di novembre – prima decade di dicembre) Repository del CdS CPDS
Sezione 3	Monitoraggio azioni relative alla presa in carico della Relazione CPDS	Dati già in possesso del CdS	-	-	Consigli del mese di novembre <i>(possibilmente prima decade)</i>	Repository del CdS CPDS
Sezione 4	Analisi risultanze audit/on desk Nucleo di Valutazione	Ultimo audit o analisi on desk del Nucleo di Valutazione; sulla base dei dati in possesso del CdS al 15 luglio 2023	-	-	Consigli del mese di novembre <i>(possibilmente prima decade)</i>	Repository del CdS
Sezione 5	Stato di avanzamento azioni RCR	Dati già in possesso del CdS	-	-	Consigli del mese di novembre <i>(possibilmente prima decade)</i>	Repository del CdS

3. Organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e docenti sulla didattica e sui servizi di supporto

Come già in uso da alcuni anni, i questionari di valutazione della didattica per l'anno accademico 2022/23 sono stati somministrati suddividendoli per semestre e adottando due differenti date di scadenza:

- 31 marzo 2023 per gli insegnamenti di primo semestre;
- 31 luglio 2023 per quelli di secondo semestre e per quelli annuali.

I risultati relativi all'a.a. 2021/22, previo consenso del docente, sono stati pubblicati sul sito AQ di Ateneo alla pagina <https://aq.unige.it/node/249>.

Per quanto riguarda la procedura di presa in carico dei risultati da parte dei corsi di studio, come già descritto nella sezione precedente, nel 2022 questa è stata integrata nel template del monitoraggio annuale del CdS al fine di rendere sistemici e più efficaci i processi di monitoraggio e analisi relativi all'andamento dei CdS.

Sintesi delle osservazioni del NdV

Il NdV ha pubblicato ad aprile 2023 la propria Relazione sulle opinioni degli studenti e dei docenti sulle attività didattiche, relativi all'a.a. 2021/22.

Tale relazione dettagliata, diffusa a tutti i membri della comunità accademica attraverso l'azione del NdV, permette di evidenziare alcune criticità e aree di miglioramento, e segnatamente:

Partecipazione alla ROS – dati generali

Il numero complessivo dei questionari restituiti è stato di 176.582 (162.651 frequentanti e 13.931 non frequentanti) di cui l'84% compilato, in diminuzione rispetto ai 188.598 dello scorso anno. Il range di compilazione varia dal 64% al 92%, con i valori più bassi per alcuni Dipartimenti di Medicina in relazione ai corsi delle professioni sanitarie, oltre che per Medicina e Chirurgia.

Non è nota la percentuale di questionari compilati al di fuori del periodo di riferimento, possibilità derivante dalle attuali modalità di rilevazione. Tale dato può incidere anche in modo significativo sulla partecipazione, così come potrebbero incidere le modalità di iscrizione agli esami, soprattutto in presenza di prove intermedie, per le quali non risultano in uso prassi omogenee. L'elevata percentuale di questionari che non è possibile analizzare per queste motivazioni, pur senza inficiare la rappresentatività della rilevazione, è un elemento che potrebbe suggerire di rivedere alcune procedure.

Con riferimento al tasso di compilazione nell'Area delle Scienze Mediche, sempre per le modalità di rilevazione, la necessità di compilare un questionario per ogni modulo dell'insegnamento può essere un disincentivo alla risposta alle singole domande.

Questionario insegnamenti

Risultati a livello di Ateneo – studenti/esse frequentanti

Le risposte ai questionari degli/le studenti/esse frequentanti, analizzate a livello di Dipartimento mostrano una situazione di soddisfazione diffusa, con solo alcuni valori appena sotto la soglia del 80% relativamente a carico di studio e conoscenze preliminari, queste ultime prevalentemente in area scientifico-tecnologica e medica.

Scendendo a livello di insegnamento, in base alla definizione adottata dal NdV che individua come sottosoglia quelli che hanno meno del 50% di risposte positive alla domanda sulla soddisfazione complessiva o meno del 50% di risposte positive ad almeno la metà delle altre domande previste dal questionario, si evidenziano 194 insegnamenti sottosoglia.

Il maggior numero di criticità riguarda le risposte alle domande relative alle conoscenze preliminari, seguite da quelle relative al carico didattico e al materiale didattico.

Va comunque segnalato che gli insegnamenti con criticità rappresentano il 3,14% del totale a dimostrazione del generale apprezzamento per la qualità della didattica erogata.

Sezione suggerimenti:

Dall'esame dei suggerimenti risulta diffusa, con percentuali diverse ma quasi sempre superiori al 10%, l'esigenza, per gli/le studenti/esse, di alleggerire il carico didattico.

È diffusa nei Dipartimenti di tutte le Scuole, tranne quella Politecnica, anche l'esigenza di inserire prove di esame intermedie. Infine, è da notare, per i Dipartimenti della Scuola di Scienze M.F.N. e Politecnica, il suggerimento di migliorare la qualità del materiale didattico.

Risultati a livello di Ateneo – studenti/esse non frequentanti

Per gli/le studenti/esse non frequentanti, la criticità più diffusa è costituita dal livello di conoscenze preliminari, che presenta i valori più bassi nei Dipartimenti della Scuola Politecnica. Alcune criticità puntuali compaiono anche su materiale didattico e interesse per l'insegnamento.

Per quanto riguarda i singoli insegnamenti, la percentuale di insegnamenti sottosoglia si attesta sul 2,15%. Il maggior numero di criticità riguarda le risposte alle domande relative alle conoscenze preliminari, seguite da quelle relative all'interesse, carico didattico e al materiale didattico.

Suggerimenti

Dall'esame dei suggerimenti risulta prevalente, con percentuali diverse e spesso superiori al 10%, l'esigenza, per gli studenti, di alleggerire il carico didattico. Risulta superiore al 10% anche la richiesta di attivazione di insegnamenti serali per i Corsi di Studio del Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia e di inserire prove di esame intermedie, la seconda voce a livello di Ateneo, per il Dipartimento di Economia. La terza priorità, a livello di Ateneo, riguarda il miglioramento del materiale didattico.

Questionario sul Corso di Studi

Risultati di Ateneo – studenti/esse frequentanti

Sezione Corso di Studio, aule e attrezzature e servizi di supporto

A livello di Ateneo il valore delle risposte per la soddisfazione complessiva è più alto rispetto all'analogo valore del questionario sugli insegnamenti. Le criticità più diffuse che portano ad un grado di soddisfazione inferiore all'80% riguardano l'organizzazione e i servizi di segreteria.

Per quanto riguarda i servizi di segreteria, i valori sottosoglia riguardano 21 Dipartimenti su 22 e sono molto distanti dal valore dell'80% stabilito come soglia.

Meritevole di attenzione è anche la situazione relativa alle aule studio nella Scuola Politecnica.

Dall'analisi della distribuzione dei CdS, in relazione alle risposte a ciascuna domanda, è possibile evidenziare ulteriormente le criticità già delineate dall'analisi dei dati a livello di Dipartimento, con solo il 7% dei CdS che ha un valore superiore al 90% per quanto riguarda i servizi di Segreteria e meno del 25% dei CdS che ha un valore sopra la soglia dell'80%.

Risultati di Ateneo – studenti/esse non frequentanti

Gli/le studenti/esse non frequentanti hanno, in generale, una percezione meno positiva dei frequentanti e rilevano le stesse problematiche in relazione all'organizzazione, i servizi di segreteria e i carichi di studio con valori diffusamente sotto la soglia dell'80%. Per questi tre item le criticità sono generalizzate e riguardano i Dipartimenti di tutte le Scuole.

Problematiche meno diffuse riguardano le aule studio e le biblioteche, mentre tre Dipartimenti della Scuola Politecnica non raggiungono la soglia dell'80% per quanto riguarda la soddisfazione complessiva.

Questionario docenti

Sezione CdS aule attrezzature e strutture di supporto

Al di là del dato relativo alla valutazione delle attrezzature e delle aule, meritevole di ulteriori approfondimenti, non si ravvisano particolari criticità.

Sezione didattica La percezione delle modalità di coordinamento tra gli insegnamenti continua ad essere sotto la soglia del 80% e rappresenta la maggiore criticità evidenziata dai questionari. Anche il livello di conoscenze preliminari costituisce un elemento da attenzionare per i CdS di un numero limitato di Dipartimenti.

Opinioni sulla didattica a distanza

Ai docenti, nell'ambito dell'unico questionario proposto, e agli/lle studenti/esse, nell'ambito del questionario sul Corso di Studi, a partire dall'a.a. 2019/2020 vengono somministrate alcune domande sulla didattica a distanza. Di seguito si riporta la sintesi dei principali risultati emersi dalla rilevazione.

Studenti/esse frequentanti

Dai dati si rileva un ampio utilizzo degli strumenti con predilezione delle lezioni sincrone, pur con differenze tra i Dipartimenti. In generale, l'utilizzo dello strumento, sempre con qualche differenza, appare percepito come soddisfacente.

Studenti/esse non frequentanti

Rispetto agli/lle studenti/esse frequentanti, il livello di soddisfazione appare lievemente minore e meritevole di indagine.

Docenti

I dati mostrano un utilizzo diffuso delle metodologie didattiche a distanza pur con differenze tra i vari Dipartimenti. In generale, i docenti percepiscono la didattica a distanza come più onerosa rispetto a quella in presenza.

Le indagini di customer satisfaction di studenti/esse e docenti

Nel corso del 2022, dopo due anni di interruzione, i diversi utenti hanno nuovamente potuto condividere la propria opinione partecipando alla rilevazione di customer satisfaction su servizi tecnici e amministrativi di cui hanno fruito nel corso dell'anno, fornendo così un feedback utile alla valutazione dell'efficacia percepita dei processi e alla predisposizione di interventi migliorativi.

La rilevazione, anonima e non obbligatoria, rivolta a studenti/esse, docenti e personale tecnico amministrativo si è svolta dal 22 novembre al 15 dicembre 2022 e ha riguardato i seguenti servizi:

Studenti/esse

- SERVIZI DI ORIENTAMENTO E TUTORATO
- SERVIZI GENERALI E LOGISTICI
- SERVIZI DI SUPPORTO TECNICO ALLA DIDATTICA
- SERVIZI DI SEGRETERIA
- SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE
- DIRITTO ALLO STUDIO
- SERVIZI DI PLACEMENT E ORIENTAMENTO AL LAVORO ricomprende SUPPORTO PER I TIROCINI
- SERVIZI ICT
- SERVIZI BIBLIOTECARI
- COMUNICAZIONE

Docenti

- SERVIZI AMMINISTRATIVI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA
- SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE
- SERVIZI AMMINISTRATIVI DI SUPPORTO ALLA RICERCA
- SERVIZI DI SUPPORTO ALLA TERZA MISSIONE
- SERVIZI DI SUPPORTO TECNICO A DIDATTICA E RICERCA
- SERVIZI DI SUPPORTO AGLI ACQUISTI

- SERVIZI GENERALI E LOGISTICI
- SERVIZI ICT
- SERVIZI BIBLIOTECARI
- SERVIZI AMMINISTRATIVI AL PERSONALE
- SERVIZI ECONOMICI AL PERSONALE
- COMUNICAZIONE
- Personale TABS
- SERVIZI AMMINISTRATIVI AL PERSONALE
- SERVIZI ECONOMICI AL PERSONALE
- SVILUPPO ORGANIZZATIVO
- SERVIZI DI SUPPORTO AGLI ACQUISTI
- SERVIZI DI SUPPORTO AL RUP
- SERVIZI GENERALI E LOGISTICI
- SERVIZI ICT
- SERVIZI CONTABILI
- COMUNICAZIONE

Per ciascun servizio sono state poste più domande relative alle diverse prestazioni che compongono il servizio.

La scala utilizzata per ciascuna domanda è da 1 a 6, dove 1 indica la completa insoddisfazione e 6 la completa soddisfazione. È convenzionalmente considerato critico un valore medio di risposta inferiore a 3,75. Nel caso la risposta abbia un valore pari o inferiore a 3 è richiesta l'indicazione della motivazione della parziale o totale insoddisfazione.

La partecipazione, a livello di Ateneo, per gli/le studenti/esse è risultata nettamente più alta rispetto alle precedenti due rilevazioni (2018, 2019): 14,67% a fronte rispettivamente del 6,67% e 9,38%.

Un risultato ancora migliore è stato conseguito per il corpo docente la cui partecipazione è stata molto elevata, raggiungendo un valore a livello di Ateneo pari al 59% a fronte del 29,43% (2018) e 31,84% (2019) delle precedenti due rilevazioni.

Risposte degli/le studenti/esse

I servizi agli studenti presentano criticità diffuse per gli/le studenti/esse dei Corsi di Studio dei Dipartimenti di tutte le Scuole, con valori sotto la soglia convenzionale. Anche i servizi di supporto all'internazionalizzazione presentano analoghe criticità con l'eccezione dei Dipartimenti della Scuola di Scienze Umanistiche. Tali servizi presentano valori sottosoglia anche a livello di Ateneo, confermando i risultati dei questionari relativi ai Corsi di Studio.

Mentre i servizi di orientamento e tutorato presentano risultati in massima parte sopra la soglia di riferimento, quelli di placement indicano criticità diffuse nei Dipartimenti di tre Scuole: quella di Scienze M.F.N., quella di Scienze Mediche e Farmaceutiche e quella di Scienze Sociali. Risultati analoghi si hanno per il servizio di supporto ai tirocini.

Le criticità relative ai servizi generali e logistici e al supporto tecnico alla didattica sono rilevate dagli/le studenti/esse dei Corsi di Studio dei Dipartimenti della Scuola di Scienze M.F.N., della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche e dal Dipartimento di Scienze della Formazione.

Infine, la comunicazione presenta un valore sottosoglia a livello di Ateneo e nella maggior parte dei Dipartimenti delle Scuole di Scienze M.F.N. e Scienze Mediche e Farmaceutiche.

Risposte dei docenti

I risultati, a livello di Ateneo, non presentano criticità rispetto alla soglia convenzionale del 3,75.

A livello di Dipartimento sono da notare valori fortemente negativi per il supporto all'internazionalizzazione per il Dipartimento di Giurisprudenza e il Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia.

In generale, con l'eccezione della percezione dei servizi generali e logistici nelle Scuole di Scienze M.F.N. e Politecnica, non si ravvisano gravi criticità.

Opinioni studenti/esse e laureati/e (AlmaLaurea)

I valori sono nel complesso in linea con la media generale a livello nazionale.

Si segnalano come principali punti di attenzione rispetto ai dati complessivi relativi al Consorzio la sostanziale insoddisfazione che emerge in rapporto alle strutture di supporto alla didattica, confermando in tal modo l'indicazione già emersa dai dati estrapolati dai Questionari di valutazione della didattica compilati dagli/le studenti/esse.

Considerazioni generali del NdV - punti di forza e aree di miglioramento del sistema rilevazione opinioni degli/le studenti/esse e dei docenti

Si riportano di seguito le conclusioni del Nucleo di Valutazione per quanto riguarda punti di forza e punti di debolezza del processo in oggetto:

Il Nucleo di Valutazione quest'anno ha esaminato per la prima volta i dati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti a livello disaggregato, potendo individuare punti di forza e di debolezza in modo più capillare anche al fine di suggerire interventi correttivi.

Ciò premesso, i risultati dell'analisi si pongono in un trend consolidato, che consente di osservare, anche in considerazione di elementi esterni alla presente rilevazione, come alcuni elementi riscontrati rivestano natura strutturale.

A livello di Ateneo il Nucleo di Valutazione ritiene opportuno segnalare i seguenti punti di forza:

- la consolidata efficacia della gestione della procedura di rilevazione da parte del Presidio per la Qualità;*
- la costante attenzione di tutti gli attori del sistema di AQ alle criticità che si sono manifestate e agli esiti non pienamente soddisfacenti;*
- il consolidamento dell'azione intrapresa dal Presidio per la Qualità per garantire l'effettivo accesso ai dati disaggregati a tutti i componenti delle CPDS;*
- l'ampiezza della platea degli studenti che esprime le proprie opinioni attraverso la compilazione delle schede di rilevazione;*
- il livello di apprezzamento generalmente elevato nei confronti dell'Ateneo manifestato dalla componente studentesca, più marcato per gli studenti frequentanti, e dalla componente docente;*
- il miglioramento della percezione di adeguatezza delle aule tranne che per le strutture del "Polo Balbi";*
- l'apertura dei CdS e della componente docente all'utilizzo delle nuove soluzioni didattiche imposte dall'emergenza sanitaria e successivamente consolidate, che mette in luce nuove opportunità per la riduzione delle tradizionali differenze tra le categorie degli studenti frequentanti e non frequentanti (su tutte la più agevole accessibilità ai materiali didattici).*

A livello di Ateneo, il Nucleo di Valutazione evidenzia la necessità di approfondire i seguenti aspetti:

- per alcuni insegnamenti i livelli di soddisfazione sono nettamente al di sotto della soglia di adeguatezza, con valori di risposta ai diversi item quasi tutti non adeguati;*
- alcuni Corsi di Studio hanno percentuali significative, talvolta anche superiori al 10%, di insegnamenti che presentano criticità elevate;*
- la bassa numerosità delle schede compilate per alcuni Corsi di Studio e insegnamenti e, viceversa, l'elevato numero di mancate risposte a singoli quesiti, potrebbero segnalare l'esigenza di fornire ulteriori feedback*

agli studenti sull'utilità della compilazione e sull'efficacia dello strumento ai fini della presa in carico delle criticità evidenziate;

- è, altresì, elevato il numero di questionari non restituiti. Tale circostanza dipende dalle modalità di rilevazione e da quelle di iscrizione agli esami. Al fine di favorire la partecipazione studentesca potrebbe essere utile analizzare ed eventualmente reingegnerizzare tali processi;

- l'eterogeneità nell'interpretazione dei concetti di adeguatezza del carico di studio, conoscenze preliminari e chiarezza delle modalità di esame da parte di docenti e studenti, che appare meritevole di ulteriori approfondimenti;

- un basso livello di soddisfazione espresso dagli studenti nei confronti dei servizi dell'organizzazione della didattica e dei servizi di segreteria, con un netto peggioramento rispetto allo scorso anno, confermato peraltro anche dai risultati della rilevazione della customer satisfaction. Da questo punto di vista è da notare che l'Ateneo, nell'ambito dell'introduzione di un nuovo modello organizzativo, ha riorganizzato i servizi di supporto alla didattica e agli studenti, introducendo cinque Sportelli Unici per gli Studenti e un Settore di Coordinamento per la Didattica con il compito di coordinare e sovrintendere a livello centrale alle attività svolte da Scuole e Dipartimenti;

- anche la valutazione dello stato degli apparati tecnologici e l'organizzazione e la fruibilità delle infrastrutture registrano, in generale, una non completa soddisfazione di entrambe le componenti, studentesca e docente, in parte confermata dalle rilevazioni di customer satisfaction. Tale tendenza evidenzia la necessità che l'Ateneo intervenga, a livello centrale, nelle Aree e nelle Scuole che presentano le maggiori criticità. Si riscontrano, infatti, differenze talvolta marcate tra le strutture, anche se appare verosimile che sulla valutazione incidano ancora le conseguenze dell'emergenza sanitaria e quindi occorra continuare a monitorare il dato e le sue eventuali variazioni nel futuro;

- il numero elevato di segnalazioni relative a difetti di coordinamento tra gli insegnamenti e gli orari delle lezioni, da cui derivano sovrapposizioni che impediscono la frequenza e che neppure la didattica, erogata ancora in parte in modalità a distanza, ha contribuito a risolvere;

- la mancanza di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti, segnalata come principale criticità soprattutto dalla componente docente e percepita come problematica in numerose Aree;

- infine, i dati dell'ultimo questionario Almalaurea riportano che il 14% dei laureati presso UniGe si iscriverrebbe allo stesso Corso ma in un altro Ateneo: il dato è meritevole di attenzione perché è di due punti percentuali superiore alla media degli altri Atenei partecipanti al Consorzio.

A livello di Dipartimento e Scuola la situazione è eterogenea e si evidenziano i seguenti elementi specifici, che si aggiungono a quelli generali.

Nei Dipartimenti della Scuola di Scienze M.F.N. non si ravvisano particolari elementi da sottolineare.

Nei Dipartimenti della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, si ravvisa:

- un'elevata percentuale di insegnamenti che presentano criticità significative;

- l'inadeguatezza delle conoscenze preliminari, rilevata dagli studenti, ma non dai docenti (con l'eccezione del Dipartimento di Scienze della Salute);

- il carico di studio ritenuto eccessivo dagli studenti a livello complessivo di Corso di Studio;

- l'organizzazione della didattica e il coordinamento degli insegnamenti che non appaiono sempre adeguati;

- la qualità delle infrastrutture, in quanto a fronte di un miglioramento della percezione delle aule, con l'eccezione del Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche, rimangono problematiche ancora aperte relative a laboratori e aule studio.

Nei Dipartimenti delle Scuole di Scienze Sociali e di Scienze Umanistiche, si ravvisano significative criticità in tema di aule, considerato anche che le due Scuole sono ubicate nella stessa zona della città.

Nei Dipartimenti della Scuola Politecnica, si ravvisa:

- un'elevata percentuale di insegnamenti che presentano criticità significative;

- l'inadeguatezza delle conoscenze preliminari, rilevata in questo caso dai docenti (con l'eccezione del Dipartimento di Architettura e Design), ma non dagli studenti;
- il carico di studio ritenuto eccessivo dagli studenti a livello complessivo di Corso di Studio;
- l'organizzazione della didattica e il coordinamento degli insegnamenti che non appaiono sempre adeguati;
- la qualità delle infrastrutture, in quanto a fronte di un miglioramento della percezione delle aule rimangono problematiche non ancora risolte relative a laboratori e aule studio.

Azioni previste 2023/24

- incentivare ulteriormente la compilazione grazie al progetto di collaborazione con le rappresentanze studentesche, descritto nella sezione II della presente relazione al punto di attenzione R.1.A.4;
- elaborare procedure per una maggiore esplicitazione della presa in carico dei risultati a livello di Ateneo, CdS, singolo insegnamento.

D. ORGANIZZAZIONE, SUPPORTO E VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DEI CORSI DI DOTTORATO

Premessa

Le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, pubblicate da ANVUR, hanno introdotto nel sistema AVA 3 (Autovalutazione, Valutazione e Accredimento) i requisiti di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD) in linea con quanto previsto dal D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati.

Mappatura dei Dottorati

All'interno di questo nuovo scenario, a partire da novembre 2022 il PQA ha iniziato a predisporre delle azioni relative alle attività dei Dottorati a partire da una mappatura dello stato di organizzazione dei diversi dottorati in relazione alle nuove richieste di AVA3. In stretta sinergia con il Prorettore al dottorato di ricerca e ai rapporti con le imprese, il PQA ha quindi predisposto un questionario atto a comprendere la situazione dei dottorati afferenti alle diverse scuole dell'Ateneo, dei dottorati interscuola e dei dottorati nazionali consorziati con altri Atenei con particolare riferimento a:

- consultazione parti interessate in relazione ai profili culturali e professionali in uscita;
- progetto formativo e di ricerca,
- presenza sito web di dottorato,
- autonomia del dottorando,
- monitoraggio e revisione.

Il questionario

Il questionario, somministrato ad inizio 2023, era composto da 13 domande aperte, in modo da offrire ai/Ile Coordinatori/trici dei Corsi PhD la possibilità di indicare gli aspetti ritenuti più rilevanti sui temi dell'Assicurazione Qualità:

1	<p>a) Avete consultato/consultate periodicamente le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita?</p> <p>b) In fase di progettazione (iniziale e in itinere) avete approfondito con loro le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca?</p>
---	---

2	Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili?
3	a) Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita? b) Le attività di formazione sono diverse dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca?
4	a) Esiste in sito web del corso di dottorato dove viene data adeguata visibilità al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato? b) Sul sito sono presenti i CV dei membri del collegio dei docenti e l'elenco dei dottorandi? Se presente Indicare l'indirizzo del sito
5	Il Corso di Dottorato di Ricerca prevede lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei?
6	È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali?
7	Il corso di dottorato prevede la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali?
8	Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca?
9	Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte?
10	Il Corso di Dottorato di Ricerca assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri?
11	Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili?
12	Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti?
13	Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Risultati

L'analisi delle risposte prodotte dai/le 30 coordinatori/trici di dottorato interpellati, ha permesso di evidenziare una situazione di partenza decisamente positiva con alcuni punti critici su cui si concentrerà maggiormente l'azione del presidio.

In particolare, la mappatura effettuata ha fornito risultati decisamente positivi per le domande.

2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili?

I rispondenti hanno sempre indicato la presenza di un percorso di formazione alla ricerca dei/le dottorandi/e definito; solo pochi/e coordinatori/trici segnalano carenze nella formalizzazione di tale percorso.

3a) *Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita?*

3b) *Le attività di formazione sono diverse dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca?*

Alla prima domanda tutti hanno risposto di sì, mentre alla seconda domanda nel 16% dei casi è stato specificato che viene offerta anche la possibilità di seguire corsi di laurea magistrale.

4a) *Esiste in sito web del corso di dottorato dove viene data adeguata visibilità al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato?*

Tutti i rispondenti affermano che esiste il sito web del dottorato e nella maggior parte dei casi (76%) si tratta di un sito dedicato aggiuntivo rispetto a quello previsto in corsi.unige.

6. *È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali?*

La maggioranza (76%) risponde che è previsto tale calendario, mentre il 20% riferisce che le attività formative vengono organizzate in corso d'anno senza che sia stato definito un calendario in anticipo.

7. *Il corso di dottorato prevede la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali?*

La totalità di Coordinatori/trici di Dottorato risponde che è prevista la partecipazione dei/lle dottorandi/e.

8. *Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca?*

Il 96% dei rispondenti ritiene che le risorse finanziarie e strutturali siano adeguate, in genere il riferimento è al budget del 10% per le attività di ricerca dei/lle dottorandi/e, ad attrezzature/laboratori messi a disposizione e ai fondi per la ricerca del Dipartimento o dei docenti; solo in un caso (4%) si parla di risorse finanziarie limitate.

9. *Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte?*

La totalità delle risposte è positiva tranne un caso in cui è stata fornita una risposta non pertinente.

10. *Il Corso di Dottorato di Ricerca assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri?*

La totalità dei/lle Coordinatori/trici risponde in modo affermativo.

11. *Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili?*

La totalità dei/lle Coordinatori/trici risponde positivamente.

13 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi?

La maggioranza dei rispondenti (80%) risponde positivamente.

Positiva ma con margini di miglioramento è la situazione rispetto alle domande su:

- consultazione delle parti interessate in cui le risposte positive o parzialmente positive sommano al 65%;
- internazionalizzazione in cui circa la metà prevede formalmente lo scambio di docenti e dottorandi/e con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei (mentre un altro 40% dichiara azioni di internazionalizzazione non strutturate);

Sicuramente migliorabile è invece la pubblicizzazione attraverso il sito web di informazioni sul collegio dei docenti e sui/lle dottorandi/e che vede solo il 20% di risposte positive.

Un'analisi a parte merita la domanda 12

Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei/lle dottorandi/e, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti?

Alla quale solo un 10% dei/lle coordinatori/trici risponde positivamente con il 50% che afferma di effettuare il monitoraggio solo in parte. È parere del PQA che la situazione sia in realtà migliore di quanto traspare dalla rilevazione in quanto alcune volte non è stata considerata come attività di monitoraggio l'insieme delle azioni svolte per valutare l'idoneità dei/lle dottorandi/e a proseguire nell'anno successivo del percorso o quella per l'ammissione all'esame finale. Risulta invece estremamente limitata l'azione di rilevamento delle opinioni dei dottorandi/e mentre le opinioni dei/lle dottori/esse di ricerca sono regolarmente rilevate tramite i questionari AlmaLaurea.

Azioni conseguenti gli esiti della mappatura

Predisposizione di un questionario per la rilevazione dell'opinione dei dottorandi/e

Il PQA, insieme al Prorettore al dottorato di ricerca e ai rapporti con le imprese, ha proceduto alla messa a punto di un questionario centralizzato relativo alla soddisfazione dei/lle dottorandi/e di ricerca di primo e secondo anno a partire da quello approvato da ANVUR con Delibera del Consiglio Direttivo n. 64 del 21 marzo 2023, adattandolo e integrandolo con le specificità dei Corsi di Dottorato Unige. Si è proceduto alla traduzione dello stesso nella lingua maggiormente veicolata, l'inglese, per poterlo proporre più facilmente anche agli/lle studenti/esse stranieri/e. Con il supporto del Centro dati informatica e telematica di Ateneo (CEDIA), tali questionari saranno somministrati a partire dall'autunno 2023, in modo da raccogliere i dati del primo e secondo anno durante gli esami di passaggio dei cicli XXXVII e XXXVIII. La rilevazione delle opinioni dei/lle dottori/esse di ricerca, al momento continuerà ad essere effettuata tramite il consorzio AlmaLaurea.

Predisposizione di database per il monitoraggio delle carriere degli/lle studenti/esse

Sempre con la collaborazione di CEDIA, e in sinergia con il Prorettore al dottorato di ricerca e ai rapporti con le imprese, è stato elaborato un form online, compilabile dai/lle dottorandi/e, dai tutor e dai/lle coordinatori/trici del corso di dottorato, in cui possono essere inserite le informazioni relative a:

- Attività di ricerca svolta dal/la dottorando/a comprendente periodi all'estero o in industrie/enti di ricerca
- Attività didattica con l'indicazione del progetto formativo seguito dal/la dottorando/a
- Partecipazione/presentazione a Conferenze /Convegni/Workshop
- Pubblicazioni (attraverso una integrazione con la piattaforma IRIS)

Tale form darà origine ad un database da cui possano essere facilmente estratte tutte le informazioni su tutti gli/le studenti/esse iscritti/e a corsi di dottorato UNIGE.

Il form sarà presumibilmente messo a punto da CEDIA entro la fine dell'inverno 2023/2024.

Altre attività: Attività di preparazione alle audizioni con il NdV

Il PQA ha supportato i Corsi di Dottorato in Digital humanities e in Neuroscienze nelle fasi di preparazione della documentazione e preparazione delle audizioni con il NdV. Inoltre, a seguito della prima audizione da parte del Nucleo di Valutazione è stato effettuato un primo incontro con tutti/e i/le coordinatori/trici (5 luglio 2023) per presentare loro i punti sui quali focalizzarsi per allinearsi alle nuove richieste AVA3 e discutere e confrontarsi sugli aspetti procedurali e organizzativi del nuovo sistema di monitoraggio.

E. ORGANIZZAZIONE, SUPPORTO E VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI AQ DEI DIPARTIMENTI

Il Presidio per la Qualità di Ateneo, recependo quanto indicato dal modello AVA 3, ha modificato i processi di AQ dei Dipartimenti in tema di ricerca e terza missione (DPRD e DPTMD), elaborando un nuovo documento denominato (PMDip) in cui confluisce la programmazione e il monitoraggio delle attività di Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale e di Didattica offerta dai Dipartimenti.

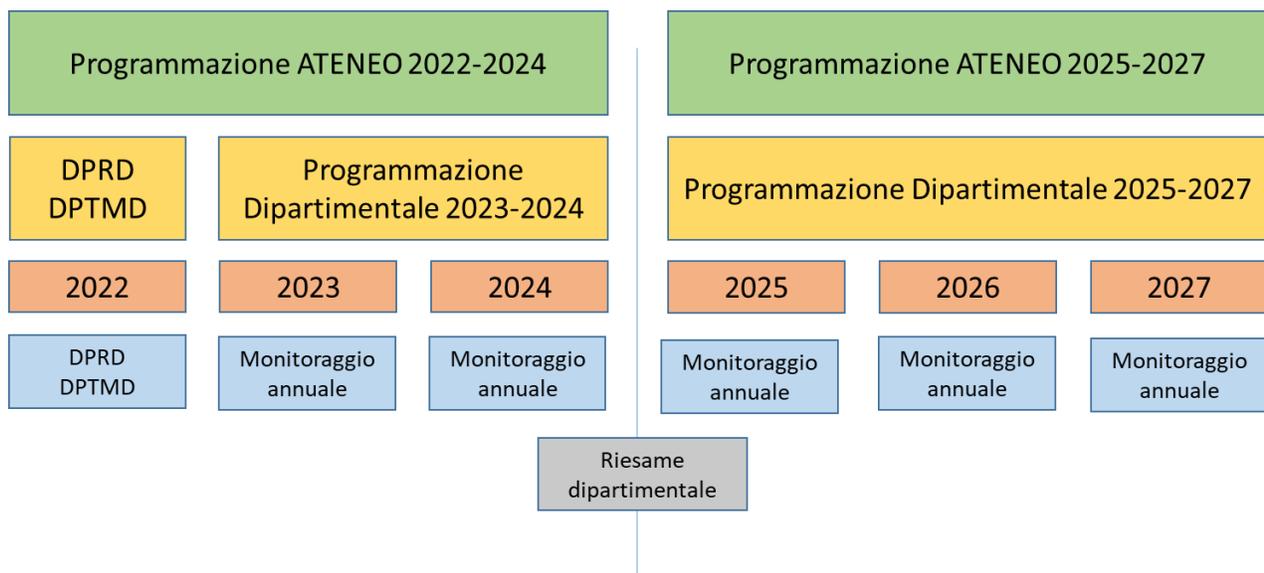
La finalità di tale documento è presentare sinteticamente il Dipartimento in termini di organizzazione, attività e risorse disponibili, mettendo in evidenza gli obiettivi strategici, la loro correlazione con gli obiettivi di Ateneo e il sistema adottato per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento. In particolare, rispetto ai documenti precedentemente redatti (SUA-RD e SUA-TM, DPRD e DPTMD), è richiesto ai Dipartimenti di far emergere una maggiore integrazione sia degli ambiti di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale, sia i legami tra le strategie di sviluppo del Dipartimento e le strategie specifiche dell'Ateneo.

Il PQA, con il coinvolgimento dell'Area ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione e dell'Area didattica, servizi agli studenti, orientamento e internazionalizzazione, tenendo conto anche delle interazioni avute con il Nucleo di Valutazione, ha predisposto delle Linee Guida ed un template per la redazione della relazione PMDip. Tali documenti intendono offrire alcune indicazioni su come mettere in evidenza gli aspetti e gli elementi essenziali del sistema di Assicurazione Qualità (AQ) del Dipartimento.

Il PMDip è costituito da due documenti: il documento di Programmazione Dipartimentale (PDip) e il documento di Monitoraggio Annuale Dipartimentale (MDip). Il PDip ha un orizzonte temporale di 3 anni ed è agganciato alla programmazione di Ateneo. Il PDip deve/può essere modificato prima della sua naturale scadenza solo in presenza di significative criticità emerse dal monitoraggio o di variazioni di contesto (per esempio piani straordinari, dipartimenti di eccellenza...). Il MDip deve essere redatto annualmente. Il monitoraggio delle attività di ricerca e TM/Impatto Sociale deve fare riferimento all'anno solare 2022 mentre le attività di didattica si devono riferire all'anno accademico 2022/23. Il MDip si basa sull'analisi di alcuni indicatori suggeriti dal PQA nei tre ambiti Ricerca, TM e Didattica.

Alla fine del triennio di programmazione, sarà chiesto ai Dipartimenti di effettuare un riesame complessivo del triennio trascorso, documento che sarà propedeutico alla stesura di un nuovo documento programmatico triennale.

Uno schema complessivo della struttura di programmazione e monitoraggio delle attività dipartimentali, in cui è evidenziata anche la fase di transizione tra vecchio e nuovo sistema AQ, è descritto nella figura seguente:



La scadenza per la redazione della prima versione definitiva della Relazione Annuale del PMDip è il 15 novembre. Ai Dipartimenti sarà richiesto di inviare al PQA una versione preliminare entro il 15 ottobre di ogni anno per consentire al PQA stesso una azione di monitoraggio e di omogeneizzazione formale dei documenti.

I documenti definitivi saranno poi inviati alle pertinenti commissioni di Ateneo, prorettrici/prorettori o delegate/delegati per le opportune analisi che oltre a fornire un feedback ai dipartimenti, consentiranno l'elaborazione di azioni strategiche di Ateneo.

Una analisi dei documenti dipartimentali sarà riportata nella prossima relazione annuale del PQA.

F. ORGANIZZAZIONE DELLA COMPILAZIONE DELLE RELAZIONI DELLE CPDS E MONITORAGGIO DELLA PRESA IN CARICO

1. Composizione ed attività delle CPDS

Lo Statuto di Ateneo (Art. 48) ha istituito le Commissioni Paritetiche di Scuola (CPDS) che hanno compiti di "monitoraggio sull'organizzazione e sullo svolgimento dell'attività didattica, del tutorato e di ogni altro servizio fornito agli studenti", mentre l'attività di coordinamento e gestione dei flussi informativi e documentali è stata presa in carico dal PQA.

Nel periodo oggetto della presente relazione sono state operative le Commissioni Paritetiche di Scuola per la didattica e il diritto allo studio del biennio accademico 2021/2023. A partire dal prossimo biennio, la composizione delle CPDS sarà allargata per la presenza dei componenti uditori come previsto dal D.R. n. 3164 del 06.07.2023 con il quale è stato modificato l'art. 39 bis del Regolamento di Ateneo in materia di elezioni e designazioni.

La composizione attuale di ogni CPDS è pubblicata nella pagina dedicata ai procedimenti elettorali delle Commissioni Paritetiche di Scuola.

Appena disponibili, tutti i membri delle CPDS hanno ricevuto i dati relativi alle schede di valutazione dell'attività didattica redatte dai/lle docenti e sulla base delle risposte ivi contenute hanno elaborato le relazioni che sono state inviate a PQA e ai Presidi di Scuola entro il mese di dicembre.

2. Sintesi delle principali osservazioni

Nella relazione preparata da ciascuna CPDS, secondo il modello stabilito, sono presenti:

- un campo che definisce la composizione, l'organizzazione delle attività e riporta l'indicazione delle sedute;
- un campo per riportare le maggiori criticità comuni e/o ricorrenti a livello dei Corsi di Studio afferenti alla Scuola che la CPDS ha ritenuto importante evidenziare agli Organi di governo;
- un campo con le osservazioni sui servizi attribuiti alla Scuola;
- una tabella di sintesi per riportare le principali segnalazioni e le proposte migliorative a livello di Corso di Studio;
- una scheda per ciascun Corso di Studio afferente alla Scuola.

Si riportano qui di seguito le principali osservazioni relative alle singole Scuole, da cui emerge una sostanziale soddisfazione da parte degli/lle studenti/esse per la qualità e le modalità di erogazione degli insegnamenti e per gli sforzi fatti per migliorare le strutture per la didattica sia attraverso interventi di edilizia che di miglioramento di infrastrutture tecnologiche. Nonostante lo sforzo fatto, l'aumento del numero di aule e di spazi fruibili per studio continua a rimanere uno dei punti su cui si concentrano le richieste degli/lle studenti/esse. Anche l'organizzazione del percorso e delle lezioni sembra presentare alcune criticità ed è meritevole di attenzione per il prossimo futuro.

Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

ELEMENTI POSITIVI

- La soddisfazione degli/lle studenti/esse sulla modalità di erogazione degli insegnamenti della Scuola risulta elevato (85,6%) e in linea con la percentuale degli anni precedenti.
- Elevato grado di soddisfazione dei/lle laureati/e nei confronti dei Corsi di Studio offerti dalla Scuola (tutti i CdS di LM mostrano un grado di soddisfazione superiore all'83%, tutti i CdS di Laurea triennale mostrano un grado di soddisfazione superiore all'87%).
- Non sono state rilevate particolari criticità sul reperimento delle informazioni dai siti web dei CdS
- Risultano apprezzate le lezioni in modalità mista e, soprattutto, le registrazioni delle stesse.

CRITICITA' RICORRENTI

- Permangono difficoltà sulle conoscenze preliminari, soprattutto nelle Lauree Triennali.
- La situazione delle aule e degli spazi studio permane critica sia per alcuni CdS offerti dai Dipartimenti di Valletta Puggia sia per quelli offerti dal DISTAV.
- Ancora bassa la percentuale dei consensi per la pubblicizzazione dei questionari di valutazione della didattica.
- Si segnala un lieve peggioramento nella compilazione dei questionari.
- Per alcuni CdS (quelli con numerosità medio bassa) alcuni insegnamenti (obbligatori ed opzionali) non hanno raggiunto il numero minimo di questionari compilati, quindi, non sono stati valutati.
- Con l'inizio dell'a.a. 2022/2023 è stata chiusa la passerella che conduce ai Dipartimenti di Valletta Puggia e questo crea un disagio per chi utilizza i mezzi pubblici e/o presenta difficoltà motorie. L'accesso ai Dipartimenti attraverso il percorso alternativo (creusa) può presentare dei rischi nel periodo invernale e nelle giornate di pioggia (la scalinata è buia, dissestata e scivolosa).

PROPOSTE

- Investire di più nell'adeguamento delle infrastrutture (aule studio, aule didattiche, aule informatiche, zone di studio e attrezzature per la DaD).
- Per i corsi di studio con numerosità medio bassa bisognerebbe ovviare al non raggiungimento della soglia minima dei questionari prevedendo la possibilità della valutazione su tre anni accademici per gli insegnamenti attivati su base annuale e (almeno) su cinque anni per gli insegnamenti attivati ad anni alterni.
- Reintrodurre la possibilità di monitorare l'elenco degli/lle studenti/esse che hanno compilato e non compilato le schede di valutazione.
- Effettuare azioni che sensibilizzino gli/lle studenti/esse nei confronti dell'importanza dei questionari.

- Chiedere ai Coordinatori dei CCS di sollecitare i/le colleghi/e ad indicare la propria preferenza per l'autorizzazione alla pubblicazione dei risultati dei questionari degli/lle studenti/esse.
- Mantenere la possibilità di integrare attività DaD con lezioni in presenza, suggerendo di registrare le lezioni.
- Alcuni CdS ripropongono la possibilità di continuare ad erogare l'attività DaD in parallelo a quella in presenza per agevolare gli/le studenti/esse che hanno minori possibilità di frequentare le lezioni.
- Prevedere un sito unico di Ateneo e CdS.
- Nella sezione "Elenchi" del servizio "Servizi online ai docenti" è auspicabile che venga aumentato il numero di anni accademici consultabili per l'estrazione degli elenchi stessi.
- Per ovviare al disagio della passerella chiusa, l'Ateneo potrebbe: a) chiedere il potenziamento della linea 43 (direzione stazione Ospedale San Martino e stazione Brignole) per aumentare la frequenza delle corse durante il periodo delle lezioni (la linea 43 è già utilizzata dagli/lle studenti/esse che gravitano sul Polo della Scuola di Ingegneria); b) chiedere all'ufficio tecnico del Comune di Genova di verificare il sistema di illuminazione della creusa.

Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche

ELEMENTI POSITIVI

- Si rileva come punto di forza il Centro di Servizio di Ateneo e di simulazione e formazione avanzata (SIMAV) che, oltre a fornire un efficace supporto durante il periodo pandemico, è stato ulteriormente implementato e gode di un elevato grado di soddisfazione da parte di studenti/esse e laureati/e.
- Buon supporto da parte di Segreterie e Sportello dello Studente.
- Risultano apprezzate le lezioni in modalità mista e, soprattutto, le registrazioni delle stesse.

CRITICITA' RICORRENTI

- mentre in alcuni corsi si riscontrano problematiche minime, in altri CdS si evidenziano problematiche più numerose, spesso anche inerenti all'organizzazione degli orari delle lezioni ed alla puntualità dei/lle docenti.
- permangono da parte degli/lle studenti/esse le richieste relative all'alleggerimento del carico didattico e all'inserimento di prove intermedie di esame, con percentuali in aumento rispetto allo scorso anno accademico;
- rimangono più o meno stabili rispetto allo scorso anno accademico le richieste relative al miglioramento del materiale didattico per i vari CdS;
- la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche durante l'anno accademico in oggetto si caratterizza anche per l'elevata percentuale di studenti/esse che lascia il questionario "in bianco".
- Per alcuni CdS, come negli scorsi anni accademici, permangono necessità di interventi strutturali da parte degli organi centrali di Ateneo. Nel dettaglio, in alcuni casi si evidenziano criticità relative ad aule, postazioni informatiche e laboratori, aule ristoro;
- Nella relazione della CPDS (così come nelle relazioni dei RAQ dei dipartimenti della Scuola) si sottolinea la carenza di personale tecnico-amministrativo dedicato presso le Segreterie e lo Sportello dello Studente, che, nonostante ciò, hanno fornito un importante supporto strategico.

PROPOSTE

- La CPDS si riserva di effettuare una valutazione più accurata nei prossimi anni degli elementi sopra indicati, in particolare quelli relativi al numero dei questionari compilati, strumento fondamentale per la valutazione dell'opinione degli/lle studenti/esse.
- Per i CdS in cui emerge dai questionari di valutazione degli/lle studenti/esse la necessità di inserire prove in itinere ed alleggerire il carico didattico di alcuni corsi, la CPDS si propone di portare avanti la richiesta e di monitorare l'efficacia dell'azione.
- Per i CdS in cui alcuni corsi sono risultati di scarso gradimento o sono emerse problematiche nella puntualità del/la docente o nella disponibilità del materiale didattico la CPDS si propone di inviare segnalazione ai/lle coordinatori/trici di CdS in modo da prendere in carico le problematiche.
- Per la carenza di unità amministrative afferenti alla segreteria dei corsi, la CPDS propone l'affiancamento di uno/a studente/essa che svolga Attività di collaborazione a tempo parziale (150 ore) per migliorare il supporto didattico.
- Per le criticità relative alle infrastrutture, la CPDS propone un'interazione con gli organi per il miglioramento aule, l'incremento del numero di aule e del numero di postazioni informatiche.

Scuola Politecnica

ELEMENTI POSITIVI

- La soddisfazione complessiva per il ritorno alle attività didattiche in presenza e per le buone pratiche tecnologiche adottate nel periodo emergenziale di cui se ne auspica il mantenimento.
- L'efficacia dei servizi per la didattica e per gli/le studenti/esse della Scuola Politecnica è in generale molto alta ed essi vengono percepiti dagli/le studenti/esse in maniera molto positiva.

CRITICITA' RICORRENTI

- Necessità di specifiche linee guida per regolamentare la registrazione delle lezioni (quale materiale didattico a supporto didattico della fase di preparazione dell'esame) e la loro divulgazione.
- Carenza di spazi comuni nelle diverse sedi (in alcuni contesti dipartimentali del tutto assenti) finalizzati allo studio individuale e di gruppo ma anche ad altre attività (consumo di pasti al coperto).
- Grave carenza, se non addirittura assenza, di aule elettrificate relativamente alle sedi dove si svolgono le lezioni dei CdS di Ingegneria.
- Necessità di mantenere in efficienza anche in arredi fondamentali nelle aule (quali ad esempio le tende per oscurare l'aula e garantire condizioni idonee alla proiezione).
- Limitata compilazione dei questionari di valutazione della didattica sia dagli/le studenti/esse sia dai/le docenti.
- Limitata visibilità dei CdS a livello nazionale/internazionale e scarsa diffusione delle informazioni relative a tirocini, tesi di laurea e tematiche di ricerca nonché esperienze all'estero e in Italia o bandi Erasmus.

In continuità con le relazioni precedenti permangono tre criticità:

- Il frazionamento in moduli di molti insegnamenti (con unica verbalizzazione consuntiva) e la modalità di registrazione degli esami (non obbligatorietà di registrazione del singolo modulo che non ha valenza formale) sono un elemento di criticità sul fronte dell'accesso a borse di studio e premi legati al rendimento degli/le studenti/esse.
- Significatività e attendibilità dei questionari di valutazione della didattica.
- Per quel che concerne i corsi di laurea internazionali: prevalenza della lingua italiana nelle attività di governo, nei servizi e nelle informazioni.

PROPOSTE

- Formalizzare attraverso specifiche linee guida dell'utilizzo della didattica a distanza per eventuali situazioni di difficoltà (ad esempio allerta meteo) con specifica indicazione della percentuale massima (ad esempio il 20%).
- Messa a disposizione delle registrazioni delle lezioni effettuate negli anni precedenti come esclusivo supporto didattico allo studio dell'esame.
- Consentire l'utilizzo delle 11 aule informatiche anche al di fuori dell'orario di lezione per l'utilizzo di software specifici a supporto della preparazione dell'esame ovvero la possibilità di utilizzo dei software in modalità da remoto.
- Definire a livello di CSS politiche più efficaci per sensibilizzare studenti/esse e docenti alla compilazione (ad esempio organizzazione di specifici incontri con le matricole o i/le rappresentanti degli/le studenti/esse) e al tempo stesso per spiegare come compilare i questionari.
- Riprogettare almeno parzialmente il processo di valutazione di corsi di studio e insegnamenti da parte degli/le studenti/esse e dei/le docenti (ad esempio separare la raccolta dati in due momenti pre e post-esame, predisporre un set di domande sulla corrispondenza di quanto riportato sulla scheda di insegnamento rispetto alle modalità d'esame proposte).
- Valorizzare il ruolo dello/a studente/essa rappresentante in paritetica, sensibilizzarlo/a nel riportare eventuali criticità emerse (nel punto "Sono presenti eventuali criticità nello svolgimento degli esami segnalate dagli studenti del CdS?")
- Consentire maggiore autonomia ai CdS nell'utilizzo di piattaforme tecnologiche (Aulaweb, Teams) e i social (Facebook, Instagram) a supporto/integrazione delle informazioni presenti sul sito federato di Ateneo.
- La CPDS propone che i membri della Commissione Interdipartimentale siano invitati a presentare nel Consiglio del Dipartimento rappresentato (e/o eventualmente nei relativi Consigli di Corso di Studio) quanto emerso nelle varie riunioni della CPDS.

- Per quanto riguarda i Servizi per la didattica e per gli studenti, la CPDS rinnova l'invito a promuoverli in maniera efficace presso gli/le studenti/esse

Scuola di Scienze Sociali

ELEMENTI POSITIVI

- Alto grado di soddisfazione complessivo verso gli insegnamenti erogati nella Scuola, pur talvolta segnalando la necessità di valutare qualche modifica al piano di studio del singolo CdS o di compiere un maggior coordinamento tra gli insegnamenti.
- Alto numero di questionari di valutazione degli insegnamenti compilato dagli/le studenti/esse.
- Numero in aumento rispetto agli anni precedenti dei questionari di valutazione del corso di studio compilati dai/le docenti.
- Rilevante avanzamento e nella maggior parte delle aule il completamento delle dotazioni tecnologiche per la didattica a distanza.
- Non sono emerse segnalazioni sugli orari di lezione.

CRITICITÀ RICORRENTI

- Numero ancora ridotto e pure in diminuzione rispetto all'anno precedente dei consensi alla pubblicazione dei questionari di valutazione del corso di studio compilati dai/le docenti.
- Mancanza di dati aggregati di Scuola e di Dipartimento dei questionari di valutazione del corso di studio nel suo complesso e sulle strutture di supporto alla didattica da parte degli/le studenti/esse (Scheda annuale studenti frequentanti e non frequentanti) e del medesimo questionario di valutazione da parte dei/le docenti (Scheda docente).
- Mancanza di un dato aggregato di Scuola che rappresenti un campione significativo di studenti/esse con riguardo alla domanda n. 25 contenuta nella scheda annuale degli studenti che recita "Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, ha trovato la didattica a distanza" e la risposta alla domanda "più semplice" pari a 64,53% di studenti/esse rispondenti costituisce quindi una percentuale non di riferimento per eventuali valutazioni da parte dell'Ateneo o del singolo dipartimento.
- Qualche criticità nel funzionamento della segreteria e dello sportello dello studente per l'allungarsi dei tempi necessari al supporto nelle pratiche amministrative dovuto anche al lavoro a distanza.
- Mancanza di prese elettriche nelle aule.
- Mancanza di spazi adeguati al consumo di pasti durante gli intervalli tra le lezioni (in particolare nella sede dell'Albergo dei Poveri).
- In qualche CdS si richiede una maggiore vigilanza per evitare la presenza di più esami nelle medesime giornate, anche con sovrapposizione di orari.

PROPOSTE

- Verificare l'adeguatezza del carico didattico rispetto ai CFU attribuiti alle materie;
- Rendere più flessibile la possibilità di sostenere gli esami, anche consentendo di anticipare quelli previsti nel piano di studio in anni successivi;
- Rendere più semplice il prestito bibliotecario, anche permettendo il rinnovo del prestito senza recarsi di persona in sede;
- Anticipare la formazione della commissione Paritetica rispetto alle scadenze di compilazione delle relazioni annuali e/o comunque aumentare il tempo a disposizione per la redazione della relazione annuale.
- Iniziare una riflessione nelle sedi opportune sulla didattica a distanza per valutare l'opportunità di continuare tale modalità, anche in maniera separata rispetto alle lezioni in presenza, dopo la fine della pandemia, in considerazione, da un lato, della richiesta della componente studentesca, con particolare riguardo a studenti/esse lavoratori/trici, studenti/esse con DSA e studenti/esse comunque impossibilitati/e alla presenza in aula e, dall'altro lato, della volontà espressa dall'Ateneo nel corrente a.a. di ritornare alla normalità delle attività in presenza e della valutazione critica espressa dai docenti sulla "didattica mista" in quanto ritenuta maggiormente faticosa e meno efficace.
- Dotare le diverse sedi di aree di condivisione per consumare i pasti in sicurezza e nel rispetto delle norme sanitarie durante le giornate di lezioni.

- Incrementare nelle aule le prese elettriche fruibili agli/lle studenti/esse per caricare i pc, possibilmente vicino o tra i posti degli/lle studenti/esse.
- Verificare il corretto ed uniforme riscaldamento e raffrescamento delle aule anche per evitare sbalzi di temperatura tra i vari ambienti delle sedi.
- Aumentare il personale amministrativo di supporto agli/lle studenti/esse per rispondere alle richieste della componente studentesca in maniera tempestiva (ad esempio viene segnalata per qualche CdL una certa lentezza nell'approvazione dei piani di studio individuali)
- Incentivare la compilazione dei questionari sui corsi di studio da parte degli/lle studenti/sse e dei/lle docenti anche rendendoli obbligatori (in aggiunta ai già tali questionari sugli insegnamenti) per l'iscrizione agli esami, in modo da avere percentuali di rispondenti significative e non molto ridotte come attualmente per poterle valutare nelle diverse sedi competenti.
- Richiedere al Centro Statistico di Ateneo di calcolare e rendere disponibile sul portale <https://valutazione.servizionline.unige.it/> anche il dato aggregato di Scuola e di Dipartimento dei questionari di valutazione del Corso di Studio nel suo complesso e sulle strutture di supporto alla didattica da parte degli/lle studenti/esse e del medesimo questionario di valutazione da parte dei/lle docenti;
- Valutare, come già richiesto nella precedente relazione annuale, di estendere a tutti i componenti della CPDS l'accesso ai dati disaggregati sulle opinioni degli studenti, individuando quelli che possano essere resi pubblici per la normativa in vigore, anche apportando una modifica al relativo regolamento.

Scuola di Scienze Umanistiche

ELEMENTI POSITIVI
<ul style="list-style-type: none"> • Diffusa soddisfazione relativa alla qualità globale degli insegnamenti, con oscillazioni variabili in positivo ed alcune criticità limitate ad alcuni settori. • Emerge lo sforzo continuo per migliorare la qualità e rendere più agevole l'accesso alle informazioni presenti nei siti web dei CdS, curare l'implementazione continua e sempre più soddisfacente del Progetto Matricole, e porre una attenzione diffusa dei CdS alle segnalazioni della Paritetica. • Valorizzazione degli edifici della Scuola, connotati da interesse storico-artistico e monumentale. • Soluzione del problema di accessibilità ai disabili della sede di via Balbi 4, dovuto alla fragilità strutturale dell'ascensore in dotazione all'edificio.
CRITICITA' RICORRENTI
<ul style="list-style-type: none"> • Lentezza nell'erogazione dei servizi da parte delle strutture tecnico-amministrative (Sportello Unico Studenti e Segreteria Studenti), dovuta essenzialmente alla quantità insufficiente di personale dedicato. • Relativamente ai corsi di lingue, insufficienza di uno stabile supporto tecnico-amministrativo per l'Orientamento in entrata, in itinere ed in uscita. • I corsi di Lingue denunciano inoltre anche la sproporzione tra il contingente studenti impegnati in mobilità e le unità amministrative di supporto delle Relazioni Internazionali a disposizione. • Per converso, per alcuni corsi dell'area lettere e filosofia permane una scarsa attrattività del Programma Erasmus+. • Insufficiente disponibilità di aule adeguatamente attrezzate per postazioni informatiche e attività di laboratorio. • Difficoltà di accesso e gestione dei siti web dei CdS da parte dei/lle coordinatori/trici, e problemi di collegamento tra il sito della Scuola di Scienze Umanistiche e il sito dell'Università, in relazione a varie pratiche burocratiche e al caricamento dell'elaborato della prova finale. • Per alcuni corsi dell'area lettere, si rileva un basso numero di questionari compilati da parte degli/lle studenti/esse
PROPOSTE
<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare le unità di personale tecnico-amministrativo. • Incrementare la disponibilità di aule adeguatamente attrezzate e di postazioni informatiche a disposizione degli/le studenti/esse. • Istituire un Laboratorio Informatico del CdSM ARCHEOPeS.

- Rendere i Siti Web dei CdS di Ateneo maggiormente gestibili da parte dei/lle rispettivi/e Coordinatori/trici e il sito della Scuola meglio connesso con i siti di Ateneo rilevanti.
- Rendere il Programma Erasmus+ maggiormente adeguato alle aspettative degli/lle studenti/esse.
- Promuovere attraverso i Tutors Didattici l'incremento della compilazione dei questionari da parte degli/lle studenti/esse.

3. Azioni di miglioramento previste per il 2023/24

La modifica dell'articolo 39 bis del *Regolamento di Ateneo in materia di elezioni e designazioni* cambierà già a partire da novembre 2023 la composizione delle Commissioni, introducendo rappresentanti docenti e studenti/esse per ogni Corso di Studi (indipendentemente dalla composizione dei Consigli di Corso di Studio che, quando unificati, possono generare un difetto di rappresentatività degli/lle studenti/esse). Anche se al momento il diritto di voto sarà dato solo ai componenti eletti (espressione dei Consigli di corso di studi), i rappresentanti uditori parteciperanno attivamente a tutte le fasi dei lavori delle CPDS garantendo così piena rappresentatività degli/lle studenti/esse a tutti i CdS.

Al fine di migliorare l'efficacia delle loro attività, le CPDS di Scuola avranno possibilità di organizzarsi in sottocommissioni dipartimentali, senza che ciò implichi la formalizzazione di CPDS a livello dipartimentale. L'allargamento della composizione delle CPDS richiede una revisione delle *Linee guida per la stesura della relazione annuale della Commissione paritetica di Scuola per la didattica e il diritto allo studio*, che verranno inserite in un documento più completo di *Linee guida per le CPDS*, in fase di elaborazione e con uscita prevista nell'autunno 2023.

Altrettanto indispensabile, sia per la modifica sopra menzionata sia in ogni caso per il rinnovo delle commissioni, sarà proseguire nell'attività di formazione, in particolare rivolta agli/lle studenti/esse, per aumentarne il coinvolgimento attivo.

G. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEL SISTEMA AQ

Come gli anni precedenti, il PQA ha effettuato il monitoraggio del sistema AQ periferico attuato attraverso l'analisi delle relazioni dei/lle RAQ di Dipartimento e delle commissioni AQ di Scuola. Particolare attenzione è stata posta alle criticità segnalate.

RAQ

Di seguito vengono riportate le sintesi dei commenti contenuti nelle relazioni annuali dei/lle RAQ di Dipartimento suddivisi scuola per scuola

Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

ELEMENTI POSITIVI

- I sistemi AQ dei Dipartimenti e dei CdS afferenti alla Scuola risultano attivi e interagiscono con il/le RAQ in occasione delle varie scadenze periodiche.
- Gli incontri periodici con il PQA sono considerati particolarmente utili.
- I flussi informativi e documentali sono costanti e i documenti sono illustrati chiaramente durante gli incontri e mediante le linee guida prodotte.
- Le indicazioni emerse dalle riunioni periodiche con il PQA sono portate a conoscenza dei/lle docenti del Dipartimento durante i CdS e i CDD nei quali è prevista una voce specifica dell'ordine del giorno dedicata all'Assicurazione della Qualità
- Si evidenzia particolare apprezzamento per le nuove modalità di comunicazione sulle modifiche apportate alle varie linee guida.

CRITICITA' RICORRENTI

- Difficoltà nell'organizzazione di riunioni *ad-hoc* con Direttori/trici, delegati/e per ricerca e terza missione, coordinatori/trici, ecc. a causa di mancanza di tempo.
- Gravi carenze di personale tecnico amministrativo dei Dipartimenti e della Scuola che hanno reso particolarmente difficoltoso far fronte a tutti gli adempimenti nelle tempistiche richieste, con ricadute negative sull'impegno di alcuni/e docenti che in certi casi hanno dovuto supplire a tali carenze.

- La gestione della procedura di segnalazione dei reclami, pubblicizzata sul Sito della Scuola, non viene molto utilizzata dagli/le studenti/esse, che probabilmente preferiscono rivolgersi direttamente ai/le Coordinatori/trici di Corso di Studio.

PROPOSTE

- Intervento mirato per fronteggiare la carenza di personale tecnico amministrativo, che sta perdurando ormai da più di tre anni.
- Segnalati alcuni possibili miglioramenti della *check list* delle SMA. In particolare, si è evidenziato che per alcune domande presenti nella *check list* non è possibile formulare una risposta in termini di un sintetico “si/no”, come proposto, ma si richiede una maggiore articolazione. Inoltre, si ritiene opportuna la necessità di introdurre l’opzione di “non applicabile” tra il formato standard delle risposte.
- Il Settore Servizi agli studenti della Scuola sta cercando di ampliare gli orari di ricevimento agli/le studenti/esse.

Scuola Politecnica

ELEMENTI POSITIVI

- L’interazione con il PQA è stata caratterizzata da uno spirito collaborativo e costruttivo con particolare riferimento agli incontri periodici.
- L’azione di coordinamento tra i/le RAQ della Scuola, i sistemi AQ dei Dipartimenti ed i relativi CdS afferenti alla Scuola risulta efficace.
- Le indicazioni emerse dalle riunioni periodiche con il PQA sono portate a conoscenza dei/le docenti del Dipartimento durante i CDD.

CRITICITA' RICORRENTI

- La Commissione AQ rileva una scarsa pianificazione degli incontri con il PQA e la necessità di migliorare la pianificazione temporale delle attività opportunamente anticipata rispetto alle scadenze.
- Significativa carenza di personale TA nei Dipartimenti a sostegno del sistema AQ che rende particolarmente gravoso l’impegno del personale docente e TA per garantire il rispetto di tutti gli adempimenti in materia di assicurazione qualità.
- Necessità di attivare un’interazione con i/le coordinatori/trici di PhD.

PROPOSTE

- La Commissione AQ auspica che venga incrementato il personale TA dedicato ai processi AQ a supporto dei Dipartimenti e dei/le RAQ.
- Istituzione di percorsi formativi in primis per i/le RAQ e in generale per il personale coinvolto nei processi AQ.

Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche

ELEMENTI POSITIVI

- I/le RAQ dei Dipartimenti afferenti alla Scuola hanno svolto attività di coordinamento e supporto alle Politiche AQ del Dipartimento, facendo da tramite con il PQA e riportando al Dipartimento gli approcci alle politiche AQ, gli aggiornamenti, sviluppi ed elementi di novità proposti dal PQA, le revisioni documentali, indicazioni, scadenze, promossi dal PQA stesso nelle riunioni mensili periodiche con i RAQ.
- È ormai consolidato, all’interno dei consigli di dipartimento della scuola, l’inserimento di un punto sulla qualità, in modo da sensibilizzare tutti sulle politiche AQ e sulle attività da svolgere.
- In generale, appare consolidato il ruolo del/la RAQ all’interno delle commissioni AQ di CdS e successivamente nella commissione AQ di Scuola per la redazione e la revisione della Scheda di Riesame Annuale (SMA), dei CdS afferenti alla Scuola.

- Appare altresì consolidato il ruolo della commissione AQ di Scuola nell'analizzare e commentare i rapporti di riesame ciclico (RCR) elaborati dai Corsi di Studio della Scuola, sulla base della check list fornita.
- I/le RAQ della Scuola hanno inoltre partecipato attivamente agli audit dei CdS di pertinenza dei singoli Dipartimenti con il Nucleo di Valutazione, sia nella fase di stesura delle controdeduzioni che nella fase di discussione collegiale con i membri del Nucleo.
- Per quel che riguarda ricerca e terza missione i/le RAQ della Scuola hanno partecipato all'attività delle Commissioni di Ricerca e Terza Missione di Dipartimento per la programmazione dell'attività e il monitoraggio della stessa.
- Risulta positivo il giudizio sulla predisposizione e il futuro rilascio dei cruscotti da parte dell'Ateneo relativi al monitoraggio della formazione e della ricerca, per lo svolgimento delle attività AQ.

CRITICITA' RICORRENTI

- Carenza del personale tecnico-amministrativo. Questa costituisce una criticità anche per l'implementazione del sistema AQ dei corsi di studio, di dottorato e del Dipartimento.
- Sebbene dalle relazioni emerga un buon giudizio sulle interazioni con il PQA, viene altresì richiesto un cronoprogramma fisso in cui le attività siano impostate in modo stabile durante l'intero anno solare e la semplificazione di alcuni documenti linee guida prodotte dal PQA.

PROPOSTE

- Vista la peculiarità della Scuola, composta in gran parte da docenti convenzionati per l'attività assistenziale con il SSN, viene richiesto un intervento mirato per aumentare il personale tecnico amministrativo dedicato, sottolineata la difficoltà di far fronte agli adempimenti AQ in carenza di personale tecnico-amministrativo.
- Cronoprogramma fisso delle attività AQ e semplificazione di alcuni documenti prodotti dal PQA.

Scuola di Scienze Umanistiche

ELEMENTI POSITIVI

- È ormai rodato il sistema con cui i/le RAQ della scuola di Scienze Umanistiche forniscono coordinamento e assistenza a tutti i processi AQ di competenza: redazione delle SMA e successivo controllo da parte dell'AQ di Scuola; redazione e controllo dei Rapporti Ciclici del Riesame; verifica delle tempistiche della SUA-CdS; verifica della compilazione e della presa in carico dei questionari degli/le studenti/esse; verifica della presa in carico della relazione della Commissione paritetica da parte dei CdS del Dipartimento; assistenza e monitoraggio alla compilazione del Documento di Programmazione della Ricerca Dipartimentale (DPRD) e del Documento di Programmazione della Terza Missione (DPTMD); monitoraggio della compilazione delle schede insegnamento; contributo alla preparazione del nuovo documento di relazione annuale relativa alla Programmazione e Monitoraggio del Dipartimento (PMDip).
- È altresì rodato lo scambio dei/le RAQ con il PQA, attraverso gli incontri mensili, così come la trasmissione delle informazioni rilevanti ai rispettivi dipartimenti e ai CdS.
- I/le RAQ esprimono parere positivo sulla qualità dell'interazione con il PQA.
- I/le RAQ hanno partecipato in maniera utile anche alle audizioni del Nucleo di Valutazione con i CdS e con i dipartimenti, svolgendo inoltre un ruolo rilevante nelle fasi istruttorie del processo e quelle successive alle audizioni.
- I/le RAQ documentano anche un'attività continua e sistematica di informazione dei/le Coordinatori/trici, dei/le Direttori/trici di Dipartimento e dei/le referenti per la Ricerca e Terza missione relativamente ai processi per la qualità messi in atto dall'Ateneo.

CRITICITA' RICORRENTI

- Difficoltà di utilizzo della check list per l'RCR.

PROPOSTE

- Revisione della check list per l'RCR.

Scuola di Scienze Sociali

ELEMENTI POSITIVI

- I/le RAQ svolgono una costante attività di coordinamento e di supporto ai CdS (compilazione Scheda di Monitoraggio Annuale 2022, RCR 2022, SUA-CdS, schede insegnamento).
- I/le RAQ hanno iniziato attività di supporto ai/le Coordinatori/trici dei Dottorati per l'analisi della documentazione utile ai fini dell'accreditamento e della documentazione ANVUR.
- I/le RAQ si coordinano con i/le referenti Ricerca e terza missione.
- I/le RAQ si coordinano con le Commissioni AQ dipartimentali, la Commissione AQ della Scuola di Scienze Sociali, con i/le Coordinatori/trici dei Corsi di studio e con il personale amministrativo operante.
- Maggiore sensibilizzazione dei/le colleghi/e e maggiore condivisione dei processi del sistema AQ.
- Miglioramento dei sistemi di classificazione e archiviazione.
- Realizzazione della Commissione AQ del Dipartimento di Scienze della Formazione.
- I sistemi AQ dei Dipartimenti e dei CdS afferenti alla Scuola risultano attivi e interagiscono con i RAQ in occasione delle varie scadenze periodiche.
- Il sistema di interazione con il PQA è considerato in modo positivo.
- I flussi informativi e documentali sono costanti e i documenti sono illustrati chiaramente durante gli incontri e mediante le linee guida prodotte.
- Le indicazioni emerse dalle riunioni periodiche con il PQA sono portate a conoscenza dei/le docenti del Dipartimento durante i CCS e i CDD nei quali è prevista una voce specifica dell'ordine del giorno dedicata all'Assicurazione della Qualità.

CRITICITA'

- Anche se la cultura della qualità sta sempre più permeando il sistema, ci sono ancora difficoltà puntuali legate all'atteggiamento dei singoli.
- Terza missione ambito più spinoso.
- Percezione di non presa in carico da parte dell'Ateneo delle criticità riscontrate dai Dipartimenti e dalla Scuola e fatte presenti al PQA.
- Adempimenti e tempistiche sempre più pressanti.

PROPOSTE

- Si auspicano riunioni dei PQA degli Atenei italiani per trovare il modo di comunicare all'ANVUR che chi implementa l'AQ è anche chi la vive e la realizza con il lavoro di didattica e ricerca, terza missione e le cui esigenze e criticità sollevate dovrebbero essere recepite.

Come si evince dalle schede di sintesi, le maggiori criticità percepite sono legate all'insufficienza del supporto tecnico-amministrativo all'esecuzione dei processi di AQ, oltre alla richiesta di semplificazione di alcuni documenti del PQA (segnatamente le check list per il controllo da parte dei/le RAQ dei RRC). Viene anche richiesto sia un cronoprogramma più efficiente dei lavori dei/le RAQ sia una calendarizzazione degli incontri con il PQA.

Commissioni AQ di Scuola

Nella scheda per la relazione annuale della commissione AQ di Scuola è predisposto un campo per commenti e osservazioni utili alla revisione del sistema AQ. Purtroppo, non sempre lo spazio viene sfruttato per dare questo importante feedback al PQA.

Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Nessun commento

Scuola Politecnica

La Commissione, nell'apprezzare lo spirito collaborativo da parte del Presidio di Qualità di Ateneo, rileva però la necessità di una pianificazione temporale delle attività, comprese le riunioni, opportunamente anticipata rispetto alle scadenze.

Inoltre, considerando gli adempimenti e le novità correlati al sistema AVA 3, la Commissione auspica fortemente che i Dipartimenti, e relativi RAQ, possano, a breve, essere supportati da personale TA dedicato all'Assicurazione della Qualità.

In ultimo la Commissione propone di istituire dei percorsi formativi in primis per i/le RAQ e, in generale, per il personale coinvolto nei processi AQ.

Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche

Nessun commento

Scuola di Scienze Umanistiche

Nessun commento

Scuola di Scienze Sociali

Nessun commento

H. INCONTI DI FORMAZIONE E DI SUPPORTO PER L'AQ

Incontri di formazione con le rappresentanze studentesche

Il Presidio ha effettuato una serie di incontri di formazione delle rappresentanze studentesche sui processi di assicurazione della qualità specificati come segue:

- 26 ottobre 2022: Introduzione ai processi AQ che coinvolgono le rappresentanze studentesche
- 9 novembre 2022: L'importanza della rilevazione delle opinioni degli studenti
- 23 novembre 2022: Coinvolgimento studenti nel ciclo di vita del CdS
- 7 dicembre 2022: Coinvolgimento rappresentanze nei processi legati alle strategie di Ateneo

Tale percorso di formazione è stato presentato inizialmente ai membri della Consulta e il materiale della presentazione comprendente la registrazione degli incontri è a disposizione di tutta la rappresentanza studentesca di Ateneo. È stato effettuato inoltre un questionario finale e rilasciato un open badge agli studenti partecipanti.

Incontri con i/le RAQ

- 14 settembre 2022
- 12 ottobre 2022
- 26 gennaio 2023
- 24 febbraio 2023
- 27 marzo 2023
- 1 giugno 2023
- 4 luglio 2023

Incontri con i Dipartimenti

Incontri con i Dipartimenti delle cinque Scuole di UNIGE sono stati programmati al fine di illustrare le novità e gli adempimenti previsti dal nuovo documento di programmazione e monitoraggio dipartimentale. Agli incontri hanno partecipato da un lato il coordinatore del Presidio e il rappresentante di ciascuna Scuola e dall'altro i/le Direttori/trici, i/le RAQ e i/le responsabili delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale dei vari dipartimenti.

In particolare, si sono svolti i seguenti incontri:

- 29 giugno 2023 Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
- 6 luglio 2023 Scuola Politecnica
- 13 luglio 2023 Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche (medicina)
- 14 luglio 2023 Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche (farmacia)
- 21 luglio 2023 Scuola di Scienze Umanistiche e Scuola di Scienze Sociali

Ulteriori incontri:

- 1 Agosto 2023 Incontro tra la prof.ssa Avanzino e il direttore del DINOGMI e il RAQ del DINOGMI per delucidazioni sul documento di monitoraggio dei Dipartimenti.
- 8 giugno 2023 Incontro con RAQ, Direttore e rappresentanti commissioni dipartimentali in vista dell'audizione del DAFIST da parte del Nucleo di Valutazione

Incontri con i CdS

- 11 e 28 febbraio 2023 Riunione con il coordinatore del corso di Laurea in Yacht Design per preparare l'incontro con il Nucleo di Valutazione.
- 16 febbraio 2023 Riunione della Prof.ssa Gnecco con i RAQ del DAD, del DIME, del DIBRIS e del DITEN per discutere gli RCR della Scuola Politecnica.
- 7 marzo 2023 Riunione con la coordinatrice del corso di Laurea in LSNT-1 Infermieristica per preparare l'incontro con il Nucleo di Valutazione.
- 19 maggio 2023 Incontro con referenti del CdS L-11 Lingue e culture moderne, preparatorio all'audizione del NdV.
- 22 maggio 2023 Riunione con la coordinatrice del corso di Laurea in L- 14 Servizi Legali all'impresa e alla pubblica amministrazione preparatorio all'audizione del NdV.
- 22 maggio 2023 e 20 giugno 2023 Riunione del Prof. Marrè e della Prof.ssa Gnecco con i Proff. Magistri, Brignone, Cassettari, Siri e Taramasso per discutere l'RCR del CdS in Ingegneria dell'Energia.
- 30 maggio 2023 e 22 giugno 2023 Riunioni con il coordinatore del corso di Laurea Magistrale in Metodologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali per preparare l'incontro con il Nucleo di Valutazione.
- 5 giugno 2023 Partecipazione del PQA all'audizione del Corso di Studi L-11 Lingue e culture moderne e in L- 14 Servizi Legali all'impresa e alla pubblica amministrazione da parte del Nucleo di Valutazione nell'ambito del monitoraggio dei Corsi di Studio oggetto di raccomandazioni della CEV in sede di accreditamento periodico.
- 16 giugno 2023, Riunione con la coordinatrice del corso di Laurea in Ingegneria Navale per preparare l'incontro con il Nucleo di Valutazione.
- 18 giugno 2023 Riunione tra la Prof.ssa Monticelli e la Responsabile di Unità di supporto alla Presidenza della Scuola MFN, Dott.ssa Laura Bologna, per la preparazione della relazione AQ della Scuola.
- 13 luglio e 28 luglio Riunioni della Prof.ssa Monticelli con il RAQ del DISTAV, per la valutazione dell'RCR del DIFI.

- *19 luglio 2023 Riunione della Prof.ssa Monticelli e del RAQ del DISTAV con la RAQ del DIFI, per discutere l'RCR del DIFI.*
- *26 luglio 2023 Riunione della Prof.ssa Gnecco con la RAQ del DICCA, i coordinatori dei CdS del DICCA e la RUD del DICCA per aggiornamenti sulle nuove linee guida RRC e relativo template.*

Incontri con i Corsi di Dottorato

- *15 giugno 2023 Incontro PQA per esame della Scheda di Valutazione del Corso di Dottorato in Digital Humanities.*
- *5 luglio 2023 Presentazione alla commissione dottorati di ricerca dei processi principali per la AQ nei Dottorati di Ricerca*
- *13 luglio 2023 Riunione con il Coordinatore del Dottorato in Neuroscienze.*

SEZIONE 2
STATO DI AVANZAMENTO
REQUISITI DI SEDE

STATO DI AVANZAMENTO DELLE AZIONI MIGLIORATIVE DI ATENEO IN RELAZIONE ALLE RISULTANZE DELLA VISITA DI ACCREDITAMENTO PERIODICO (NOVEMBRE 2018) E DELLE OSSERVAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE (RELAZIONE ANNUALE NDV 2022)

In questo capitolo vengono descritte le azioni intraprese in relazione agli esiti della visita di Accredimento periodico del 2018 e alle osservazioni espresse dal NdV nella relazione del 2022. Per brevità, saranno riportati solo i punti di attenzione oggetto di criticità di commenti e suggerimenti da parte del NdV o di azioni specifiche del PQA.

Nello specifico i punti di attenzione ancora oggetto di azioni per il superamento delle criticità rilevate in fase di accreditamento periodico sono:

- R1.A.4 RUOLO ATTRIBUITO AGLI STUDENTI
- R1.B.1 AMMISSIONE E CARRIERA DEGLI STUDENTI
- R1.B.2 PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA
- R1.C.2 STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO
- R2.A.1 GESTIONE DELL'AQ E MONITORAGGIO DEI FLUSSI INFORMATIVI TRA LE STRUTTURE RESPONSABILI
- R2.B.1 AUTOVALUTAZIONE DEI CDS E DEI DIPARTIMENTI E VERIFICA DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

R1.A.4 RUOLO ATTRIBUITO AGLI STUDENTI

RACCOMANDAZIONE DELLA CEV

L'Ateneo deve esprimere una maggiore consapevolezza sul ruolo centrale della partecipazione studentesca come forza motrice della sua governance, progettando efficaci strategie atte a garantire il ruolo e il coinvolgimento attivo della componente studentesca a tutti i livelli, sia negli organi centrali che periferici, e monitorando stabilmente i risultati delle azioni intraprese.

Si raccomanda, altresì, che l'Ateneo metta in campo attività sistematiche di formazione e informazione della componente studentesca sui processi di AQ in modo tale da renderne effettivo il ruolo.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI NELLA RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2022

Le criticità relative alla partecipazione degli studenti come componente essenziale della comunità accademica, relativamente alla rappresentanza negli organi, sembrano essere state in gran parte risolte.

L'organizzazione del sistema delle CPDS presenta ancora alcuni elementi di criticità per lo più derivanti dall'aggregazione dei CdS a livello di Scuole che appare poco funzionale: La criticità potrebbe essere superata dalla prevista possibilità di costituire sottocommissioni della CPDS a livello dipartimentale.

Anche se allo stato attuale la raccomandazione della CEV si può considerare complessivamente superata, l'efficacia delle azioni migliorative introdotte deve essere attentamente monitorata al fine di accertare il superamento delle criticità residue.

AZIONI MESSE IN ATTO O PROGETTATE PER IL SUPERAMENTO DELLA CRITICITÀ

Fin dal 2019, l'Ateneo ha proceduto all'implementazione di azioni correttive in questo comparto. Nel 2019-2020, si è quindi proceduto:

- alla dematerializzazione dell'elezione telematica della rappresentanza studentesca nei CCS e negli organi di governo, tramite l'acquisizione di una piattaforma di e-voting, e modifiche al regolamento elettorale (febbraio 2021);
- alla realizzazione di supporti di sensibilizzazione per gli studenti, compresi nei progetti della Commissione Didattica (Carte dei diritti e dei doveri e una serie di video informativi e formativi sulla struttura universitaria);
- ad azioni di formazione presso la componente studentesca delle CPDS;
- all'adozione della consulta degli studenti D.R. 3794 dell'1/09/2021;
- al consolidamento del progetto di formazione alle rappresentanze studentesche, focalizzata sulla valorizzazione degli/lle studenti/esse nei processi di AQ. IL PQA ha formato un gruppo di lavoro ad hoc che ha predisposto il materiale e che ha organizzato e tenuto le lezioni on-line.

Nel 2022/23, sono state intraprese le seguenti azioni:

- avvio di un percorso di revisione normativa del funzionamento delle CPDS stesse, processo volto a garantire completa rappresentatività delle componenti docente e studentesca (descritto più dettagliatamente in R2.B.1);
- erogazione del corso di formazione alle rappresentanze studentesche (autunno 2022) con riconoscimento e valorizzazione tramite il rilascio di open badge;
- avvio di un progetto di formazione rivolto a tutte le matricole UniGE, articolato attorno alle tematiche seguenti: organizzazione dell'Ateneo e servizi, partecipazione della componente studentesca ai processi AQ, metodo di studio per una carriera efficace. Tale progetto è stato curato da CIDA e Delegata all'Orientamento, con il supporto del Rettore per la Formazione e del Delegato AQ e sarà attuato entro la primavera 2024.

Nel 2023 si sono svolte le elezioni delle rappresentanze studentesche negli organi di governo e nei CCS per il biennio 2023/2025; i risultati (disponibili all'indirizzo <https://unige.it/ateneo/elezioni-rappresentanze-studentesche-organi-governo-e-nei-ccs-ba-202325-e-voting>) hanno consentito di raggiungere il quorum per 102 CCdS su 105, garantendo un'adeguata rappresentanza a riprova dell'efficacia delle azioni messe in atto precedentemente.

Per mettere in atto azioni puntuali volte ad aumentare le percentuali di compilazione dei questionari di valutazione della didattica, il PQA ha inoltre intrapreso un'azione di monitoraggio capillare della situazione cui seguiranno azioni di sensibilizzazione personalizzate indirizzate a Presidi, Coordinatori/trici di CdS, per arrivare ai/lle docenti dei singoli insegnamenti. L'analisi è in corso e sarà completata nell'autunno 2023. Dai risultati preliminari si evince un tasso di compilazione dei questionari abbastanza omogeneo su tutte le scuole con una significativa percentuale di questionari lasciati in bianco, specialmente per la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

Area / Scuola	Studenti iscritti agli insegnamenti	Numero di questionari compilati	di cui lasciati in bianco	% compilazione totale	% questionari lasciati in bianco
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	22 450	14 001	1 373	62.37	9.81
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	22 450	14 001	1 373	62.37	9.81
FARMACIA	3 670	2 381	267	64.88	11.21
MEDICINA E CHIRURGIA	90 457	61 801	15 538	68.32	25.14
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	94 127	64 182	15 805	68.19	24.63
ECONOMIA	25 564	16 870	1 562	65.99	9.26
GIURISPRUDENZA	16 133	10 396	1 494	64.44	14.37
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	25 572	19 898	2 285	77.81	11.48
SCIENZE POLITICHE	7 497	4 573	514	61.00	11.24
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	74 766	51 737	5 855	69.20	11.32
LETTERE E FILOSOFIA	10 471	6 442	743	61.52	11.53
LINGUE E LETT.STRAN.	11 785	7 399	573	62.78	7.74
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	22 256	13 841	1 316	62.19	9.51
ARCHITETTURA	12 152	8 410	674	69.21	8.01
INGEGNERIA	37 909	24 411	2 763	64.39	11.32
SCUOLA POLITECNICA	50 061	32 821	3 437	65.56	10.47
Totale Ateneo	263 660	176 582	27 786	66.97	15.74

Fonte dati: Settore analisi ed elaborazione dati

FONTI

Relazione PQA 2022 <https://aq.aulaweb.unige.it/enrol/index.php?id=19>

Verbali PQA inerenti formazione rappresentanti studenti – materiale preparato

Verbale 1/3/2021

Verbale 19/7/2021

Verbale 20/9/2021

Verbale 14/9/2022

Verbale 12/10/2022

I verbali ed il materiale didattico sono reperibili in Alfresco Area condivisa NDV - PQA nella cartella Monitoraggio per verifica di superamento delle criticità della sede.

D.R. 3794 del 1/9/2021 <https://unige.it/albo/documenti/7899>

R1.B.1 AMMISSIONE E CARRIERA DEGLI STUDENTI

RACCOMANDAZIONE DELLA CEV

Ferme restando le considerazioni e gli auspici indicati nella sezione “In conclusione” sopra riportata appare comunque necessario portare a termine il riesame complessivo delle modalità di gestione del processo legato agli OFA, alle prove proposte dai vari CdS e alle modalità di recupero. Pur mantenendo la corretta autonomia per i contenuti delle varie aree si rende utile lavorare su una più chiara e uniforme modalità di comunicazione ottimizzando e allineando le varie fonti (ateneo e regolamenti CdS, siti scuole/dipartimenti e siti CdS). È auspicabile infine una attenta revisione periodica del sito internet in merito alla descrizione dei servizi di internazionalizzazione e del processo di gestione degli obblighi formativi aggiuntivi.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI NELLA RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2022

L'estensione del progetto TE.L.E.MA.CO. a tutti i CdS e l'introduzione del progetto PER.S.E.O. hanno contribuito da una parte alla razionalizzazione e alla trasparenza del sistema di attribuzione degli OFA, dall'altra alla verifica del loro soddisfacimento con risultati incoraggianti. La completa revisione dei siti del CdS, ora basata su un unico template centralizzato, con traduzione in inglese in via di completamento, che rimanda alle pagine dei diversi servizi, contribuisce a una maggiore trasparenza e disponibilità di informazioni per gli studenti, presenti e futuri.

La raccomandazione della CEV si può quindi considerare superata, ferma restando la necessità di monitorare i risultati del progetto TE.L.E.MA.CO. e dei connessi strumenti di recupero degli OFA.

AZIONI MESSE IN ATTO O PROGETTATE PER IL SUPERAMENTO DELLA CRITICITÀ

Le azioni migliorative su questo punto sono state implementate fin dal 2019, con la realizzazione di un nuovo sistema web che integra le pagine di tutti i corsi di studio dell'Ateneo, finalizzato ad aumentare la visibilità dell'offerta formativa delle lauree triennali e magistrali, dei Dottorati di Ricerca, dei corsi post-universitari e di quelli in modalità e-learning, e nel quale vengono altresì fornite indicazioni per reperire informazioni in materia di orientamento in entrata ed in uscita. Nel 2021, è stata intrapresa in seguito al cambio di governance una ulteriore revisione del Web di Ateneo. In particolare, la revisione dei siti dei CdS, ora basata su un unico template centralizzato, è stata completata nel 2022 con la pubblicazione della versione in inglese del sito, ed è stata aggiornata nella grafica nel 2023. Un'ulteriore modifica del template dei siti web dei CdS che consenta una più rapida individuazione della pagina contenente i risultati disaggregati sulla rilevazione dell'opinione degli studenti è in fase di avvio.

Per quanto riguarda la gestione degli OFA, è stato impostato il progetto TELEMACO e i corollari PERSEO e TESEO. Per la descrizione dei progetti si rimanda alle pagine web dedicate e alle precedenti relazioni del PQA.

Il PQA ha monitorato con attenzione lo svolgimento delle azioni correttive già in essere, quali il progetto TELEMACO e il “Progetto Matricole”

Di seguito si riportano alcuni dei dati emersi dal monitoraggio.

Dati di TELEMACO al 28/12/2022

Hanno partecipato al test ordinario (4 edizioni) 3021 studenti/esse, a cui vanno aggiunti 512 studenti/esse che hanno partecipato al test pre-TELEMACO ad aprile-maggio 2022.

Restringendosi agli/le studenti/esse effettivamente iscritti/e al 28/12/2022, gli/le studenti/esse che hanno fatto la verifica iniziale sono 3090 di cui 266 attraverso il pre-TELEMACO, e 2824 il TELEMACO ordinario.

Sono risultati esenti 1723 studenti/esse (di cui 1433 per voto di diploma), mentre 301 studenti/esse non hanno fatto alcuna verifica iniziale. Di questi, però, 32 hanno partecipato all'ultima edizione di TESEO.

Gli/le studenti/esse che non hanno fatto alcun test sono quindi 269, che rappresenta il 5,3% sul totale degli/lle iscritti/e ed il 7,9% sui non esenti, percentuali che indicano un miglioramento rispetto al 2021 anno in cui la percentuale sui non esenti era pari all'11,2%.

Degli/lle studenti/esse che hanno fatto TELEMACO ordinario (o TESEO non avendo fatto TELEMACO), la percentuale che ha superato sia Nucleo che Estensione è stata pari al 66,6%, quindi esattamente 2/3.

Dati di TESEO al 28/12/2022

In seguito alla verifica TELEMACO ordinaria, avevano OFA 941 studenti/esse. Di questi, hanno soddisfatto (completamente) gli OFA con TESEO: 481 studenti/esse (51,1%) dato stabile rispetto al 2021 (50,9%).

Di quelli che non hanno soddisfatto gli OFA con TESEO, 304 non hanno mai tentato TESEO (32,3%) e 156 lo hanno fatto, ma non lo hanno passato (16,6%).

Considerazioni sull'efficacia di PERSEO (PERcorso di Supporto per Eventuali OFA)

Chi ha ottenuto gli OFA (sia Nucleo che Estensione) avrebbe dovuto seguire un corso in autoformazione (PERSEO) e poi sottoporsi nuovamente ad un test (TESEO) di cui ci sono state 3 edizioni.

Agli/lle studenti/sse caricati/e di OFA e tenuti al completamento di PERSEO è stato preliminarmente somministrato un questionario la cui finalità era quella di misurare il grado di difficoltà percepito dagli/lle studenti/esse dei quesiti affrontati nelle prove Nucleo Comune, Estensione M ed Estensione T in TELEMACO (nucleo comune: comprensione del testo basata in parte su literacy ed in parte su numeracy, estensione M: matematica avanzata estensione T: comprensione avanzata del testo). Gli/le studenti/esse potevano esprimere il loro giudizio tramite un valore numerico da 1 (quesiti molto facili) a 5 (quesiti molto difficili). I quesiti sono stati suddivisi nelle tipologie "Comprensione del testo", "Logica", "Interpretazione di grafici" e "Calcolo numerico" e, in base alla prova affrontata da parte degli/lle studenti/esse, il prospetto delle difficoltà medie registrate è:

	Compr.	Logica	Grafici	Calcolo num.	Totale
Nucleo Comune	2,95	3,07	3,14	3,57	3,18
Nucleo + Est. M	2,86	2,84	2,96	3,31	2,99
Nucleo + Est. T	3,02	3,17	3,41	3,67	3,32

Considerando il valore 3 come indicatore di una difficoltà mediana, sulla base delle evidenze raccolte, appare ragionevole concludere che per quanto riguarda TELEMACO i quesiti delle prove Nucleo Comune, Estensione M, Estensione T sono stati percepiti di equa difficoltà, cioè non prevalentemente facili o difficili.

Per quanto riguarda quindi l'efficacia di PERSEO, gli esiti di TESEO hanno mostrato che la messa a disposizione di un percorso di recupero facilmente fruibile da tutti 24 h al giorno - 7 giorni alla settimana, ha prodotto un netto miglioramento.

Resta altresì evidente che esistano ampi margini di miglioramento sulla percentuale di studenti/esse con OFA che utilizzino PERSEO. Sulla base dei dati raccolti, si hanno evidenze che molti/e studenti/esse preferiscono superare gli OFA andando direttamente a sostenere gli esami prioritari, mentre alcuni che iniziano PERSEO tentano il superamento di TESEO senza aver completato PERSEO.

Dal monitoraggio della situazione sono emerse alcune proposte migliorative attualmente in fase di esame tra cui rendere comunque obbligatorio PERSEO, anche per chi assolve gli OFA attraverso gli esami.

FONTI

[Relazione POA 2021](#)

[Relazione POA 2022](#)

Pagina web TELEMACO <https://unige.it/studenti/telemaco>
(contiene l'Avviso annuale, i syllabi e le altre informazioni sulla verifica e sul percorso di assolvimento).

R1.B.2 PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

RACCOMANDAZIONE DELLA CEV

L'Ateneo dovrebbe assicurarsi, in modo più costante ed approfondito, che ciascuna struttura (scuola o dipartimento) si prenda cura di sistematici ed organici collegamenti con la parti interessate nei diversi contesti e che sia più coinvolta nei processi decisionali concorrenti alla determinazione dell'offerta didattica complessiva di Ateneo.

L'Ateneo dovrebbe predisporre ed analizzare con maggior cura gli indicatori che andranno forniti ai dipartimenti per la propria programmazione, dando una propria interpretazione in funzione, anche di una programmazione strategica che possa essere condivisa a livello di dipartimenti e di singoli CdS.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI NELLA RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2022

Il consolidamento delle modalità e della frequenza di consultazione delle parti interessate hanno positivamente contribuito al generale miglioramento della redazione delle SUA-CdS.

È stato, inoltre, avviato un processo strutturato di programmazione, analisi e riesame dell'offerta formativa a livello di Dipartimento e di Ateneo.

Tuttavia, è da verificare l'effettiva sostenibilità dell'attuale offerta formativa, per quanto riguarda in particolare il numero di corsi offerti, anche in considerazione del numero di iscritti, che in numerosi CdS risulta tendenzialmente inferiore ai valori di riferimento dell'area e nazionali, e del numero dei docenti a tempo indeterminato. Tali elementi renderebbero auspicabile una ulteriore revisione dell'offerta formativa nella direzione di una significativa razionalizzazione.

La raccomandazione della CEV, per quanto riguarda la consultazione delle PI si può considerare nel complesso superata, mentre sarà possibile valutare la messa a disposizione dei Dipartimenti e dei CdS dei dati necessari all'analisi propedeutica alla programmazione e alla revisione dell'offerta formativa, soltanto una volta portati a termine gli interventi progettati dall'Ateneo in merito alla definizione di un cruscotto di indicatori.

AZIONI MESSE IN ATTO O PROGETTATE PER IL SUPERAMENTO DELLA CRITICITÀ

Oltre alle azioni precedentemente documentate, che hanno portato al complessivo superamento della criticità, nella seduta del Senato accademico del 21 marzo 2023, è stata approvata la procedura per la revisione dell'offerta formativa. Scopi e obiettivi di tale procedura sono stati:

- l'analisi della offerta formativa attuale sulla base di un adeguato numero di indicatori e del fabbisogno formativo espresso dalle parti interessate;
- la comparazione dell'offerta formativa di Ateneo con quella di Atenei di dimensioni confrontabili;
- l'individuazione di aree di miglioramento/razionalizzazione dell'offerta formativa.

L'analisi è stata condotta definendo cinque ambiti di valutazione: Attrattività, Regolarità, Occupabilità, Soddisfazione, Sostenibilità, alcuni dei quali suddivisi in più punti di attenzione. I gruppi senatoriali hanno ricevuto per ogni ambito i dati relativi ai CdS UNIGE e dati di benchmark relativi a 18 atenei italiani di dimensioni confrontabili. Sulla base di questi dati, ciascun gruppo di lavoro ha compilato una griglia di

analisi e una di sintesi per ogni CdS indicando con un codice “semaforico” la propria valutazione per ogni punto di attenzione secondo il seguente codice:

	Il CdS presenta forti criticità in risposta al punto di attenzione indicato, che richiedono un intervento tempestivo
	Il CdS presenta in quest'area un margine di miglioramento, per il quale si consiglia un'azione correttiva
	Il CdS non presenta criticità in risposta al punto di attenzione indicato

Gli esiti di tale analisi, portati in discussione nella seduta straordinaria del Senato accademico del 5 luglio 2023, hanno evidenziato alcuni CdS con criticità o forti criticità che sono stati invitati ad intraprendere azioni di intervento mirate in tempi estremamente rapidi.

Gli effetti della procedura di revisione dell'offerta formativa saranno visibili già a partire dalla metà di ottobre quando i dipartimenti dovranno programmare le attivazioni per il 2024/25.

Con riferimento agli indicatori da fornire ai dipartimenti per la propria programmazione, si veda PA - R2.A.1.

FONTI

Verbale Senato accademico, riunione del 21 marzo 2023

https://intranet.unige.it/system/files/private/risultati_sa_03.21.2023.pdf

R1.C.2 STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

RACCOMANDAZIONE DELLA CEV

Risulta necessario un più incisivo intervento da parte dell'Ateneo per il superamento delle numerose criticità relative all'adeguatezza di strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, nonché all'adeguatezza numerica e organizzativa del personale TA. Si raccomanda inoltre che tale intervento si basi sulla definizione di una metodologia pianificata e sistematicamente attuata per il monitoraggio e l'analisi delle risorse infrastrutturali e di servizio per la didattica e la ricerca in modo da stabilire esigenze e priorità non solo a valle di iniziative di indagine sul livello di soddisfazione dell'utenza.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI NELLA RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2022

La rapida capacità di reazione dell'Ateneo di fronte alle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, anche grazie ai supporti tecnologici che erano già disponibili, non ha comportato interruzioni nell'erogazione delle attività didattiche e ha riportato valutazioni estremamente positive da parte della componente studentesca.

Tuttavia, con la riapertura delle strutture universitarie, le ricorrenti e diffuse problematiche relative all'adeguatezza e alla funzionalità delle infrastrutture didattiche, di ricerca e di supporto e dei relativi servizi sono nuovamente emerse come una delle criticità da affrontare in modo prioritario. Si auspica che il nuovo assetto organizzativo messo in atto dall'Ateneo e attivo dal primo gennaio 2023 possa avere un impatto significativo almeno sull'efficienza dei servizi, per i quali, nell'ambito del ciclo della performance, dal 2022 sono state reintrodotte modalità strutturate di indagine sul livello di soddisfazione dell'utenza.

Pur prendendo atto che l'Ateneo ha già attuato alcuni interventi, che potranno essere valutati soltanto dopo la loro rendicontazione, al fine del superamento della raccomandazione della CEV, il Nucleo di Valutazione ritiene necessaria la presentazione di un piano degli interventi previsti, strutturato individuando le priorità, i tempi e i responsabili.

AZIONI MESSE IN ATTO O PROGETTATE PER IL SUPERAMENTO DELLA CRITICITÀ

Per quanto riguarda il patrimonio edilizio dell'ateneo, si ricorda che il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 180 del 28/9/2022, ha approvato l'adozione dello schema di “Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 ed elenco annuale dei lavori 2023” e, con successiva delibera n. 250 del 22/12/2022, ha approvato il Bilancio unico di Ateneo di previsione 2023 autorizzatorio in contabilità economico patrimoniale e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2023/2025, di cui il Programma triennale fa parte integrante. Infine, con successive delibere, sono stati approvati ulteriori aggiornamenti.

È stata assegnata, come obiettivo individuale del Dirigente dell'Area Tecnica per il 2023, la definizione, su indicazione della governance, di un piano degli interventi sulle infrastrutture di supporto alla ricerca, alla didattica e agli/le studenti/esse, ancora necessari. Una prima rendicontazione dello stato degli interventi edilizi svolti è stata presentata al CdA dallo stesso dirigente nella seduta di giugno 2022.

Inoltre, l'Ateneo ha affidato un incarico di ricerca al Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, per la stesura delle "Linee guida per il piano strategico di sviluppo e conservazione edilizia". Scopo del documento è quello di essere uno strumento a supporto di una programmazione edilizia efficace, al fine di redigere un Piano strategico di sviluppo e conservazione edilizia con il quale pianificare i necessari interventi sul patrimonio immobiliare dell'Ateneo per oltre un decennio.

Il documento che è stato concluso nella primavera 2023 verrà presentato agli OOGG in una seduta straordinaria di ottobre 2023.

A valle del recepimento del documento preparato dal prof. Baratta da parte degli OOAA, sarà elaborato un piano edilizio vero e proprio che sarà presumibilmente approvato ad inizio primavera 2024.

Per quanto invece concerne il personale e i servizi, il nuovo assetto organizzativo messo in atto dall'Ateneo è stato definito dal DDG 3235 del 25/7/2022 il nuovo testo dell'Atto di Organizzazione Amministrativa e Tecnica che è entrato in vigore dal 1/1/2023. Successivamente, il 26/9/2022 è stato pubblicato il DDG 3960 relativo alla pesatura delle Aree Dirigenziali e dei Servizi della Direzione Generale, l'11/10/2022 il DDG 4342 relativo alla pesatura di altre posizioni e funzioni e il DDG 4777 il 4/11/2022 relativo alla pesatura di posizioni e funzioni per le categorie B-C-D.

Gli effetti di questo atto riorganizzativo saranno visibili nel prossimo futuro.

FONTI

Verbale CdA settembre 2022: https://intranet.unige.it/system/files/private/risultati_ca_09.28.2022_0.pdf

Verbale CdA dicembre 2022: https://intranet.unige.it/system/files/private/risultati_ca_12.22.2022.pdf

Atto di organizzazione amministrativa e tecnica

<https://intranet.unige.it/atto-di-organizzazione-amministrativa-e-tecnica>

R2.A.1 GESTIONE DELL'AQ E MONITORAGGIO DEI FLUSSI INFORMATIVI TRA LE STRUTTURE RESPONSABILI

RACCOMANDAZIONE DELLA CEV

Si raccomandano alcuni necessari interventi di miglioramento inerenti:

- la pubblicizzazione sul sito web di Ateneo di dati e indicatori relativi ai risultati della formazione;
- la completa e automatica comunicazione a tutti i componenti delle commissioni paritetiche dei dati analitici sulle opinioni espresse dagli studenti in merito ai diversi insegnamenti;
- il perfezionamento dei flussi informativi riferiti alla ricerca e alla terza missione insieme alla ridefinizione delle rispettive competenze di Presidio e Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico in merito alla AQ della ricerca;
- un più efficace supporto informativo a CdS e Dipartimenti nelle attività di analisi dei dati per l'autovalutazione e il miglioramento.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI NELLA RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2022

Sono stati apportati significativi miglioramenti alla gestione dei flussi documentali, a cui ha certamente contribuito l'utilizzo più intensivo dei siti web dei CdS, nei quali sono pubblicati i dati fondamentali relativi ai risultati della formazione. La loro traduzione in lingua inglese potrà inoltre essere utile per migliorare l'attrattività dell'offerta didattica erogata dall'Ateneo nei confronti degli studenti stranieri.

È stato, inoltre, garantito l'accesso a tutti i componenti della CPDS ai dati analitici sulle opinioni degli studenti, anche se le modalità di accesso devono essere ulteriormente migliorate attraverso modifiche regolamentari e ulteriori interventi.

Permangono ancora limitati e risolvibili problemi di comunicazione e di coordinamento delle procedure tra il “Centro” e le Strutture. Questi problemi evidenti già per le strutture didattiche, lo sono ancor più per quelle di ricerca.

La costituzione della Commissione per il coordinamento delle attività propedeutiche all'accREDITAMENTO periodico dell'Ateneo, menzionata nella Parte 1 della Sezione I, è tuttavia indice di un approccio organizzato e sostanziale alla risoluzione di questi problemi e costituisce una buona pratica volta ad assicurare un approccio positivo e ordinato alla prossima visita della CEV.

Per quanto riguarda il supporto informativo ai CdS e ai Dipartimenti si rimanda alle considerazioni svolte per il punto R1.B2, rimanendo in attesa della conclusione degli interventi progettati.

La raccomandazione della CEV su questo punto appare quindi in via di superamento. Rimangono, infatti, da consolidare, anche a livello regolamentare, le modalità di accesso diretto ai dati disaggregati delle opinioni degli studenti e da implementare la gestione di un efficace e completo supporto informativo ai CdS e ai Dipartimenti, per il quale si attende la conclusione degli interventi previsti.

AZIONI MESSE IN ATTO O PROGETTATE PER IL SUPERAMENTO DELLA CRITICITÀ

L'Ateneo ha proseguito nel periodo in oggetto con le azioni migliorative già intraprese nel precedente biennio. In particolare:

1. con riferimento alla pubblicizzazione sul sito web di ateneo di dati e indicatori relativi ai risultati della formazione, a settembre 2022 è stata costruita una sezione “Dati relativi ai risultati della formazione”, all'interno del sito dei corsi di studio presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo. I dati contenuti sono gli stessi pubblicati all'interno della banca dati SUA-CdS, quadro C1.

2. la ridefinizione delle competenze della Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico e del Presidio della Qualità è stata condotta nei mesi immediatamente successivi alle visite in loco della CEV. In particolare, si ricorda che a febbraio del 2023 è stata ricostituito il Gruppo di esperti/e di valutazione interdisciplinare di Ateneo per le attività di terza missione e trasferimento tecnologico (GEV TM-TT) le cui competenze riguardano gli aspetti specifici di terza missione e trasferimento tecnologico e per rispondere alle esigenze di gestione ordinaria del sistema di autovalutazione, valutazione e accREDITAMENTO (AVA) per le attività TM-TT di Ateneo.

3. Con riferimento al supporto informativo a CdS e Dipartimenti nelle attività di analisi dei dati per l'autovalutazione e il miglioramento, nel corso del primo semestre del 2022, la governance di UniGe ha manifestato l'esigenza di poter disporre di una modalità di monitoraggio self-service e interattiva degli indicatori del programma triennale mediante un cruscotto direzionale che integrasse dati e informazioni provenienti da differenti aree tematiche legate alla mission di Ateneo, in particolare: didattica, personale e ricerca. Contemporaneamente è emersa la necessità di sistematizzare le rilevazioni relative alle tematiche di genere e alla sostenibilità, progettando un cruscotto dedicato.

La realizzazione di un sistema di cruscotti trasversali a diversi ambiti di monitoraggio ha imposto la ridefinizione della struttura del data warehouse di Ateneo, predisponendo una serie di dati precalcolati a un livello di aggregazione compatibile con le necessità di esplorazione delle informazioni da parte degli utilizzatori, garantendo la visualizzazione dinamica degli indicatori con tempi di risposta adeguati. A tal fine, a partire da giugno 2022 è stata avviata, insieme a CeDia, la revisione, all'interno del data warehouse di Ateneo, dei principali collettivi riguardanti gli/le studenti/esse (iscritti/e, iscritti/e regolari, iscritti/e regolari ai fini del costo standard, avvisi di carriera, immatricolati/e puri, iscritti/e per la prima volta al primo anno LM) per rendere coerenti le definizioni dei vari indicatori (ANVUR, PRO3, FFO) e riprodurli a fonte interna, realizzando, inoltre, un catalogo di metadati che consenta di comprenderne chiaramente le caratteristiche e le specifiche di calcolo.

Terminata la fase di revisione, da gennaio 2023 si è proceduto alla realizzazione di un sistema di cruscotti inerenti alla didattica, sviluppati utilizzando la piattaforma di Business Intelligence in uso all'interno dell'Ateneo (SAP-WebIntelligence) e si è provveduto a integrare gli indicatori PRO3 relativi. Sono stati, quindi, predisposti due nuovi indicatori a fonte UniGedidattica riguardanti l'offerta formativa, ovvero A_b - Proporzioni dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LM, LMCU) attivati e D_h - Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico, nonché, a partire da febbraio 2023, il nuovo monitoraggio degli/le studenti/esse iscritti/e ai dottorati di ricerca, che ha condotto alla realizzazione del Cruscotto dottorati.

I cruscotti relativi alla didattica e ai dottorati, dopo un periodo di test, sono stati rilasciati a giugno 2023 e le 45 licenze attualmente disponibili del software WebIntelligence sono state assegnate, oltre agli sviluppatori, a:

- Rettore;
- Prorettori/trici e delegati/e coinvolti nelle aree tematiche su cui sono stati sviluppati gli indicatori (Programmazione, Formazione, Dottorati, Coordinatore del PQA, Orientamento, Pari opportunità e inclusione);
- Direttore generale;
- Consiglieri di Amministrazione;
- Dirigente della didattica;
- Direttori/trici di Dipartimento, con profilazione relativa al Dipartimento di appartenenza;
- Presidi di Scuola, con profilazione relativa ai Dipartimenti afferenti alla Scuola.

Ciascun cruscotto contiene il catalogo dei metadati presenti al suo interno, in modo da rendere maggiormente comprensibili le specifiche di calcolo degli indicatori e favorire l'introduzione di un linguaggio comune.

Entro ottobre 2023 verrà reso disponibile il cruscotto trasversale della Programmazione Triennale, contenente gli indicatori disponibili a fonte data warehouse di Ateneo, attualmente in fase di test.

Responsabile: PQA, Prorettore Formazione, Prorettrice alla programmazione.

Tempi: giugno 2022 – in corso

4. Per quanto riguarda l'accesso a tutti i componenti della CPDS ai dati analitici sulle opinioni degli studenti, a seguito di una interazione con il Prorettore agli affari generali e legali è stata proposta una modifica dell'articolo 4 del "Regolamento sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto" che esplicitamente richiami la completa fruibilità dei dati a tutti i componenti delle commissioni paritetiche di scuola.

In parallelo all'elaborazione di proposte di modifica regolamentare, si sono comunque intraprese azioni volte ad accrescere la consapevolezza dei membri delle CPDS e soprattutto degli/le studenti/esse circa l'importanza del loro ruolo nel processo di assicurazione della qualità. In particolare, l'accessibilità di tutti i dati relativi alle opinioni degli studenti è stata sottolineata in sede di formazione dei nuovi membri delle CPDS.

FONTI

Verbale Presidio per la qualità di Ateneo del 20/06/2022 per il punto 1) Verbale Presidio per la qualità di Ateneo del 21/06/2023 per i punti 1) per 3)

Decreto per la ricostituzione Gruppo di esperti di valutazione interdisciplinare attività GEV TM-TT del 15/2/2023.

I verbali ed il decreto sono reperibili in Alfresco Area condivisa NDV - PQA nella cartella Monitoraggio per verifica di superamento delle criticità della sede.

R2.B.1 AUTOVALUTAZIONE DEI CDS E DEI DIPARTIMENTI E VERIFICA DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

RACCOMANDAZIONE DELLA CEV

L'ateneo deve rivedere il ruolo delle CPDS dotando tali commissioni di autorità nell'intervenire con proprie analisi e giudizi sull'offerta formativa. Risulta necessario monitorare il metodo di composizione delle CPDS ai fini di un corretto ed efficace lavoro.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI NELLA RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2022

La cultura della qualità è ampiamente diffusa ai diversi livelli dell'Ateneo come risulta dall'esame dei diversi documenti di riesame grazie, soprattutto, al ruolo sempre attivo del PQA.

Il ruolo delle CPDS appare più incisivo rispetto al passato. Sono state poste in atto azioni migliorative per favorire una maggior partecipazione della componente studentesca mentre sono in corso interventi sulla loro strutturazione per un più efficace funzionamento, per i quali si rimanda al punto R1.A4.

Dal punto di vista dell'azione del Nucleo di Valutazione, dal 2019 al 2022, il Collegio ha tenuto 38 audizioni, pari a quasi un terzo dei CdS in offerta formativa. Dal 2022, inoltre, ha sostituito le valutazioni on desk con le audizioni al fine di approfondire in modo più dettagliato l'analisi dei CdS, superando la mera analisi documentale. Analogo approccio contraddistingue le azioni programmate per i Dipartimenti.

Sulle tematiche sopra esposte, per i quali esistono ancora criticità, il Nucleo suggerisce di consolidare gli interventi in atto, individuarne, ove necessario di nuovi, utilizzando idonee modalità di monitoraggio e rendicontazione delle attività.

Per un giudizio sul superamento della raccomandazione della CEV occorrerà attendere la conclusione degli interventi relativi alla strutturazione e al funzionamento delle CPDS.

AZIONI MESSE IN ATTO O PROGETTATE PER IL SUPERAMENTO DELLA CRITICITÀ

Nel 2022 il PQA ha continuato nel monitoraggio delle azioni relative all'attività delle CPDS, e ha dato inizio con il supporto della governance ad un progetto di revisione normativa del funzionamento delle CPDS stesse, processo volto a garantire completa rappresentatività delle componenti docente e studentesca.

In particolare, dopo ampie interlocuzioni con il Prorettore agli affari generali e legali, vista la normativa di ateneo in materia, si è giunti ad una proposta statutariamente compatibile che consiste nell'introdurre, nei Consigli nei quali concorrano più corsi di laurea affini, uditori appartenenti ai corsi di studio diversi da quello del rappresentante eletto. Essa è stata realizzata aggiungendo all'art. 39 bis del "Regolamento di Ateneo in materia di elezioni e designazioni" approvato con D.R. n. 5128 del 23/11/2022, un secondo comma del seguente tenore:

"Nel caso di confluenza di consigli di corso affini in un unico consiglio, oltre al docente e allo studente designati quali componenti effettivi della commissione paritetica di scuola o di dipartimento per la didattica e il diritto allo studio, il consiglio designa altresì tanti uditori per ciascuna delle categorie di docenti e studenti e per ciascun corso di studio diverso da quelli rappresentati dai componenti effettivi. I componenti uditori partecipano alle adunanze della commissione di pertinenza senza diritto di voto."

Tale proposta di modifica è stata approvata in data 06/7/2023 (D.R. n. 3164 del 6/7/2023 di emanazione della modifica all'art. 39 bis del Regolamento di Ateneo in materia di elezioni e designazioni).

È importante rilevare che gli uditori entreranno in CPDS nella misura di un/a componente docente e un/a componente studente/essa per ciascuno dei corsi di studio presenti nella scuola e diversi da quelli dei rappresentanti docente/studente/esse eletti/e. Salvo non avere diritto di voto, gli uditori avranno gli stessi diritti/doveri dei/lle componenti eletti/e e potranno quindi partecipare attivamente a tutte le fasi del lavoro della commissione, ivi inclusa l'analisi dei questionari per la ROS.

Per aumentare ulteriormente il peso del ruolo delle CPDS all'interno dei processi di assicurazione di qualità dei corsi di studio, il PQA ha recentemente modificato le linee guida per la stesura del documento sul monitoraggio annuale del Corso di Studio e la sua struttura, inserendo, accanto alle sezioni su presa in carico della ROS, presa in carico delle risultanze delle attività di valutazione del NdV, monitoraggio delle azioni migliorative previste nel RCR ed analisi degli indicatori SMA, una sezione dedicata al "Monitoraggio delle azioni relative alla presa in carico della relazione della CPDS". In tale sezione, il CdS dovrà indicare quali azioni di miglioramento sono state intraprese per superare le criticità e verificarne l'efficacia anno per anno.

Una simile azione volta a rafforzare il legame CPDS-CdS verrà posta in essere con le nuove linee guida per le CPDS in cui comparirà una sezione in cui verrà chiesto alla CPDS stessa di commentare le azioni intraprese dal CdS, realizzando così una sorta di processo di feedback continuo tra corsi di studio e commissioni paritetiche.

FONTI

D.R. n. 3164 del 06.07.2023 di emanazione della modifica all'art. 39 bis del Regolamento di Ateneo in materia di elezioni e designazioni.

Linee Guida e Template per il Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio 2023
<https://aq.aulaweb.unige.it/mod/folder/view.php?id=5783>.